





**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO**

*Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17*

*Codice Fiscale: 96031120049*

*Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278*

[www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) – [info@fondazionecrc.it](mailto:info@fondazionecrc.it)

## Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	7
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
Introduzione	9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	15
IL QUADRO	15
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	26
ATTIVO al 31 dicembre 2015	28
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2015	29
CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI	33
STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI	39
INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	43
Partecipazioni	43
Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari	89
Altri titoli	92
Contratti di Associazione in partecipazione	105
Partecipazioni in società strumentali	106
INVESTIMENTI A BREVE TERMINE	108
Titoli di debito: Titoli governativi	109
Titoli di debito: Titoli societari	111
Titoli di capitale	113
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	115
Liquidità	116
Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	117
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	119
IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI	120
RICAVI al 31 dicembre 2015	121
COSTI al 31 dicembre 2015	125
INDICI DI BILANCIO	130
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	132

---

ENTI ED ORGANISMI	135
BILANCIO DI MISSIONE	136
BILANCIO al 31 dicembre 2015	137
NOTA INTEGRATIVA	142
INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	144
CRITERI DI VALUTAZIONE	149
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	156
<i>Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	156
<i>Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie</i>	159
<i>Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	168
<i>Sezione 4 – Crediti</i>	171
<i>Sezione 5 – Altre voci dell'attivo</i>	173
<i>Sezione 6 – Patrimonio Netto</i>	174
<i>Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto</i>	175
<i>Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri</i>	180
<i>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	182
<i>Sezione 10 – Erogazioni deliberate</i>	183
<i>Sezione 11 – Fondo per il volontariato</i>	184
<i>Sezione 12 – Debiti</i>	186
<i>Sezione 13 – Conti d'ordine</i>	188
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	190
<i>Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	190
<i>Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati</i>	191
<i>Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati</i>	192
<i>Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	193
<i>Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	194
<i>Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	195
<i>Sezione 7 – Altri proventi</i>	196
<i>Sezione 8 – Oneri</i>	197
<i>Sezione 9 – Proventi straordinari</i>	204
<i>Sezione 10 – Oneri straordinari</i>	205
<i>Sezione 11 – Imposte</i>	206
<i>Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale</i>	208

---

ALTRE INFORMAZIONI	211
<i>Sezione 1 – Il personale</i>	211
<i>Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali</i>	213
<i>Sezione 3 – Linee guida sull’assetto organizzativo</i>	214
<i>Sezione 4 – Formazione del personale</i>	215
<i>Sezione 5 – Attività di controllo</i>	216
<i>Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti</i>	217
<i>Sezione 7 – Codice Etico</i>	218
<i>Sezione 8 – Organismo di Vigilanza</i>	219
<i>Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità</i>	221
<i>Sezione 10 – Rapporto Annuale</i>	223
<i>Sezione 11 – Trasparenza</i>	224
ALLEGATI	226
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato	226
Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato	228
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	230
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	231
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all’emanando Regolamento di Bilancio	232
Indicatori di Bilancio	234
Legenda delle voci tipiche di Bilancio	237
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	240



## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### Consiglio Generale

<b>Presidente:</b>	Ezio Falco
<b>Consiglieri:</b>	Ernesto Abbona
	Anna Maria Allasia
	Domenico Almondo
	Giuseppe Ballauri
	Valter Boggione
	Mauro Casadio
	Michelangelo Cometto
	Paolo Danna
	Fabrizio Devalle
	Andreino Durando
	Claudio Dutto
	Enrico Fornoni
	Cesare Gilli
	Luciano Giri
	Angelo Mana
	Mauro Mantelli
	Luciano Mondino
	Silvio Pagliano
	Maria Grazia Quagliaroli
	Piera Raimondi
	Onorato Rostagno
	Silvano Stroppiana
	Flavio Zunino
<b>Segretario:</b>	Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2015

*Un pensiero viene rivolto alla memoria del Consigliere Giovanni Ferrero, deceduto il 9 agosto 2015, del quale si ricordano le doti professionali ed umane e si rinnovano i sentimenti di profonda stima per l'apporto fornito nello svolgimento dei lavori consiliari.*

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente:</b>	Ezio Falco
<b>Vice Presidente anziano:</b>	Antonio Degiacomi
<b>Vice Presidente:</b>	Guido Bessone
<b>Consigliere Anziano:</b>	Giacomo Oddero
<b>Consiglieri:</b>	Silvano Curetti Sergio Giraudo Giovanna Tealdi
<b>Segretario:</b>	Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2015

### Collegio Sindacale

<b>Presidente:</b>	Fausto Pascale
<b>Sindaci:</b>	Lorenzo Veza Maurizio Zazza

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2016

<b>Direttore Generale:</b>	Andrea Silvestri
<b>Vice Direttore Generale:</b>	Roberto Giordana

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Introduzione

#### Lo scenario di riferimento nel 2015

Il 2015 è stato caratterizzato da una leggera ripresa dell'economia globale, con una crescita modesta e disomogenea. Da una parte infatti l'attività delle economie avanzate continua a espandersi a un ritmo apprezzabile, dall'altra gli andamenti nei Paesi emergenti restano complessivamente deboli e più eterogenei.

In particolare, il PIL degli Stati Uniti continua a crescere, anche se nel IV trimestre 2015 registra un rallentamento dovuto alla riduzione del volume delle vendite all'estero di beni e servizi e degli investimenti non residenziali. In generale, sono aumentate le incertezze rispetto alle prospettive dell'economia mondiale, soprattutto a causa della decelerazione di Cina e Brasile, oltre che della debolezza del commercio mondiale e delle tensioni geopolitiche internazionali (Iraq, Siria). Si sta profilando un inizio di anno difficile: il Fondo Monetario Internazionale parla di una crescita mondiale ancora deludente nel 2016, mentre la Banca Mondiale prevede una crescita globale pari a circa +2,9%, migliore del +2,4 registrato nel 2015 ma ben lontana dalle precedenti previsioni, che si attestavano al 3,6%. Un altro indicatore attendibile registra pessimismo sul commercio mondiale: il Baltic Dry Index - che monitora l'andamento dei carichi navali secchi - ha perso il 40% nel corso dell'ultimo anno ed è in caduta libera dallo scorso agosto.

Nell'area dell'euro è proseguita la fase di ripresa economica, confermata a fine anno dalle analisi congiunturali relative al IV trimestre del 2015. La ripresa è collegata principalmente all'aumento dei consumi privati, anche se l'indebolimento della crescita nei mercati emergenti, la volatilità nei mercati finanziari e la lenta attuazione delle riforme strutturali hanno in parte frenato questa dinamica positiva. Nel 2015, il PIL dell'area euro è cresciuto dell'1,6%, con differenze significative tra un Paese e l'altro: nel III trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014 sono cresciute Germania (+1,8%), Francia (+1,1%), Spagna (+3,4%) e Italia (+0,9%). La performance europea pare condizionata dal ritardo di applicazione del Piano Juncker ed esposta ai rischi di un'inefficace gestione dei flussi migratori.

Il mercato del lavoro ha mostrato alcuni segnali di miglioramento: nel 2015 il tasso di disoccupazione è sceso infatti in 23 Stati membri, anche se continuano a sussistere importanti differenze tra Paesi. In Italia il tasso di disoccupazione ha registrato una riduzione (11,4% rispetto al 12,9% di dicembre 2014) anche se rimane ben al di sopra della media europea (9%) e porta il nostro Paese a collocarsi tra i sei Paesi UE con il tasso più elevato. È migliorata leggermente la situazione dei giovani con meno di 25 anni, tra i quali si è registrato un tasso di disoccupazione del 22% nell'area euro e del 37,9% in Italia: erano rispettivamente del 23% e del 42% nel 2014 (Eurostat, dicembre 2015).

Secondo le più autorevoli analisi previsionali, l'attuale fase di crescita modesta dovrebbe proseguire nel 2016 e migliorare in qualche misura nel 2017, grazie a un aumento dei consumi privati, a una stabilizzazione del mercato del lavoro e alle riforme strutturali approvate da alcuni Stati membri nel 2015.

I dati previsivi più recenti sembrano ridimensionare le aspettative di crescita: l'UE, che nel 2016 entra nel quarto anno della ripresa, si troverà ad affrontare i rischi derivanti dal rallentamento delle economie dei Paesi

emergenti e dalla debolezza del commercio mondiale, due aspetti che rischiano di minare il consolidamento della ripresa. Inoltre, la propensione agli investimenti potrebbe venire frenata dalla situazione di incertezza politica ed economica e, in molti Paesi dell'Unione, dal peso eccessivo del debito pubblico (BCE, dicembre 2015).

Per l'Italia, il 2015 è stato l'anno della ripartenza dell'economia, dopo la fase di profonda contrazione del PIL iniziata nel III trimestre 2011 e arrestatasi soltanto nel IV trimestre del 2014. La crescita osservata a inizio 2015 è proseguita nel corso dell'anno, grazie all'aumento delle scorte e della spesa delle famiglie, anche se ha poi perso parte dello slancio, a causa del rallentamento del commercio internazionale e di una crescita della domanda interna che è stata minore di quanto previsto. La buona notizia è che l'economia è rientrata in un terreno positivo dopo 4 anni negativi, ma la ripresa è ancora flebile, in particolare se confrontata con le attese derivanti dalla riduzione del prezzo del petrolio, dal deprezzamento dell'euro e dall'allargamento della politica monetaria della BCE.

Le esportazioni sono risultate il principale attore di crescita, mentre gli investimenti e i consumi hanno fornito un apporto contenuto. I primi consuntivi del 2015 stimano una crescita del PIL allo 0,8%, inferiore alle precedenti previsioni, in particolare a causa della riduzione delle aspettative sulla domanda interna e per l'impatto negativo dei vincoli della finanza pubblica. Inoltre, il valore, se destagionalizzato, si riduce allo 0,7%.

Questa situazione influisce negativamente sul clima di fiducia delle imprese (l'indice scende a 101,5 da 105,6), probabilmente a causa dell'andamento altalenante di alcuni comparti dell'industria manifatturiera, la quale dopo un incremento della produzione nel III trimestre 2015, registra un nuovo calo nel IV (dati Istat, febbraio 2016).

Per quanto riguarda il lavoro, si osservano comunque nel 2015 segnali incoraggianti per l'occupazione: a dicembre 2015 si registrano 2 milioni 898 mila disoccupati (-8,1% rispetto al 2014) pari a un tasso di disoccupazione del 11,4% (-0,9% sull'anno precedente). Aumenta il numero di occupati (+0,5% rispetto a dicembre 2014), anche in funzione degli incentivi governativi per le assunzioni, e cresce il tasso di occupazione (+0,5% in termini tendenziali), attestandosi al 56,4% (Istat, febbraio 2015).

Le previsioni economiche per l'Italia indicano un qualche consolidamento della ripresa del PIL che sarà più marcato nel corso del 2016, ma proseguirà anche nel 2017. Secondo le stime, l'andamento positivo previsto nel prossimo biennio sarà legato principalmente al rafforzamento della domanda interna, nella misura in cui sarà trainata dal consolidamento della fiducia di imprese e famiglie e sostenuta da politiche di bilancio a sostegno della crescita. Il quadro delle previsioni è però soggetto a rischi al ribasso, connessi al rallentamento del commercio internazionale e alle possibili conseguenze delle tensioni geopolitiche (Confindustria, gennaio 2016). Un ruolo non secondario sulla performance dell'economia italiana potrà essere giocato da un'efficace gestione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea.

A livello regionale, nel 2015 il Piemonte ha visto una crescita modesta (PIL +0,6%), con valori ancora lontani dai livelli pre crisi, soprattutto in termini di produzione industriale e occupazione. Rispetto alle altre regioni del Nord Italia, il Piemonte ha recuperato meno: si stima che, rispetto al 2008, sia andato perso il 15% del valore

aggiunto industriale in termini reali.

Nel 2015 il sistema manifatturiero si è mantenuto sostanzialmente stabile, con un andamento eterogeneo a seconda dei comparti. La dinamica più positiva ha interessato le industrie del tessile e abbigliamento, l'alimentare e la meccanica. Elementi trainanti sono stati la ripresa degli investimenti, la crescita del mercato automotive e il buon andamento delle esportazioni (+6,9% rispetto al +3,2% per l'Italia) (Confindustria Piemonte, Piemonte Impresa).

L'andamento del comparto manifatturiero, che nel III trimestre 2015 ha registrato complessivamente un +0,1% rispetto all'anno precedente, presenta situazioni territoriali fra loro diversificate: negativa nel torinese (-1,4%), ferma nelle altre province, decisamente in ripresa nel Verbano Cusio Ossola (+4%) e soprattutto a Cuneo (+4,6%) (Unioncamere Piemonte, Piemonte Congiuntura).

Sul fronte occupazionale, considerando che il Piemonte è la regione del Nord Italia che ha risentito di più degli effetti della crisi, si registrano finalmente segnali di miglioramento, con una crescita dei livelli di occupazione (+1,3% occupati rispetto al 2014), un calo del tasso di disoccupazione (dal 11,4% al 10,5%), una ripresa delle procedure di assunzione (+4% rispetto al III trimestre 2014) e una sensibile riduzione del numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione (-31,8%) (Confindustria Piemonte, Piemonte Impresa).

Un cauto ottimismo caratterizza le previsioni sui primi mesi del 2016 da parte degli imprenditori piemontesi, sia rispetto ai livelli di produzione manifatturiera sia nei servizi, in funzione di una buona tenuta delle esportazioni, un'occupazione stabile e una diminuzione del ricorso alla CIG (Confindustria Piemonte, Piemonte Impresa).

Per quanto riguarda il contesto provinciale, dopo le performance negative registrate tra il 2007 e il 2013, nel 2014 e nel 2015 la provincia di Cuneo ha mostrato infatti un andamento di ripresa, migliore rispetto al resto del Piemonte. In base ai dati disponibili, nel 2014 aumenta il reddito pro capite, e si registra un aumento del 1,7% per la produzione industriale, grazie alle buone performance dei comparti alimentare, metalmeccanico e del tessile-abbigliamento.

Nei primi nove mesi del 2015, si conferma il miglioramento dei principali indicatori congiunturali. I dati relativi al III trimestre 2015, evidenziano una crescita della produzione industriale del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2014, risultato migliore rispetto al dato medio regionale (+0,1%), un aumento degli ordinativi interni (+5,2%) ed esteri (+0,6%) ed una crescita del fatturato totale.

Nel 2015 è cresciuto l'export (+7,5%), specie per il contributo dei componenti autoveicolistici, del settore dolciario e della gomma-plastica e di alcuni comparti della meccanica strumentale. Può costituire un elemento di riflessione la flessione di due comparti tipici dell'economia cuneese, quali quello delle bevande e delle macchine per l'agricoltura.

Nel 2015 è proseguito, anche se in misura meno marcata che negli anni precedenti, la riduzione del numero di imprese attive: erano 65.773 nel 2014 e 65.521 nel 2015. Inoltre, nel 2008 se ne contavano 71.449. Questa diminuzione è riferibile al drastico sfolto delle ditte individuali, dove si perdono oltre 6.000 unità, dalle 50.371 del 2008 alle 44.028 del 2015. Il contestuale aumento delle società di capitale da meno di 5.000 nel 2008 a oltre 6000 nel 2015 può essere considerato un segnale del consolidamento del sistema produttivo locale.

Anche rispetto al mercato del lavoro l'andamento è positivo: nel 2014 l'occupazione è cresciuta (+6.000 unità) grazie all'aumento degli occupati nell'agricoltura e nell'industria, il tasso di disoccupazione scende al 5,3% dal 6,8% del 2013 (il migliore fra le province piemontesi), e si registra una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile (17,4% rispetto al 23% del 2013). Si osserva inoltre una crescita del 6,5% delle procedure di assunzione e una flessione del ricorso alla CIG ordinaria e in deroga, a fronte però di una crescita della componente straordinaria.

L'indagine congiunturale di previsione per il I trimestre 2016, realizzata da Confindustria Cuneo, sembra smentire l'ipotesi di un'uscita della provincia dalla fase di stagnazione e, più in generale, dalla crisi. Dalle interviste realizzate, si registra infatti un peggioramento del clima di fiducia delle imprese e delle aspettative su produzione (-2,9%), ordini (-3,4%), occupazione (-2,9%) e redditività (-14,1%). Unico indicatore di segno positivo è rappresentato dalle esportazioni (+6,1%).

A livello sociale, nonostante i segnali incoraggianti di inizio 2015, gli effetti negativi della crisi sono ancora ben evidenti. Aumentano infatti le difficoltà delle famiglie nel sostenere le spese di affitto, crescono i casi di indebitamento e l'uscita da situazioni di fragilità economica, che coinvolgono anche fasce di popolazione che fino a qualche anno fa ne erano escluse. Tale situazione può essere resa difficile anche a causa di un mercato del lavoro ancora molto caratterizzato da forme di precarietà.

### L'azione della Fondazione nel 2015

A livello nazionale, il 2015 è stato caratterizzato, per il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, dalla sottoscrizione del Protocollo di intesa tra ACRI e Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuta nel mese di aprile, che rappresenta un passo decisivo nel percorso di autoriforma avviato con la definizione della Carta delle Fondazioni del 2012.

Il Protocollo si prefigge importanti obiettivi coerenti con le trasformazioni politiche, economiche e sociali in corso, in particolare quelli di rafforzare la diversificazione degli investimenti, di valorizzare la trasparenza dell'attività erogativa e di aumentare l'autonomia e l'efficacia della governance.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che, avviando nel 2013 il processo di modifica del proprio Statuto, ha anticipato molti elementi del cambiamento, nel 2015 ha proseguito l'attività di revisione recependo le indicazioni nazionali ed è pervenuta a deliberare il testo definitivo dello Statuto a settembre, approvato poi da parte del Ministero il 16 ottobre 2015.

Allo stesso modo, nel corso del 2015 sono stati apportati i necessari aggiornamenti, coerenti con il Protocollo nazionale, ai Regolamenti interni, introdotti nel 2014 per disciplinare le principali aree di attività della Fondazione in coerenza con le indicazioni della Carta delle Fondazioni e con le positive prassi adottate nel tempo: Attività istituzionali, Gestione del patrimonio, Designazioni e nomine in Fondazione, Funzionamento della governance e Nomine nelle partecipate.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui la Fondazione ha dato corso all'ultimo programma annuale collegato al Piano Programmatico Pluriennale 2013-2015, confermando e rafforzando gli aspetti peculiari dell'attività degli ultimi anni, in particolare il ruolo proattivo e l'attività progettuale propria, in linea con le tendenze a livello nazionale tra le più importanti Fondazioni di origine bancaria.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato complessivamente Euro 27,4 milioni, in aumento rispetto a quanto inizialmente previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale 2015.

In coerenza con la situazione generale, si è mantenuto l'investimento nella società della conoscenza, nella consapevolezza che l'istruzione, la ricerca e la cultura rappresentano oggi il fattore fondamentale per incentivare la crescita, nel sostegno allo sviluppo locale sostenibile a partire dalle caratteristiche e dalle potenzialità del territorio, e nella promozione della coesione sociale, innanzitutto attraverso il contrasto alle crescenti disuguaglianze sociali.

Sono proseguiti i bandi e i progetti attivati negli scorsi anni e sono nel frattempo state avviate nuove iniziative, per un totale di 11 bandi e 32 progetti cui è stato destinato il 40% dei fondi erogativi.

Anche a partire dai risultati dall'attività di ascolto e analisi svolte dal Centro Studi, la programmazione e la progettazione degli interventi ha tenuto conto delle caratteristiche e delle dimensioni dei problemi, e le azioni sono state sempre più progettate e realizzate in collaborazione con i principali soggetti del territorio locale, al fine di promuovere reti stabili e interventi duraturi e sostenibili nel tempo, in un contesto caratterizzato dalla crescita dei bisogni a fronte di una riduzione costante di risorse.

Quanto agli interventi patrimoniali, la Fondazione, pur nel difficile contesto di crisi finanziaria generale, ha proseguito la strategia di investimento del patrimonio secondo criteri di prudenza e di diversificazione, oltre

che la continua ricerca di redditività infrannuale, per assicurare le risorse necessarie all'attività istituzionale, progettuale ed erogativa.

In vista della conclusione dell'attuale mandato, nel 2015 gli Organi della Fondazione sono stati inoltre impegnati in un intenso percorso di riflessione e confronto per la predisposizione del nuovo Piano Programmatico Pluriennale 2016-2017, e del conseguente Piano programmatico 2016.

Il nuovo Piano Pluriennale definisce l'obiettivo che la Fondazione, con il contributo degli Organi e della Struttura, intende perseguire nei prossimi anni attraverso la sua azione e il ruolo che interpreta sul territorio locale: contribuire allo sviluppo sociale ed economico della comunità provinciale, attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale, della coesione sociale, della capacità di innovazione, di concerto con il non profit e gli enti locali, e in dialogo con il mondo produttivo.

Il Bilancio di Mandato 2011-2015, presentato pubblicamente l'11 marzo 2016, fornisce una rendicontazione dettagliata delle attività della Fondazione, dal funzionamento degli Organi di Governo a quello della struttura operativa, dalla strategia di gestione del patrimonio al processo di gestione dell'attività erogativa, dalla funzione di comunicazione al lavoro in rete.

Gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Poiché con l'approvazione del Bilancio vengono a scadere per compimento del quinquennio del mandato sia il Consiglio Generale sia il Consiglio di Amministrazione, si è attivata la procedura prevista dallo Statuto per le designazioni.

---

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### IL QUADRO

L'anno 2015 è stato un anno caratterizzato da molti eventi economici, politici e finanziari.

Il mese di gennaio vede entrare nell'Unione Europea la Lituania; la Banca Nazionale Svizzera abbandona il tetto sul valore del franco, causando un tracollo della moneta che passa da un cambio con l'Euro di 1,20 ad uno pari ad 1,02; il tutto mentre la Francia subisce il primo attacco a Charlie Hedbo.

Negli stessi giorni, Giorgio Napolitano si dimette dalla carica di Presidente della Repubblica Italiana, Mario Draghi annuncia l'arrivo del QE nel mese di marzo 2015 e nelle settimane successive le elezioni parlamentari in Grecia vedono vincere Alexis Tsipras.

Il 31 gennaio 2015 viene eletto il nuovo presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella.

Nella vita quotidiana ricordiamo due giornate drammatiche; il 24 marzo 2015, giorno in cui Andreas Lubitz, copilota sul volo Germanwings diretto a Düsseldorf, fa precipitare l'aereo sulle Alpi dell'Alta Provenza causando la morte di 150 persone.

Un mese dopo, il 25 aprile, in Nepal un terremoto di magnitudo 7,9 causa oltre 8.500 morti.

Anche il mondo dello sport passa sotto i riflettori degli scandali nel 2015; nel mese di maggio sette dirigenti della più grossa organizzazione mondiale sportiva, la FIFA, vengono arrestati, con le immediate dimissioni del Presidente Joseph Blatter.

L'estate vede dal punto di vista politico un inutile referendum greco sulle misure di austerità imposte dall'Unione europea e dalla Troika, dove prevalgono i "no" con il 60% dei voti, ma non cambia praticamente nulla; a settembre seguiranno poi le dimissioni di Alexis Tsipras e le elezioni anticipate che lo vedranno di nuovo vincente.

Il mese di agosto, dal punto di vista finanziario sarà invece ricordato dalla forte volatilità e dagli importanti ribassi dei listini azionari legati, in modo particolare, al ribasso delle previsioni del PIL Cinese.

Il 21 ottobre Ferrari diventa protagonista con una storica quotazione alla Borsa di New York, ed il 27 ottobre Poste Italiane si quota alla borsa di Milano; qualche giorno dopo viene abbattuto un volo della compagnia aerea russa Metrojet (224 morti) ed il 13 novembre una serie di attacchi terroristici seminano il terrore nel centro di Parigi. L'ISIS rivendica entrambi gli attentati.

Il meeting della BCE di dicembre vede l'annuncio del QE2 ed un ulteriore tasso dei tassi di deposito applicati alle banche; la riunione della FED qualche giorno dopo aumenta i tassi di interesse dello 0,25%.

Senza alcun dubbio il 2015 sarà ricordato come l'anno della contrazione dei prezzi delle materie prime ed in particolare del petrolio che, nella sua discesa continua, ha rotto i suoi minimi di lungo periodo. Dopo un 2014 fortemente ribassista, l'«oro nero» ha mantenuto il suo trend negativo portandosi a 36 Dollari Usa al barile.

Il 2015 è stato un anno in cui in molte parti del mondo, spesso dimenticate, il terrorismo ha agito occupando territori, facendo vittime, distruggendo intere città ed importanti siti archeologici. Le conseguenze di tali drammi, oltre alla morte, sono la paura e la disperazione che portano migliaia di persone alle porte dell'Europa in cerca di una speranza di vita.

E per l'Europa sono le infinite code di profughi che cercano rifugio, che spesso creano disordini ed ulteriori paure, che i nostri Paesi non sanno come accogliere, come aiutare.

L'anno 2015 è anche l'anno di apertura del giubileo della Misericordia, ... e come ricorda Papa Francesco, “...

*Siamo abituati alle cattive notizie, alle notizie crudeli e alle atrocità più grandi che offendono (...).*

*Il mondo ha bisogno di scoprire che (...) c'è Misericordia...”*

## I MERCATI FINANZIARI

### L'Europa

Nell'anno 2015 i mercati azionari europei dopo i primi mesi di rialzo, nell'estate hanno iniziato un percorso altalenante con un trend in discesa. Al 31 dicembre 2015 gli indici hanno chiuso l'esercizio in terreno positivo, con risultati comunque contenuti.

A fianco del persistere di squilibri economici e sociali, quali l'elevato tasso di disoccupazione, i deficit ed i debiti pubblici che continuano a crescere nonostante le politiche di restrizione e l'aumento della fiscalità messe in atto da parte dei vari governi, si è accentuato il fattore immigrazione, con "veri fiumi" di persone che si riversano in Europa in cerca di un posto in cui vivere. Dal punto di vista economico si tratta di una missione umanitaria, che da un lato appesantisce i bilanci pubblici e che dall'altro crea disordini con atti terroristici che in Europa, nel corso del 2015, hanno causato molte vittime. Una risposta su come gestire l'arrivo di queste persone, di come aiutarle ad integrarsi non è ancora arrivata.

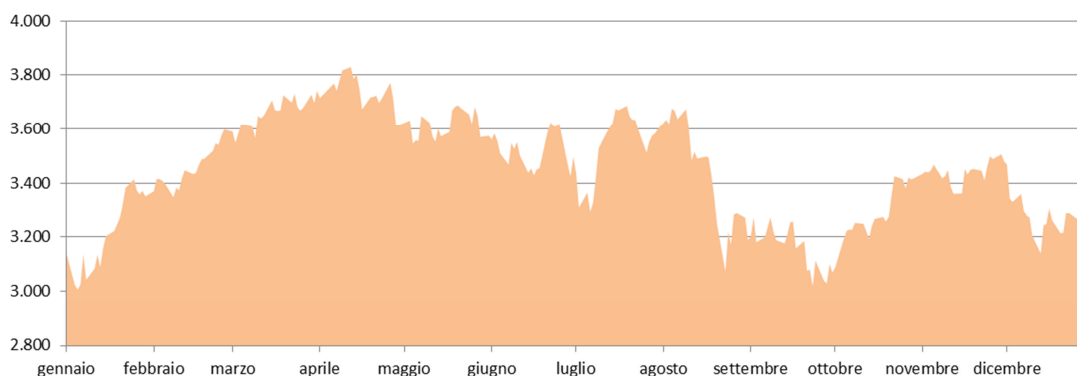
Il tasso di disoccupazione dell'Unione Europea si attesta mediamente intorno al 9% con al suo interno situazioni molto differenti tra i singoli Paesi.

L'indice Eurostoxx50 ha chiuso l'esercizio a quota 3.288 registrando una variazione positiva del 4,5% da inizio anno toccando due massimi sopra i 3.800 punti nel mese di aprile.

### Eurostoxx 50

<b>Variazione annua percentuale anno 2014</b>	<b>+</b>	<b>1,47%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2015</b>	<b>+</b>	<b>4,50%</b>

**Eurostoxx 50 - Europa**



## L'Italia

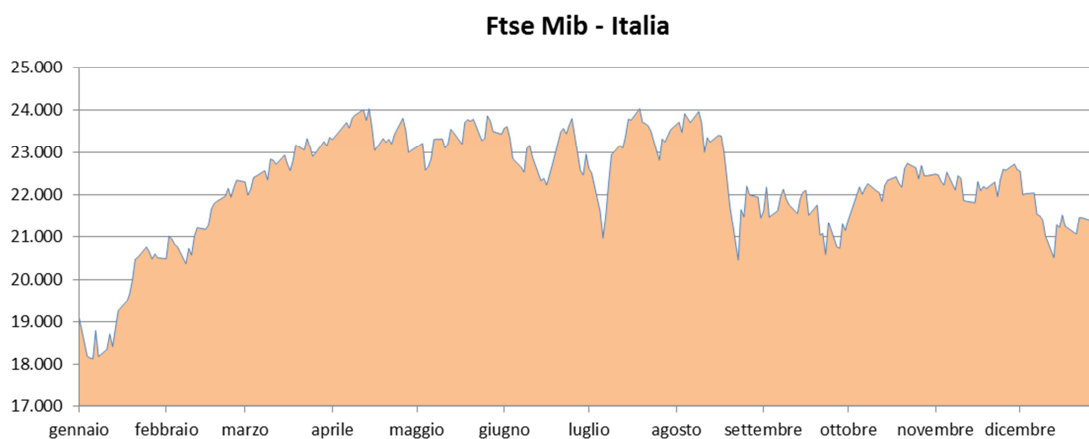
L'anno 2015 per gli indici azionari italiani è stato un anno complessivamente positivo.

L'indice FTSE Mib ha toccato un massimo sopra i 24.000 punti nell'estate, per poi riportarsi sotto i 21.500 punti a fine anno.

L'indice FTSEMib ha chiuso l'esercizio a quota 21.418,37 registrando un +12,66% da inizio anno.

## Ftse Mib

<b>Variazione annua percentuale anno 2014</b>	<b>+</b>	<b>0,23%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2015</b>	<b>+</b>	<b>12,66%</b>



Il valore del BTP a 10 anni nel corso del 2015 è oscillato tra un massimo pari a 142,7 di marzo ed un minimo di 125,6 del mese di luglio. A fine dicembre è pari a 137,9.

*Andamento BTP – 10 anni*



Fonte: Bloomberg

Il valore dei BOT hanno avuto rendimenti molto vicini allo zero per la prima parte dell'anno ed hanno registrato rendimenti negativi verso la fine del 2015.

## La Germania

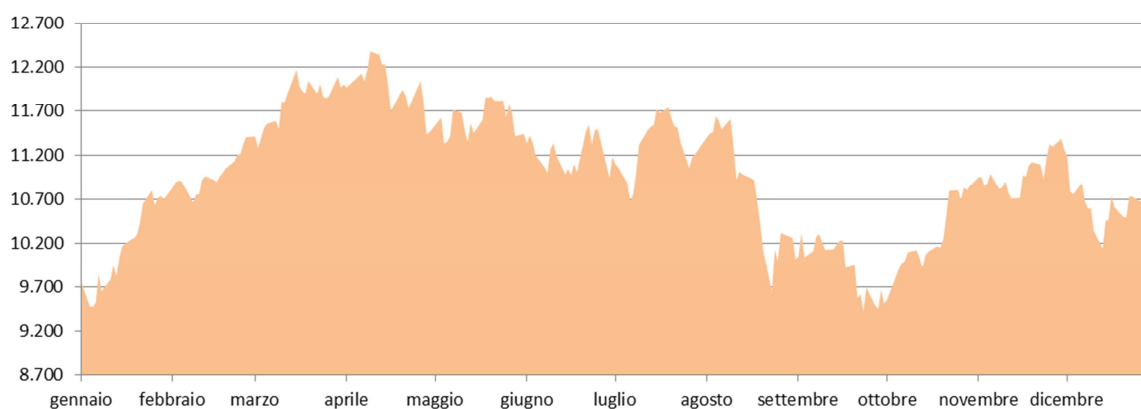
La Germania continua ad essere il Paese leader in Europa; ha un tasso di disoccupazione inferiore agli altri, una domanda interna positiva, ed una buona domanda estera che nel corso del 2015 ha continuato a percorrere un trend ribassista, soprattutto da parte dei paesi asiatici.

L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 10.743,01 registrando un +9,56% da inizio anno; l'andamento dell'indice nel 2015 è oscillato tra un massimo di 12.374 toccato ad aprile ed un minimo di 9.427 punti registrato a settembre.

### Dax 30

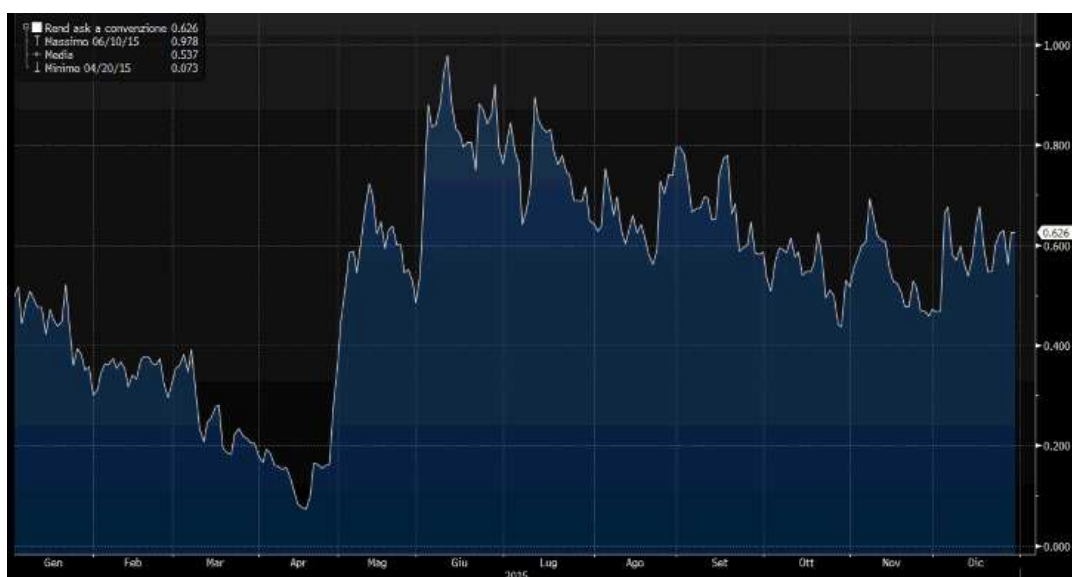
Variazione annua percentuale anno 2014	+	2,65%
Variazione annua percentuale anno 2015	+	9,56%

### Dax 30 - Germania



La quotazione del BUND a 10 anni nel corso del 2015 è continuata a salire. Il rendimento del decennale tedesco è oscillato da uno 0,07% ed 0,98%. A fine dicembre 2015 lo stesso rendeva in media lo 0,63%.

### Andamento BUND – 10 anni



Fonte: Bloomberg

## La Francia

La Francia è il Paese che nel corso del 2015 è stato vittima di sanguinosi attacchi terroristici rivendicati dall'ISIS: da Charlie Hedbo alla tempesta di fuoco del 13 novembre.

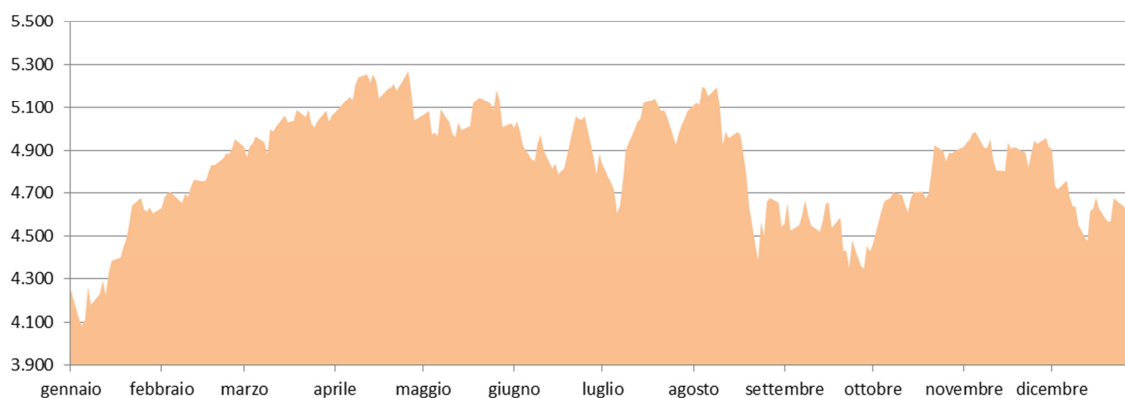
L'economia francese a fine 2015 ha evidenziato un ulteriore rallentamento legato all'effetto degli attentati terroristici che hanno depresso i consumi interni ed il turismo. Questo ricordando che il Paese non rispetta il limite del deficit pubblico annuo pari al 3%, e non ha ancora apportato significative modifiche agli apparati pubblici, così come richiesto dall'Europa.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 4.637,06 registrando una variazione positiva pari all'8,53% da inizio anno. I minimi ed i massimi sono stati registrati tra gennaio ed aprile.

### Cac 40

Variazione annua percentuale anno 2014	-	0,54%
Variazione annua percentuale anno 2015	+	8,53%

Cac 40 - Francia



## Gli Stati Uniti

Il 2015 per gli Stati Uniti è stato un anno di stagnazione, con una crescita pressoché pari a zero.

La Fed ha mantenuto i tassi di interesse molto bassi durante tutto l'anno, ha continuato con una politica accomodante, e a fine 2015 ha assunto la decisione di rialzare un minimo i tassi di interesse.

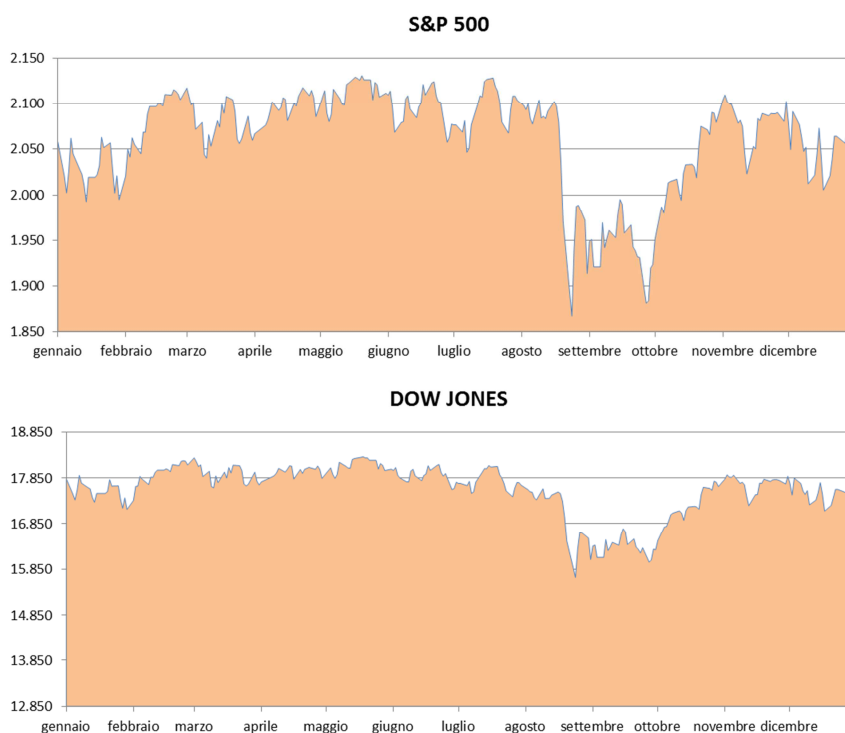
Ha continuato la sua lotta contro la disoccupazione che si è mediamente attestata al di sotto del 6%.

Gli Stati Uniti, Paese estrattivo di petrolio, con lo "shale oil", nel corso del 2015, hanno sofferto molto il continuo ridursi del prezzo delle materie prime ed in particolare quello dell'oro nero. A tal proposito si parla di aziende estrattive in forti difficoltà economiche in quanto il prezzo al barile del petrolio è inferiore ai 40/60 dollari al barile.

I rendimenti dei titoli decennali nel corso del 2015 sono oscillati tra un 1,64% ed un 2,48%, chiudendo l'anno con un rendimento pari al 2,27%.

L'indice Dow Jones ha chiuso l'esercizio a quota 17.425 registrando una variazione negativa pari al 2,23% da inizio anno, mentre l'indice S&P500 ha chiuso l'esercizio a quota 2.043,94 registrando una variazione negativa dello 0,73% da inizio anno.

		<b>S&amp;P 500</b>	<b>DOW</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2014</b>	+	<b>11,39%</b>	<b>7,52%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2015</b>	-	<b>0,73%</b>	<b>2,23%</b>



## Le materie prime

Nell'anno 2015 vi è stata una significativa contrazione dei prezzi delle materie prime ed in particolare di quella del petrolio che a fine anno valeva 36 Dollari Usa al barile, registrando una diminuzione di valore pari al 50% nell'anno 2015.



### *BRENT CRUDE OIL FUTURE*

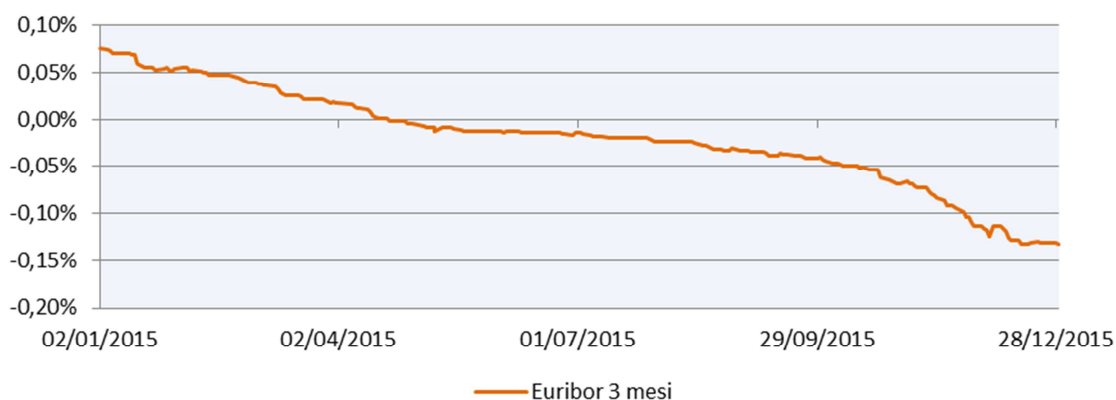
Nel 2015 l'oro è oscillato tra i 1.230 Dollari USA l'oncia di inizio gennaio ed i 1.127 Dollari USA l'oncia di fine esercizio.



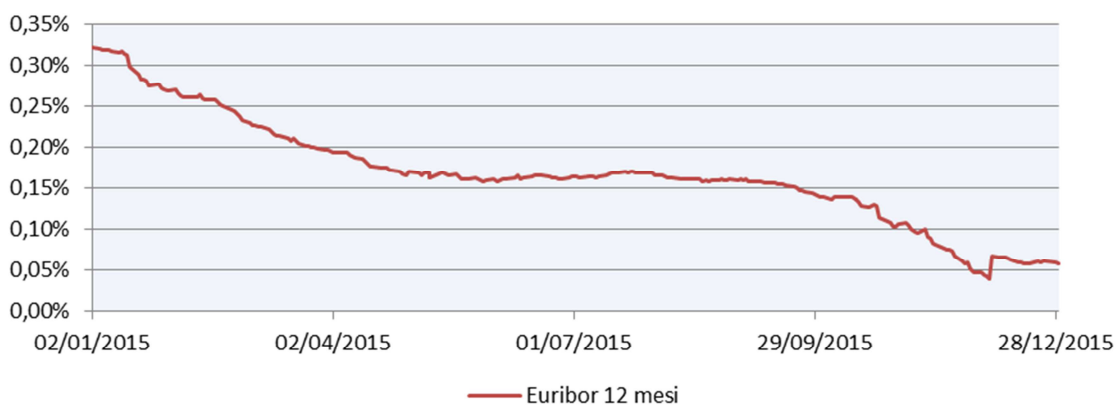
## I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca Centrale Europea è pari allo 0,05%.

Il tasso Euribor a 3 mesi è oscillato tra un massimo dello 0,08% di inizio anno ed il minimo negativo di 0,13% di fine dicembre; il valore medio dell'anno è negativo, pari a -0,02%.



Il tasso Euribor a 12 mesi è invece oscillato tra un massimo pari a 0,32% di inizio anno ed un minimo pari a 0,04% di fine esercizio; il valore medio dell'anno è stato pari a 0,168%.



## Le divise

Il mercato delle divise ha visto un rafforzamento dell'Euro rispetto al Dollaro Statunitense, che ha registrato un massimo ad inizio anno mentre i minimi sono stati toccati in marzo e novembre.

Ad inizio gennaio la Banca Nazionale Svizzera abbandona il tetto sul valore del franco, causando un tracollo che portò il cambio con l'Euro da 1,20 ad 1,02; nel corso nell'anno 2015 il cambio medio Euro/Franco Svizzero è pari a 1,068.

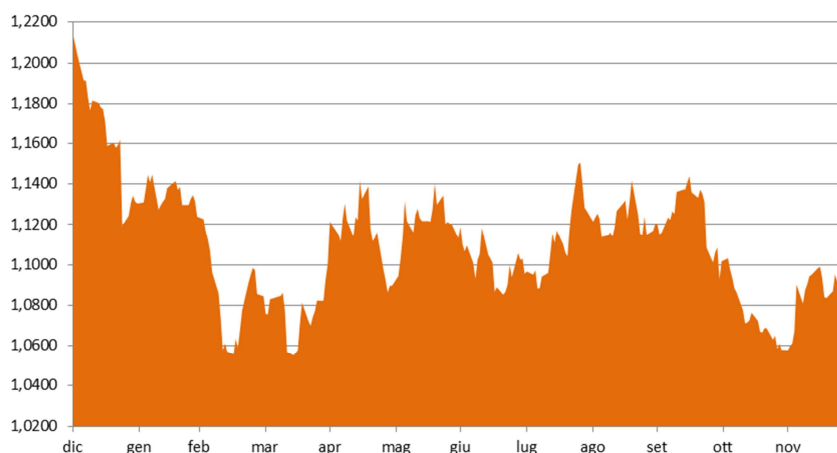
Il renminbi cinese nel corso dell'anno è passato da un cambio pari a 6,20 ad uno pari a 6,50 renminbi per ogni dollaro USA.

## Il cambio Euro-Dollaro Usa

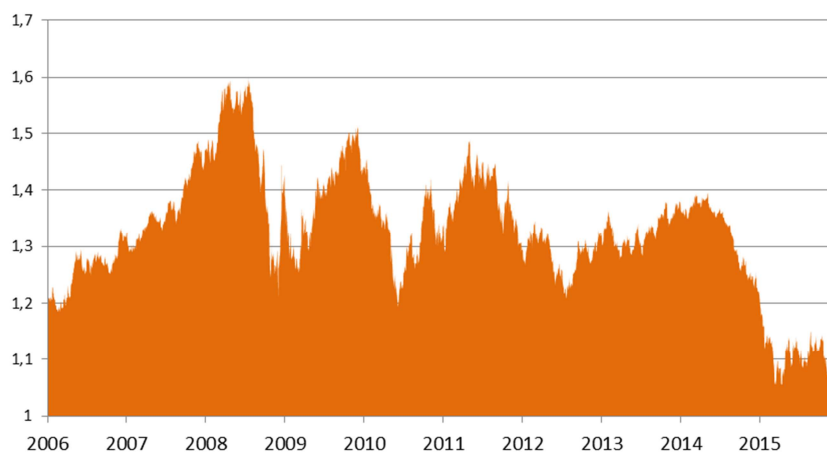
Nell'anno 2015 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,21 di inizio anno ed 1,05 di aprile e novembre 2015. Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2015 è pari a 1,0887.

Il cambio medio dell'anno è pari a 1,109.

*Cambio Euro – Dollaro Usa anno 2015*



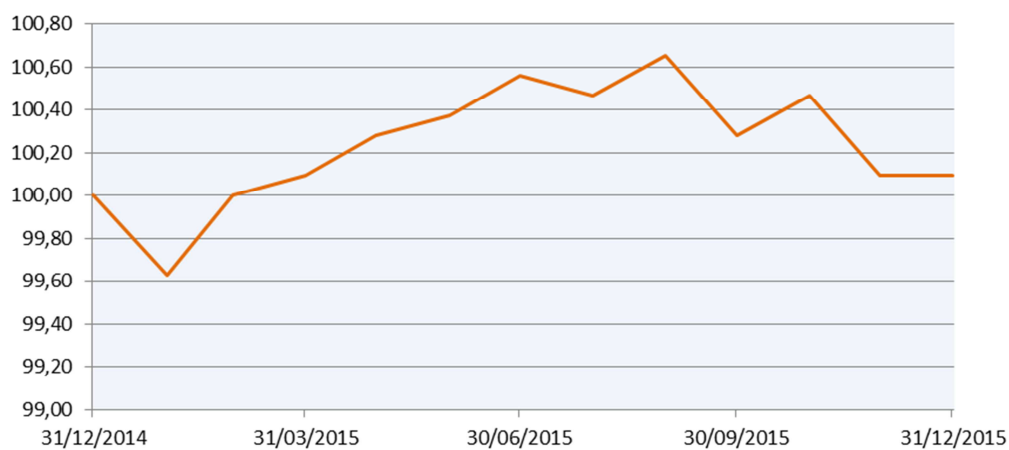
*Cambio Euro – Dollaro Usa anni 2006 - 2015*



## L'inflazione

Nell'anno 2015 in Italia l'inflazione ha registrato una variazione minima pari allo 0,10%; l'indice dell'inflazione a inizio gennaio era pari a 107,2, a fine dicembre è pari a 107,3.

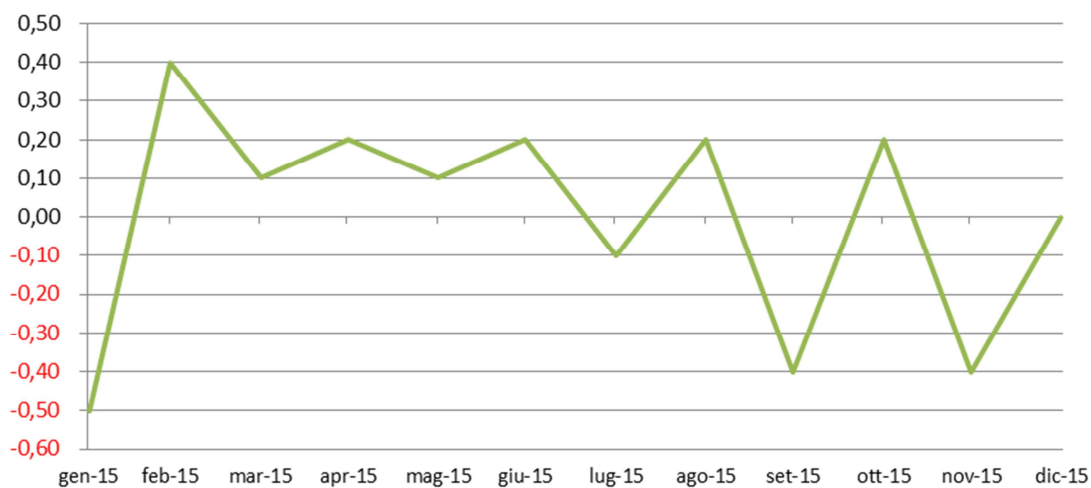
*Inflazione Italia - Rilevazione mensile  
Anno 2015*



Fonte: Rivaluta.it

Le variazioni mensili dell'inflazione italiana sono oscillate in un range contenuto tra un valore positivo dello 0,4% ed uno negativo dello 0,6%.

*Inflazione Italia - Variazioni mensili  
Anno 2015*



Fonte: Rivaluta.it

## IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La diversificazione da sempre è attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa inoltre che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

La redditività generata deve assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale motivazione è importante che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso ogni operazione finanziaria viene inserita nel portafoglio della Fondazione effettuando l'analisi delle caratteristiche della stessa che portano a collocarla tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi o interessi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

La Fondazione si avvale di controparti che presentano caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori, sulla base di criteri di valutazione espressi direttamente dai mercati.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della DNV.

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

**Investimenti a medio-lungo termine:**

- partecipazioni in società non quotate, compresa quella nella Conferitaria B.R.E.Banca;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella Conferitaria UBI Banca;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative a capitalizzazione;
- fondi hedge, high yield, flessibili, fondi a richiamo immobiliari e di private equity.

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio:**

- Ardea Energia S.r.l. – Partecipazione e Prestito Soci;
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- F2i Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture – Fondo a richiamo;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. – Partecipazione;
- Finpiemonte S.p.A. – Associazione in partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- MIAC S.c.p.A. - Partecipazione;
- SINLOC S.p.A. – Partecipazione.

**Investimenti a breve termine:**

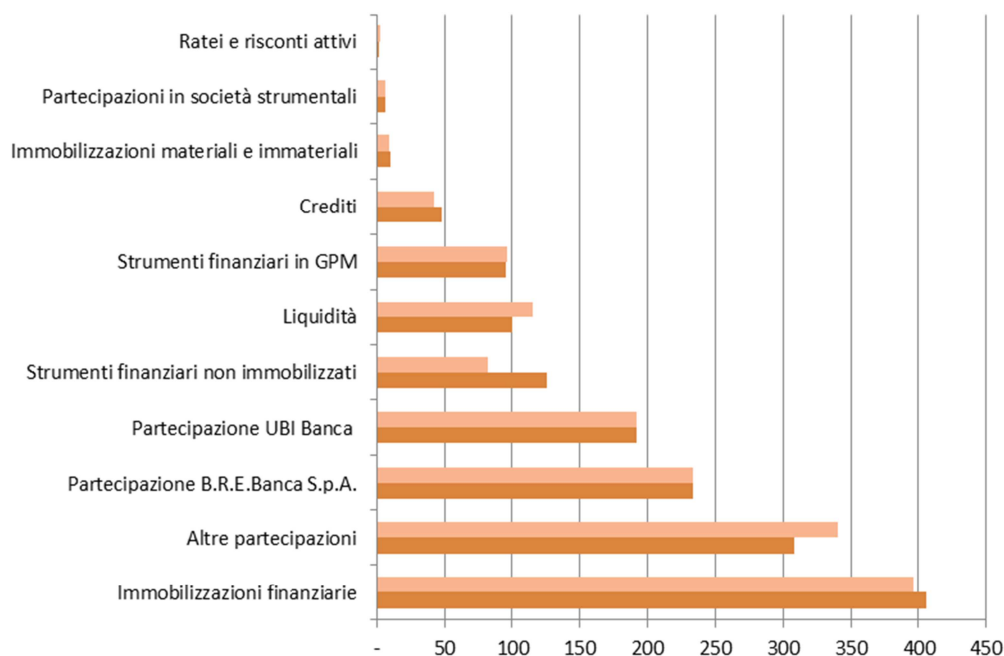
- Azioni;
- Obbligazioni governative e societarie;
- Fondi flessibili;
- Liquidità.

Tra le attività risultano iscritti a Bilancio sia l'immobile adibito a sede della Fondazione sia lo Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855, che viene utilizzato per finalità di istituto, inaugurato nel mese di marzo 2010.

**ATTIVO al 31 dicembre 2015**

 Al 31 dicembre 2015 l'Attivo risulta essere così ripartito (*dati espressi a valore di Bilancio*):

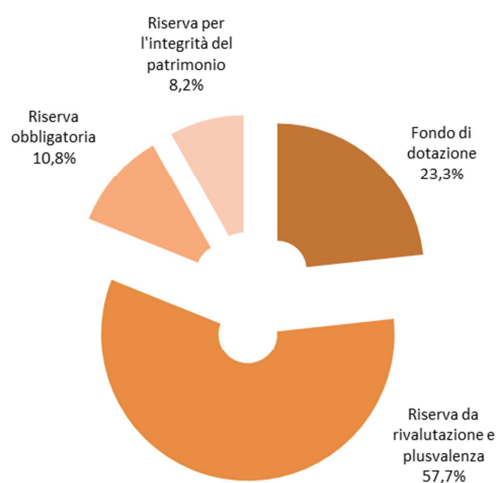
	2015		2014	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	405.880.769	26,6%	396.564.516	26,2%
Altre partecipazioni	308.581.106	20,2%	340.294.958	22,5%
Partecipazione B.R.E.Banca S.p.A.	233.367.333	15,3%	233.367.333	15,4%
Partecipazione UBI Banca	191.960.231	12,6%	191.960.231	12,7%
Strumenti finanziari non immobilizzati	125.768.182	8,2%	82.340.352	5,4%
Liquidità	100.203.430	6,6%	114.930.308	7,6%
Strumenti finanziari in GPM	95.331.569	6,2%	95.924.804	6,3%
Crediti	47.530.276	3,1%	42.040.429	2,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.326.487	0,7%	9.524.011	0,6%
Partecipazioni in società strumentali	6.291.327	0,4%	6.291.327	0,4%
Ratei e risconti attivi	1.477.306	0,1%	2.030.542	0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>1.526.718.016</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.515.268.811</b>	<b>100,0%</b>

**Confronto anni 2015-2014**


## STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2015

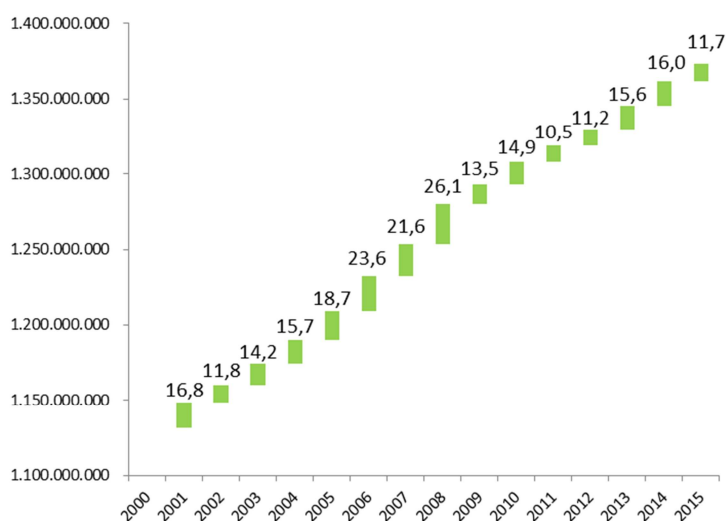
Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti, risulta essere così ripartito:

	2015		2014	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	320.000.000	23,3%	320.000.000	23,3%
Riserva da rivalutazione e plusvalenza	793.088.693	57,7%	793.088.693	57,7%
Riserva obbligatoria	147.966.331	10,8%	141.276.265	10,8%
Riserva per l'integrità del patrimonio	112.503.500	8,2%	107.485.951	8,2%
<b>Totale</b>	<b>1.373.558.523</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.361.850.909</b>	<b>100,0%</b>

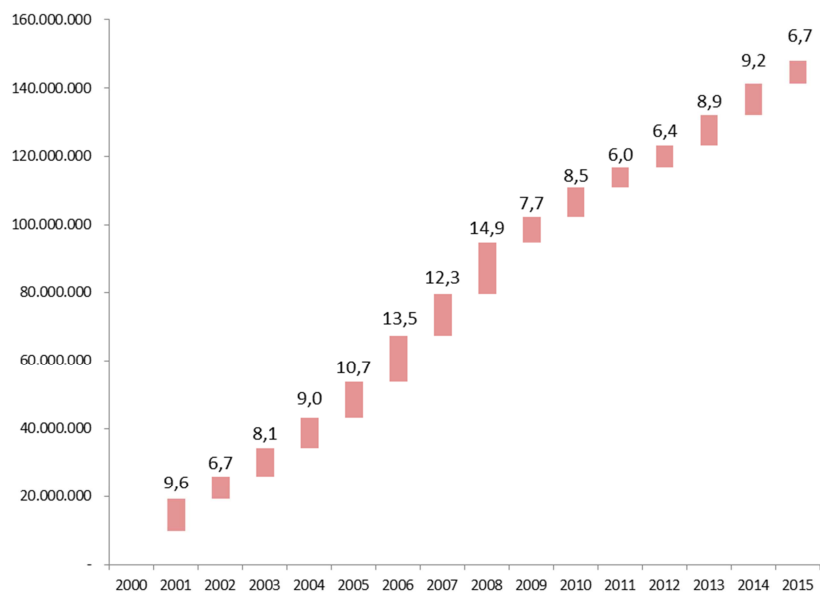


Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci Fondo di dotazione, Riserva obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio e Fondo da rivalutazioni e plusvalenze, nel 2015, dopo l'assegnazione ai Fondi di Riserva, si è incrementato di oltre Euro 11,7 milioni.

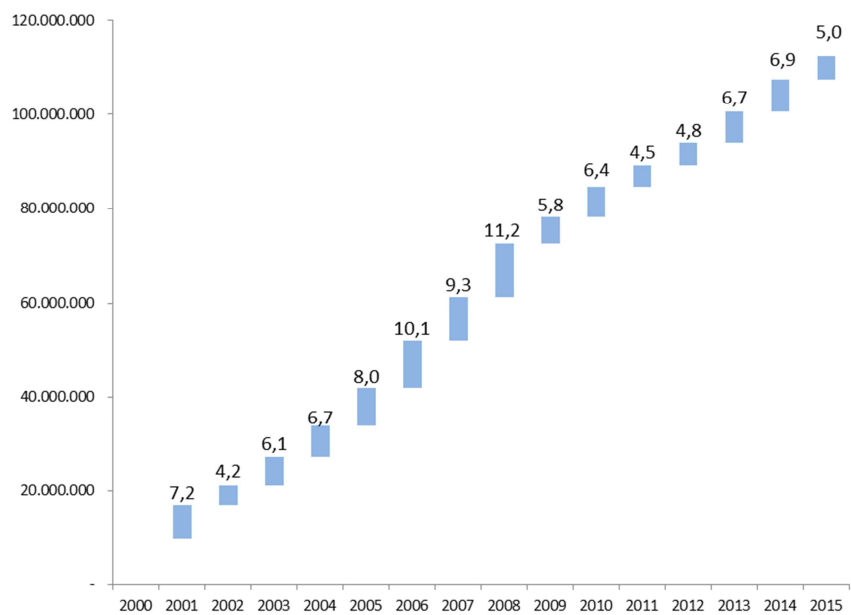
Variazione annua del Patrimonio Netto espressa in milioni di Euro



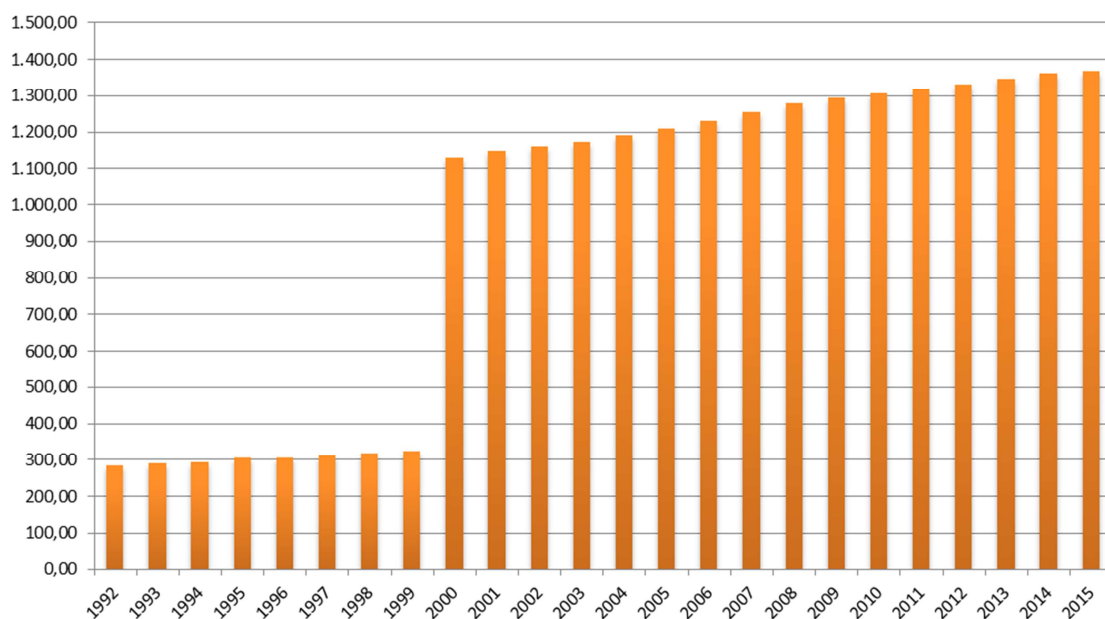
*Variatione annua della Riserva obbligatoria espressa in milioni di Euro*



*Variatione annua della Riserva per l'integrità del Patrimonio espressa in milioni di Euro*



Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione negli oltre ventitre esercizi di vita è passato da circa Euro 285 milioni ad oltre Euro 1.374 milioni del 31 dicembre 2015, così come evidenziato nel grafico che segue:



*Dati espressi in milioni di Euro*

La crescita in termini percentuali del Patrimonio Netto dal 1992 ad oggi è pari ad oltre il 382%. Il balzo verificatosi tra il 1999 ed il 2000, pari al 249%, è legato alla cessione della maggioranza della Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

La variazione dell'inflazione, indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat), nello stesso periodo, è stata pari al 75,6%.

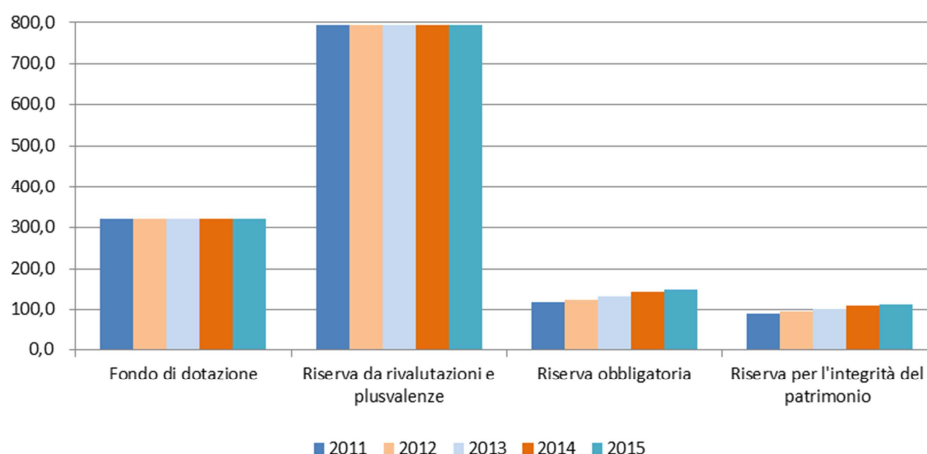
*Andamento FOI dal 1992 al 2015*



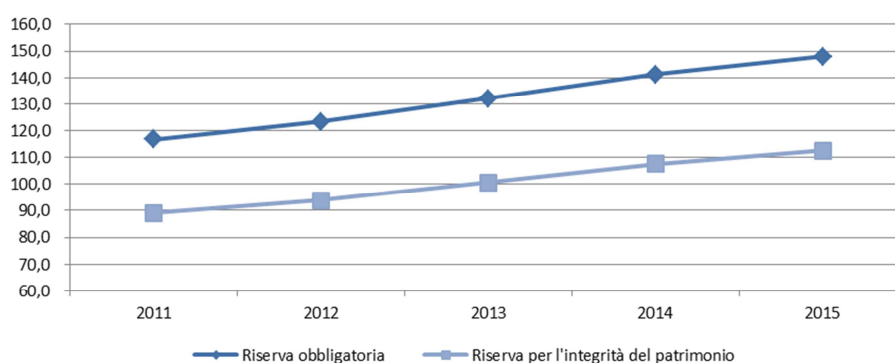
Vengono di seguito presentati tabelle e grafici relativi alla serie storica degli ultimi cinque anni che evidenziano la scomposizione tra le varie componenti del Patrimonio Netto.

*Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2011 al 2015  
(valori contabili espressi in milioni di Euro)*

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	320,0	320,0
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793,1	793,1	793,1	793,1	793,1
Riserva obbligatoria	116,8	123,2	132,1	141,3	148,0
Riserva per l'integrità del patrimonio	89,1	93,9	100,6	107,5	112,5
<b>Totale</b>	<b>1.319,0</b>	<b>1.330,2</b>	<b>1.345,8</b>	<b>1.361,9</b>	<b>1.373,6</b>



*L'evoluzione della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio dal 2011 al 2015*



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione ha sempre accantonato quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, vale a dire:

- 20% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva Obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato il limite del 15%;
- 15% dell'avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'Integrità del Patrimonio, accantonamento massimo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

L'iter di diversificazione degli investimenti intrapreso dalla Fondazione fin dall'anno 2000, è proseguito per tutto il 2015.

Particolare attenzione è stata prestata agli obiettivi, alle esigenze legate alle erogazioni future ed al contenimento della rischiosità degli investimenti.

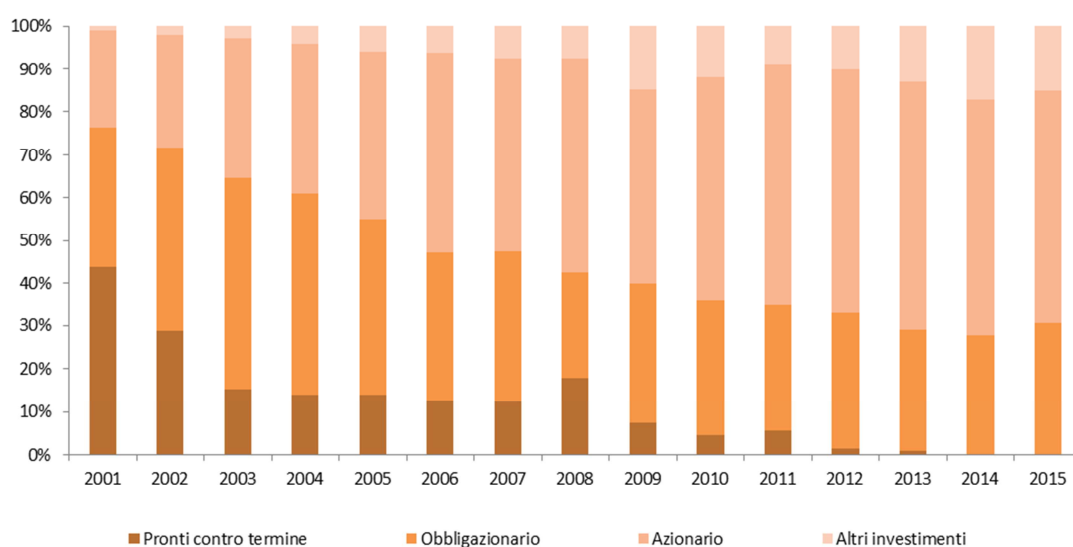
Oltre a valutare le forme di investimento proposte tempo per tempo dagli operatori sul mercato, si è proceduto ad una ricerca autonoma volta a coprire le espresse necessità da soddisfare, stimolando in tal senso anche il mercato.

Oltre ai diversi strumenti finanziari si sono anche scelte le controparti che possedevano le caratteristiche qualitative e quantitative ritenute migliori; gli investimenti effettuati sono stati il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati; ci sono stati momenti con crescita di valore ed altri, che a causa delle crisi finanziarie, hanno portato a delle diminuzioni.

Partendo dall'anno 2001, dove la maggior parte della liquidità era investita in pronti contro termine, negli ultimi anni l'importo più consistente è rappresentato dalle partecipazioni.



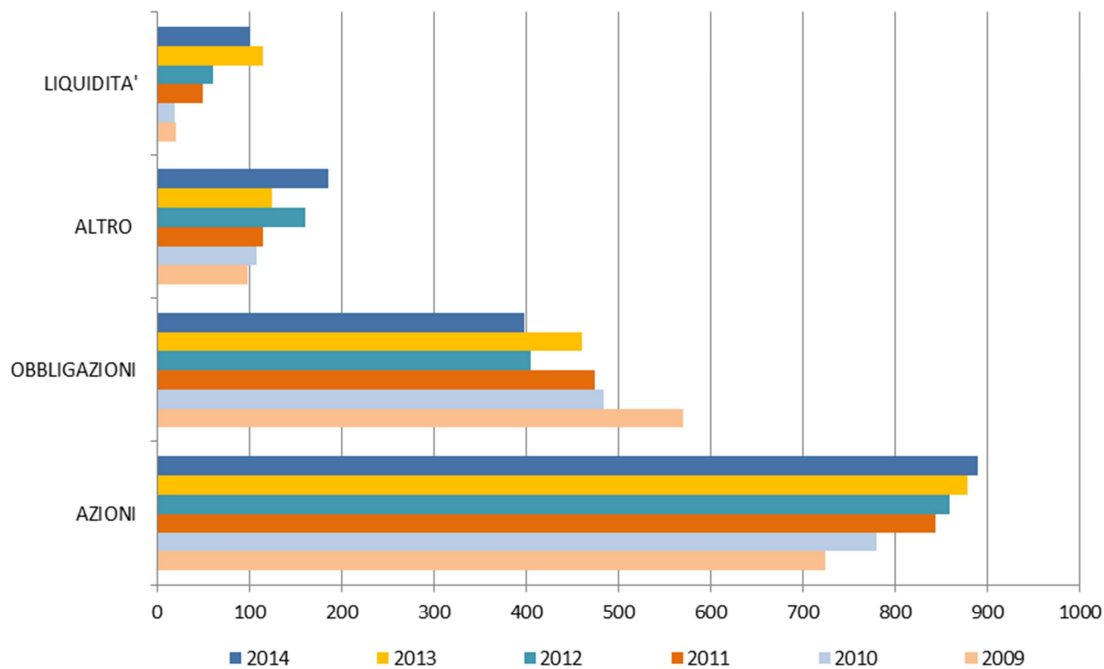
Nelle pagine successive vengono esposti gli investimenti della Fondazione suddivisi tra le diverse allocazioni confrontate con gli anni precedenti.

Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2010 al 2015  
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)

	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
AZIONI	724,6	51,3%	779,6	56,0%	843,5	56,9%
OBBLIGAZIONI (*)	569,3	40,3%	484,4	34,8%	474,5	32,0%
ALTRO	97,8	6,9%	107,7	7,7%	114,9	7,7%
LIQUIDITA'	20,5	1,5%	19,3	1,4%	49,7	3,4%
<b>Totale</b>	<b>1.391,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.482,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.482,6</b>	<b>100,0%</b>

	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
AZIONI	859,1	56,9%	878,2	57,9%	889,0	56,5%
OBBLIGAZIONI (*)	404,9	32,0%	460,4	27,3%	397,8	25,3%
ALTRO	159,7	7,7%	124,5	10,8%	185,8	11,8%
LIQUIDITA'	60,9	3,4%	114,9	4,1%	100,2	6,4%
<b>Totale</b>	<b>1.484,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.578,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.572,7</b>	<b>100,0%</b>

(\*) La voce "Obbligazioni" include le polizze a capitalizzazione.



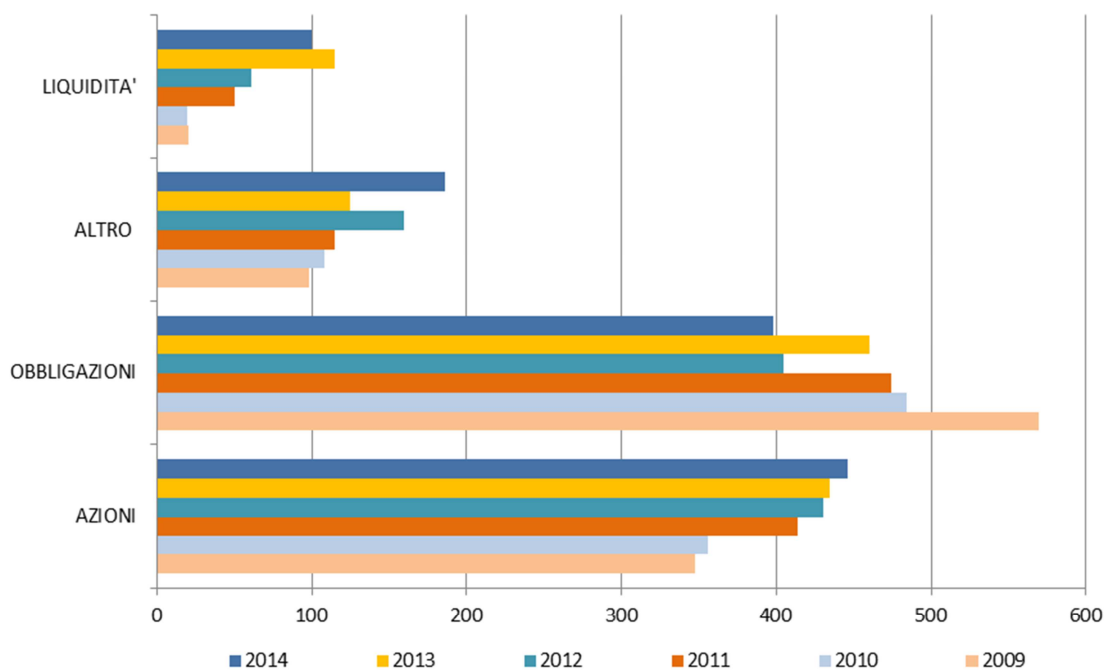
*Serie storica della suddivisione complessiva degli investimenti dal 2010 al 2015  
con esclusione di Banca Regionale Europea e di UBI Banca  
(a valori di mercato espressi in milioni compresi i ratei di interesse maturati)*

	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
AZIONI	347,2	31,4%	355,5	33,6%	414,0	36,8%
OBBLIGAZIONI (*)	569,3	54,8%	484,4	55,0%	474,5	50,1%
ALTRO	97,8	11,8%	107,7	9,5%	114,9	11,1%
LIQUIDITA'	20,5	2,1%	19,3	2,0%	49,7	2,0%
<b>Totale</b>	<b>1.034,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>966,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.053,1</b>	<b>100,0%</b>

	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
AZIONI	429,9	39,3%	434,6	40,7%	445,6	39,5%
OBBLIGAZIONI (*)	404,9	45,1%	460,4	38,4%	397,8	35,2%
ALTRO	159,7	10,9%	124,5	15,1%	185,8	16,4%
LIQUIDITA'	60,9	4,7%	114,9	5,8%	100,2	8,9%
<b>Totale</b>	<b>1.055,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.134,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.129,4</b>	<b>100,0%</b>

(\*) La voce "Obbligazioni" include le polizze a capitalizzazione.



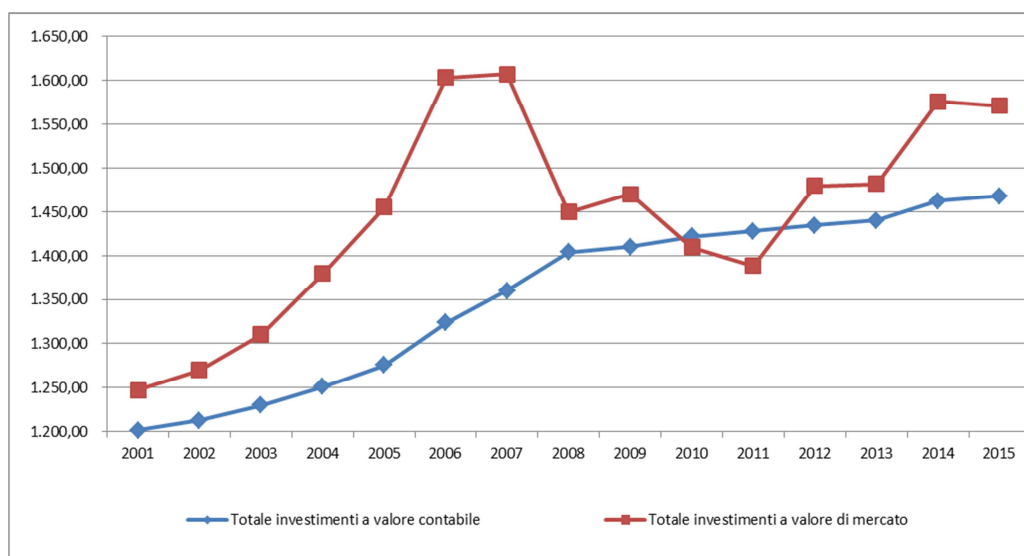
Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Gestire il rischio finanziario significa accettare la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso, come per esempio il conseguimento di rendimenti negativi che riducono il patrimonio iniziale; significa trovare una mediazione realizzabile attraverso la diversificazione degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

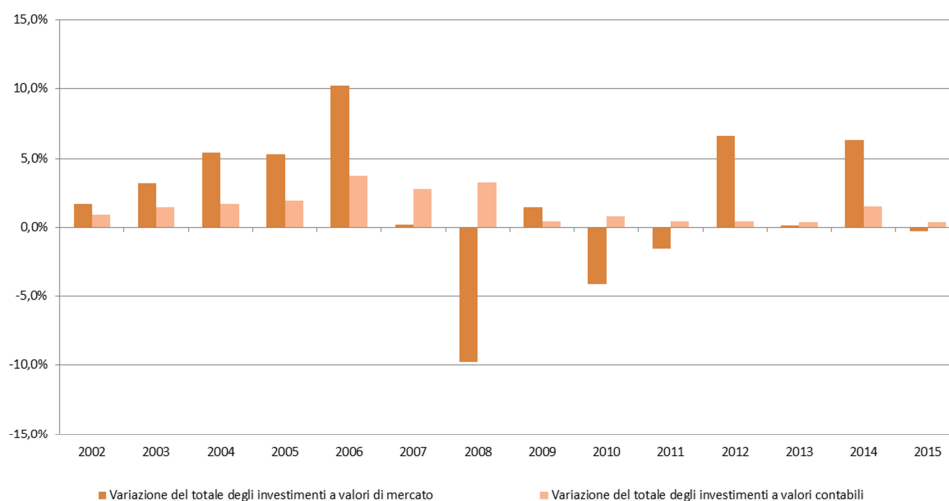
La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di temperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

Dall'analisi degli investimenti nel periodo 2001-2015 emerge che l'andamento a valori di mercato inclusi i ratei di interesse lordi maturati, è stato superiore rispetto a quello a valori contabili fino al 31 dicembre 2009, è stato inferiore negli anni 2010 e 2011, ed è tornato superiore negli esercizi successivi. La variazione positiva relativa all'anno 2015 è pari ad Euro 103,2 milioni.



Poiché, come abbiamo visto, la valorizzazione degli investimenti può essere fatta in modi differenti, altrettanto diversa risulta la redditività della gestione finanziaria, che può essere calcolata sui valori contabili o su quelli di mercato.

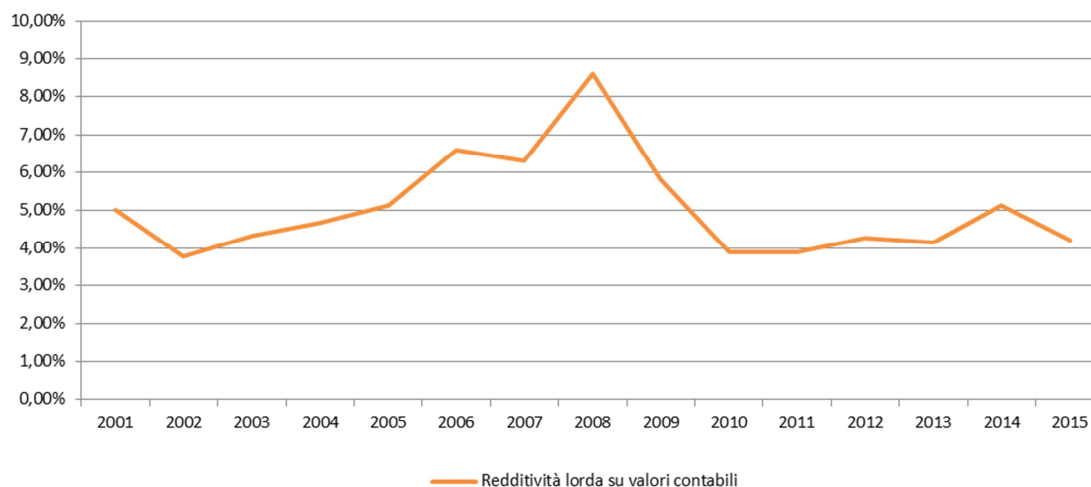
La variazione percentuale annua del totale degli investimenti, a valori contabili, al 31 dicembre 2015 rispetto alla fine dell'anno precedente mostra una crescita pari a circa l'0,39% mentre analoga variazione, a valori di mercato, evidenzia un valore negativo pari allo 0,29%.



La redditività a valori contabili è calcolata quale rapporto tra i Ricavi ed il totale degli investimenti.

Alla formazione dei Ricavi concorrono i dividendi, il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati, gli interessi ed i proventi assimilati, il risultato delle gestioni patrimoniali ed i proventi straordinari.

Al 31 dicembre 2015 la redditività calcolata sul valore contabile degli investimenti è pari al 4,2%.



La redditività a valori di mercato è calcolata quale rapporto tra:

- la variazione del totale degli investimenti valorizzati al valore di mercato rispetto al valore finale dell'esercizio precedente, incluse le uscite di cassa intese come somma delle erogazioni effettuate, dei costi di gestione e delle imposte e tasse;
- il totale degli investimenti valorizzati al valore di mercato.

La redditività così calcolata, al 31 dicembre 2015, esprime un valore positivo pari al 1,9% rispetto al 31 dicembre 2014.



## STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

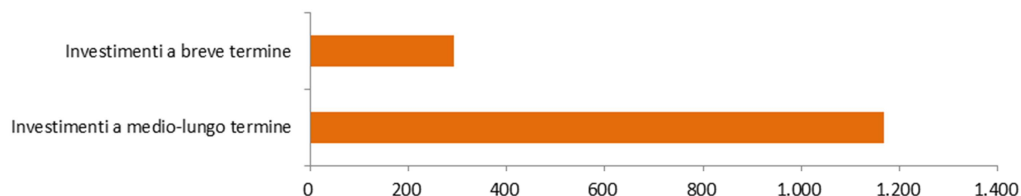
Al 31 dicembre 2015 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	733.908.670	50,0%	801.462.548	67.553.879
Immobilizzazioni finanziarie (2)	406.391.688	27,7%	431.251.604	24.859.916
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.291.327	0,4%	6.291.327	0
<b>Investimenti a medio-lungo termine</b>	<b>1.146.591.684</b>	<b>78,1%</b>	<b>1.239.005.479</b>	<b>92.413.795 (*)</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	125.768.182	8,6%	136.431.659	10.663.477
Strumenti finanziari in GPM (5)	95.331.569	6,5%	95.445.301	113.732
Liquidità (6)	100.203.430	6,8%	100.203.430	0
<b>Investimenti a breve termine</b>	<b>321.303.181</b>	<b>21,9%</b>	<b>332.080.391</b>	<b>10.777.209 (*)</b>
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>1.467.894.866</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.571.085.870</b>	<b>103.191.004 (*)</b>

(\*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,45 milioni.

### Legenda:

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli + 2e) contratti di associazione in partecipazioni + finanziamenti soci Ardea Energia (esposti tra i Crediti) pari ad Euro 510.919
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari
- (5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari quotati affidati in gestione patrimoniale individuale inclusa la liquidità
- (6) Disponibilità liquide nette

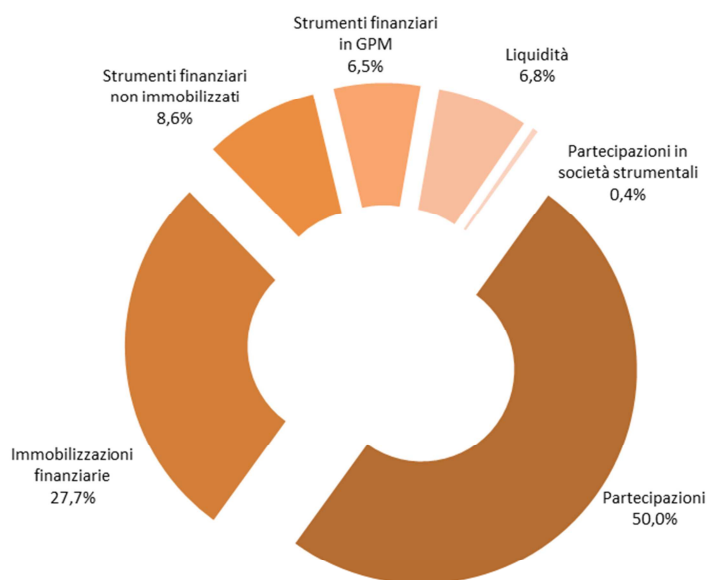


Dati espressi in milioni di Euro

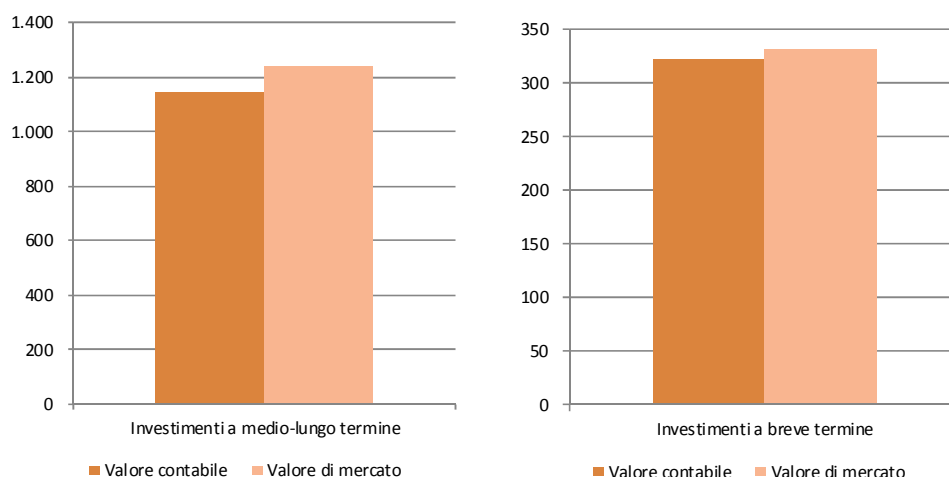
Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche al valore di mercato, utilizzando ove possibile, i prezzi dell'ultimo giorno di Borsa aperta; per le partecipazioni non quotate si espone invece il valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato (fanno eccezione Ardea Energia S.r.l. ed F2i SGR S.p.A. i cui Patrimoni Netti pro-quota sono rettificati dagli aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2015), mentre per i fondi chiusi il valore assegnato è quello dell'ultima quotazione disponibile indicata dal gestore.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2015, risulta essere:



*Confronto tra valore contabile e valore di mercato degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine*



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2011 al 2015  
(a valori contabili)*

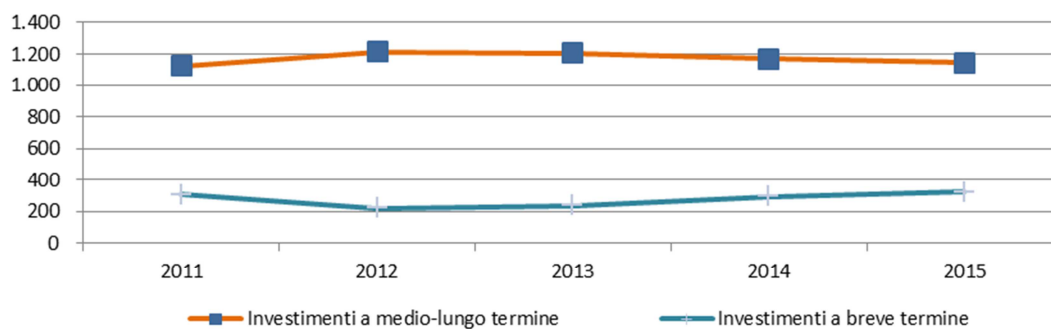
	2011	2012	2013	2014	2015
Partecipazioni	723.181.937	770.139.589	790.451.093	765.622.522	733.908.670
Immobilizzazioni finanziarie (1)	392.950.112	437.751.549	407.035.402	397.075.435	406.391.688
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327	6.291.327
<b>Investimenti a medio-lungo termine</b>	<b>1.122.423.376</b>	<b>1.214.182.465</b>	<b>1.203.777.822</b>	<b>1.168.989.284</b>	<b>1.146.591.684</b>
Strumenti finanziari non imm.ti	220.950.895	102.228.917	83.224.926	82.340.352	125.768.182
Strumenti finanziari in GPM	65.112.221	68.229.693	92.231.784	95.924.804	95.331.569
Liquidità	19.292.721	49.656.213	60.871.280	114.930.308	100.203.430
<b>Investimenti a breve termine</b>	<b>305.355.837</b>	<b>220.114.823</b>	<b>236.327.990</b>	<b>293.195.464</b>	<b>321.303.181</b>
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>1.427.779.213</b>	<b>1.434.297.288</b>	<b>1.440.105.812</b>	<b>1.462.184.748</b>	<b>1.467.894.866</b>

*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2011 al 2015  
(in termini percentuali a valori contabili)*

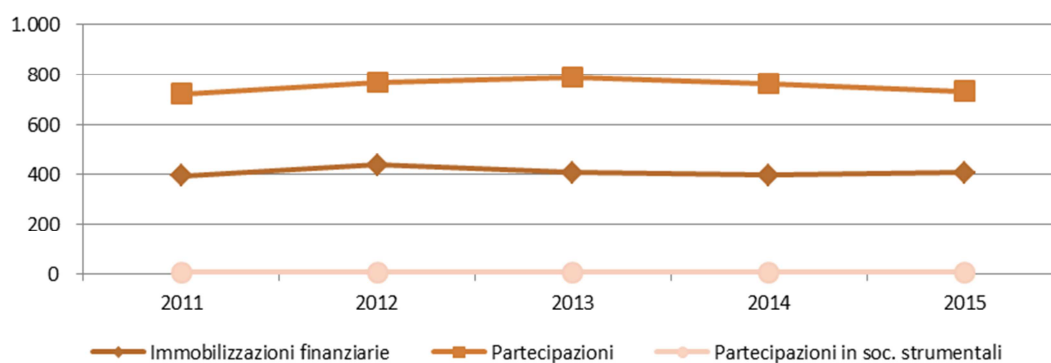
	2011	2012	2013	2014	2015
Partecipazioni	50,8%	53,7%	55,0%	52,4%	50,0%
Immobilizzazioni finanziarie (1)	27,5%	30,5%	28,3%	27,2%	27,7%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<b>Investimenti a medio-lungo termine</b>	<b>78,6%</b>	<b>84,7%</b>	<b>83,6%</b>	<b>79,9%</b>	<b>78,1%</b>
Strumenti finanziari non imm.ti	15,5%	7,1%	5,8%	5,6%	8,6%
Strumenti finanziari in GPM	4,6%	4,8%	6,4%	6,6%	6,5%
Liquidità	1,4%	3,4%	4,1%	7,9%	6,8%
<b>Investimenti a breve termine</b>	<b>21,4%</b>	<b>15,3%</b>	<b>16,4%</b>	<b>20,1%</b>	<b>21,9%</b>
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

(1) la voce comprende i finanziamenti soci Ardea Energia S.r.l. esposti tra i Crediti

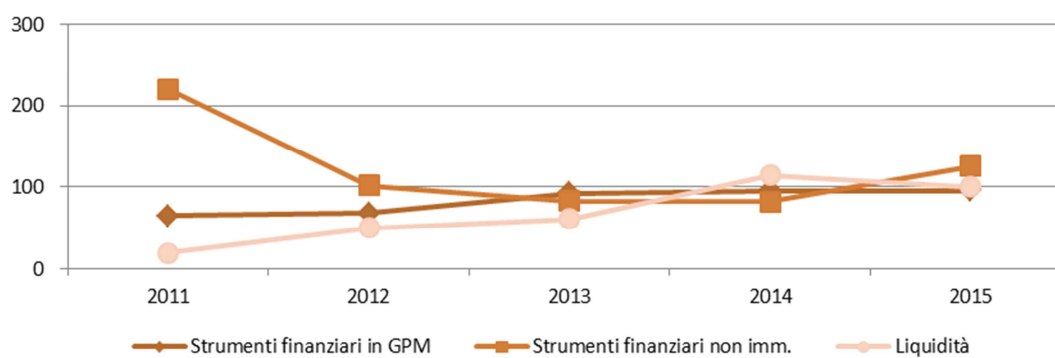
Serie storica della struttura degli investimenti dal 2011 al 2015



Serie storica degli investimenti a medio lungo termine dal 2011 al 2015



Serie storica degli investimenti a breve termine dal 2011 al 2015



Dati espressi in milioni di Euro

## INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

### Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta interessante.

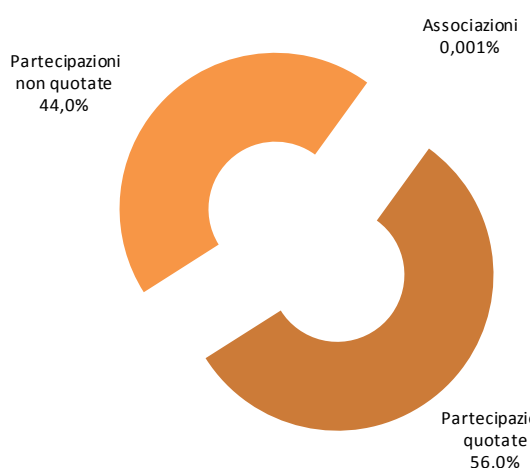
Gli investimenti azionari a medio-lungo termine sono distribuiti tra società con le caratteristiche sopra richiamate, ponendo attenzione alla diversificazione per settore di appartenenza e per area geografica.

La voce comprende:

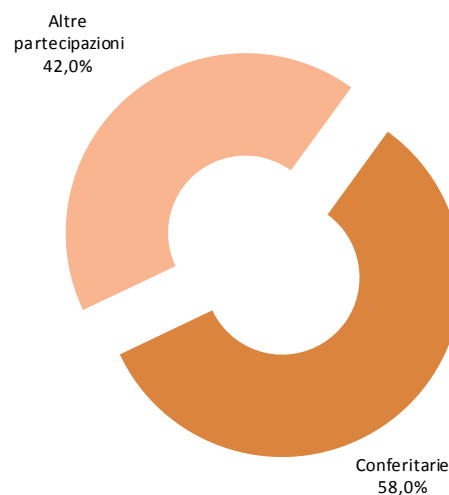
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate
- Associazioni

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni quotate	411.204.919	56,0%	295.191.378	-116.013.541
Partecipazioni non quotate	322.695.751	44,0%	506.263.170	183.567.419
Associazioni	8.000	0,0%	8.000	0
<b>Totale</b>	<b>733.908.670</b>	<b>100,0%</b>	<b>801.462.548</b>	<b>67.553.879</b>

Ripartizione delle partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitarie ed altre Partecipazioni



### Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2015 è suddiviso tra:

- la banca Conferitaria UBI BANCA,
- altre 15 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 8 diversi settori e sono distribuite su 6 paesi.

Nel 2015 il portafoglio delle partecipazioni quotate è migliorato come valorizzazione, generando come nel passato redditività infrannuale per la Fondazione. Nel corso di questi dodici mesi sono proseguiti gli acquisti sulle partecipazioni Franco Nevada, Roche, Swatch Group e Vale, mentre sono state alienate dalla componente investimenti a medio/lungo termine le partecipazioni Amazon, ArcelorMittal, Beni Stabili, Deutsche Telekom, Eli Lilly & Co. ed i Warrant IVS Group 2016; inoltre si sono parzialmente ridotte quelle detenute in EDF, Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Unicredit e Veolia Env..

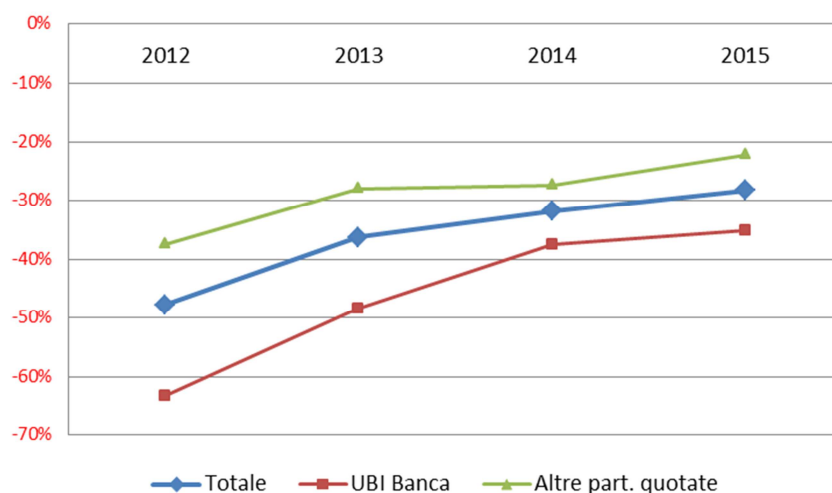
Le strategie operative per l'esercizio 2016 prevedono la possibilità di aumentare la redditività delle partecipazioni quotate mediante la vendita di opzioni call nella misura massima del 75% del totale di azioni possedute al 1° gennaio 2016 sulle partecipate Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Terna, Unicredit, Veolia Env. e Vivendi. Visto il suddetto obiettivo di aumentare la redditività delle partecipazioni quotate, qualora i titoli dovessero essere consegnati, il prezzo di vendita non potrà essere inferiore al valore di Bilancio.

Alla data del 31 dicembre 2015 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto. Nel corso degli ultimi anni non sono state effettuate svalutazioni, ad eccezione di Mid Industry Capital, in quanto su nessun'altra posizione si è ritenuto che le perdite di valore fossero durevoli.

Negli ultimi 4 anni, come illustrato nelle tabelle successive, le variazioni negative delle partecipazioni quotate sono oscillate da un massimo del 47,75% riferito al 31 dicembre 2012 ad un minimo del 28,23% riferito al 31 dicembre 2015, con un miglioramento del 20%.

	31.12.2012			31.12.2013			31.12.2014			31.12.2015		
	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale	UBI Banca	Altre part. quotate	Totale
Valore contabile	192,0	292,6	484,6	192,0	280,0	472,0	192,0	250,2	442,1	192,0	219,2	411,2
Percentuale sul totale investito	39,6%	60,4%	100,0%	40,7%	59,3%	100,0%	43,4%	56,6%	100,0%	46,7%	53,3%	100,0%
Variazione assoluta tra valore contabile e valore di mercato	-121,5	-109,9	-231,4	-92,7	-78,6	-171,3	-72,1	-68,7	-140,8	-67,3	-48,7	-116,0
Variazione percentuale tra valore contabile e valore di mercato	-63,3%	-37,5%	-47,8%	-48,3%	-28,1%	-36,3%	-37,6%	-27,5%	-31,8%	-35,0%	-22,2%	-28,2%

*Controvalori e variazioni assolute espressi in milioni di Euro*



Il totale complessivo delle minusvalenze latenti, rispetto allo scorso esercizio, è migliorato di Euro 24,6 milioni; la posizione nella banca Conferitaria UBI BANCA è migliorata di Euro 4,8 milioni.

Nel corso del 2015 gli investimenti totali nelle partecipazioni quotate si sono ridotti di circa Euro 30,9 milioni.

Le variazioni delle "Partecipazioni quotate" avvenute nel corso dell'esercizio 2015 sono evidenziate nella seguente tabella:

partecipazioni quotate	Controvalore al 01.01.2015	Controvalore al 31.12.2015	Variazione
Amazon.com	537.048	0	-537.048
ArcelorMittal	14.962.985	0	-14.962.985
Beni Stabili	1.806.703	0	-1.806.703
Deutsche Telekom	2.858.744	0	-2.858.744
EDF	11.648.027	11.520.953	-127.074
Eli Lilly & CO	220.440	0	-220.440
Enel	120.343.609	118.868.248	-1.475.362
Eni	19.852.011	19.371.656	-480.355
Franco Nevada	476.659	1.050.015	573.356
Intesa Sanpaolo	16.362.826	12.577.322	-3.785.503
IVS Group	6.425.000	6.425.000	0
Warrant IVS Group	75.000	0	-75.000
Mid Industry Capital	877.153	877.153	0
Omv	2.970.010	2.970.010	0
Roche	548.157	1.244.334	696.177
Swatch Group	584.399	1.452.641	868.241
Terna	14.999.973	14.999.973	0
UBI Banca	191.960.231	191.960.231	0
Unicredit	18.198.553	15.152.756	-3.045.797
Vale SA	768.883	1.940.966	1.172.083
Veolia Env.	11.999.464	7.161.138	-4.838.326
Vivendi	3.632.523	3.632.523	0
<b>TOTALE</b>	<b>442.108.397</b>	<b>411.204.919</b>	<b>-30.903.478</b>

Le variazioni si riferiscono a:

- trasferimento effettuato in corso d'esercizio dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 34,21 milioni;
- acquisto di nuove partecipazioni per complessivi Euro 3,4 milioni;
- svalutazione per allineamento del tasso di cambio su partecipazioni in divise estere per Euro 85 mila.

Nel periodo 2009/2015 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, inclusa la Conferitaria UBI Banca, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo è stato pari al 2,60% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2015 dalle partecipazioni immobilizzate quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2015 sono pari a circa Euro 8,2 milioni di cui circa Euro 1,6 milioni distribuiti dalla banca Conferitaria UBI Banca.

La redditività lorda dell'anno 2015 derivante dai dividendi incassati dal portafoglio delle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio delle stesse alla data di stacco che a quello di mercato in pari data, è la seguente:

<b>Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio</b>	2,05%
<b>Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di Bilancio</b>	3,16%
<b>Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – inclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato data stacco</b>	2,57%
<b>Redditività da dividendi – partecipazioni quotate – esclusa UBI Banca rapportata al Valore di mercato data stacco</b>	3,83%
<b>Tasso Euribor 3 mesi medio anno 2015</b>	-0,02%
<b>Tasso Euribor 12 mesi medio anno 2015</b>	0,17%

Nel corso del 2015 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, soprattutto se confrontata con la media dei tassi Euribor, e gli investimenti obbligazionari i cui rendimenti sono prossimi allo zero.

Escludendo la banca Conferitaria UBI Banca, un'ulteriore analisi delle 15 partecipazioni quotate riportata nelle pagine seguenti, evidenzia che:

- tutte hanno distribuito dividendi nel corso dell'anno 2015 generando reddito infrannuale per la Fondazione;
- la valorizzazione di mercato è peggiorata rispetto allo scorso fine esercizio per 7 partecipazioni quotate in portafoglio; il peggioramento oscilla tra 3,7% di Unicredit ed il 60% di Vale;

- la valorizzazione di mercato è migliorata rispetto allo scorso fine esercizio per 8 partecipazioni quotate, con miglioramenti che sono oscillati tra il 2,4% di Roche ed il 50% di Veolia Env.

Al 31 dicembre 2014, data dell'ultimo Bilancio approvato dalle partecipazioni quotate, l'unica partecipazione che espone una perdita d'esercizio è UBI Banca. Si evidenzia che in data 10 febbraio 2016 il Consiglio di Gestione della stessa ha approvato il Progetto di Bilancio 2015 con un utile pari ad oltre Euro 123 milioni.

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

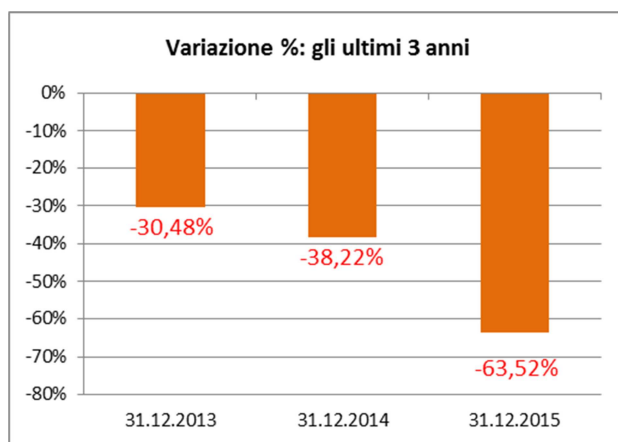
Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulla partecipata.

La redditività riferita all'anno 2016 è esposta con un colore diverso per evidenziare che è un dato previsionale ricavato dalle varie analisi disponibili.

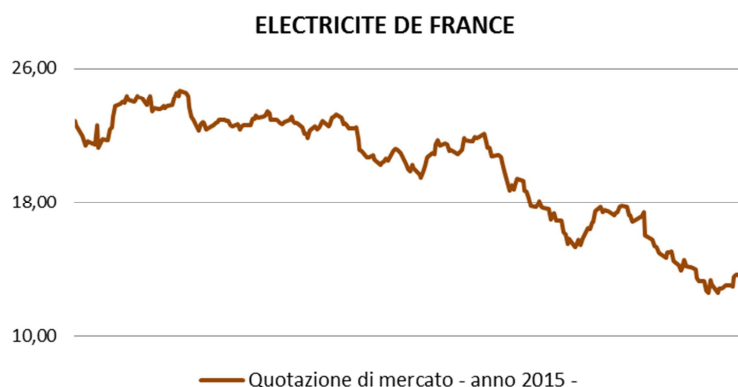
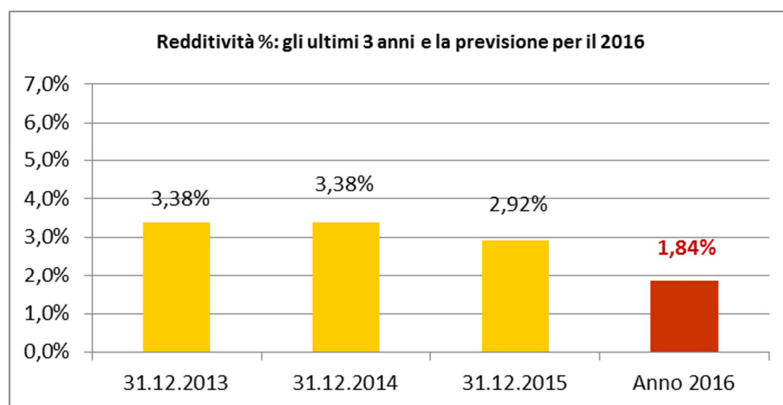
**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN EURO**

**ELECTRICITE DE FRANCE**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ELECTRICITE DE FRANCE	311.791	11.520.953	4.202.943	-7.318.010	-63,52%

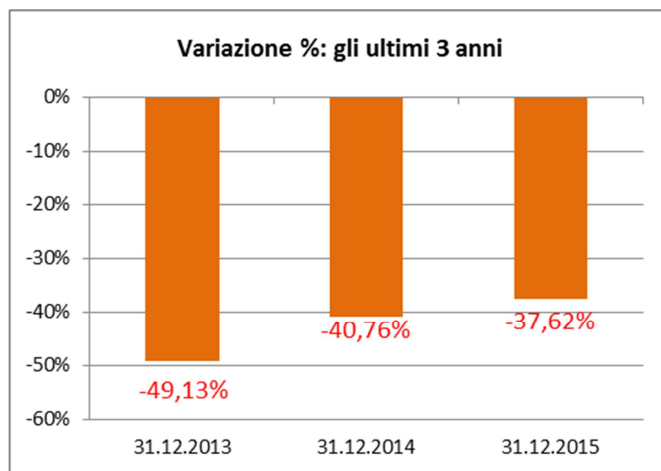


Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
ELECTRICITE DE FRANCE	11.520.953	2,92%	3,38%

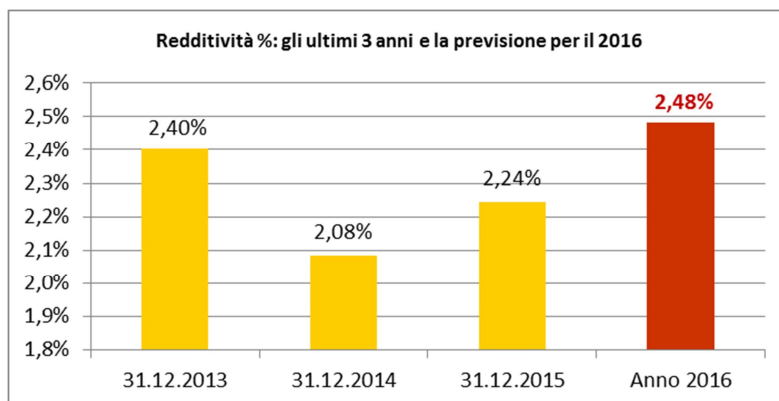


**ENEL**

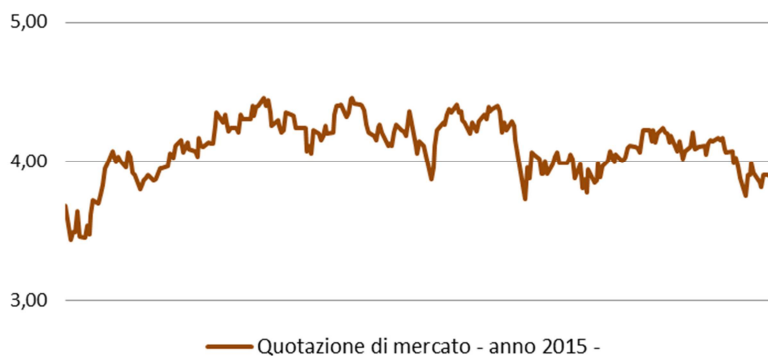
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENEL	19.052.525	118.868.248	74.152.427	-44.715.820	-37,62%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
ENEL	118.868.248	2,24%	2,08%

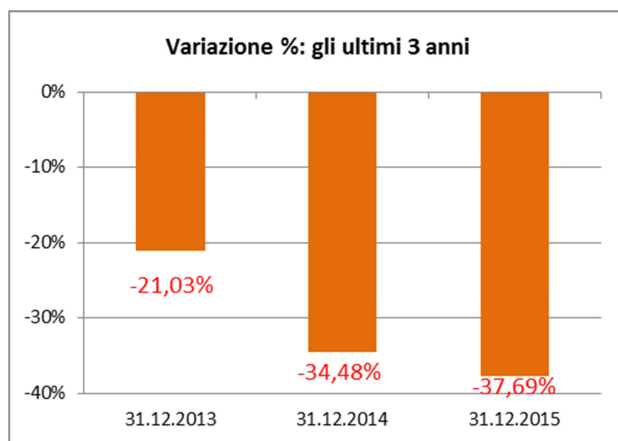


**ENEL**

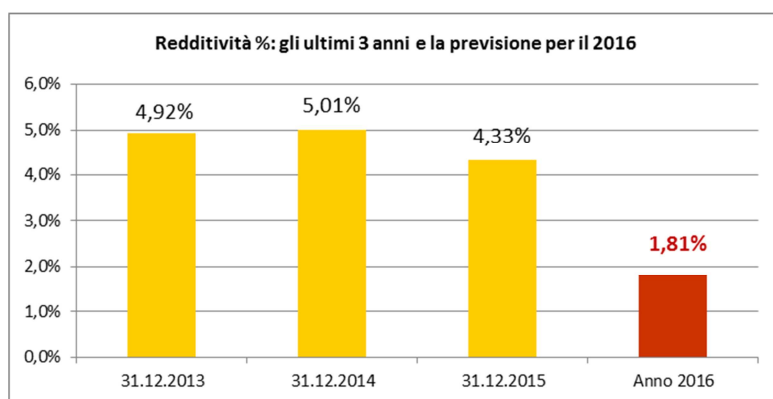


**ENI**

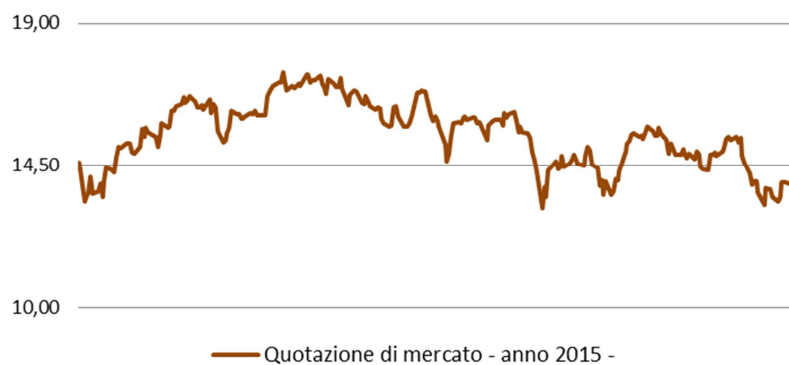
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENI	874.710	19.371.656	12.070.998	-7.300.658	-37,69%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
ENI	19.371.656	4,33%	5,01%

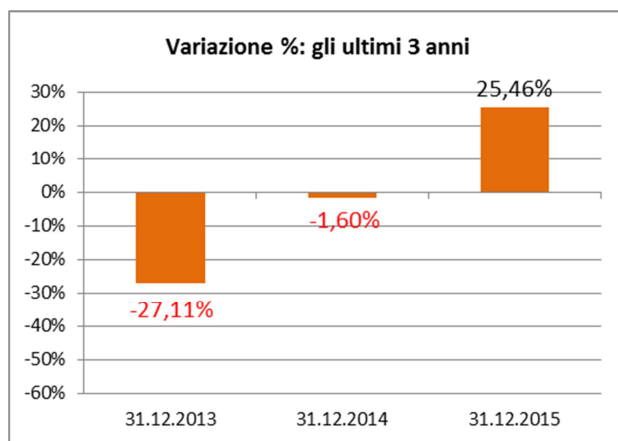


**ENI**

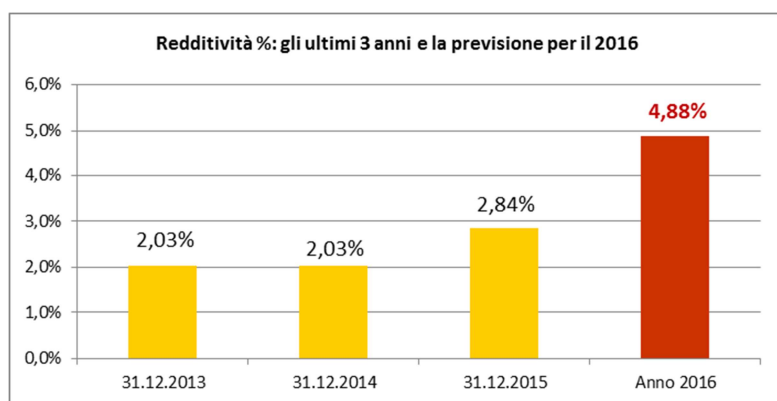


**INTESA SANPAOLO**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	5.110.000	12.577.322	15.779.680	3.202.358	25,46%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
INTESA SANPAOLO	12.577.322	2,84%	2,03%

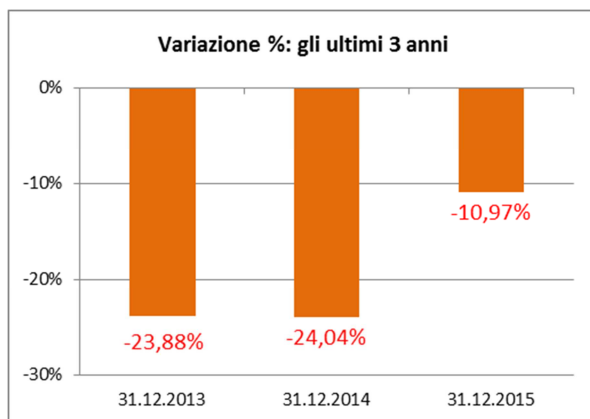


**INTESA SANPAOLO**

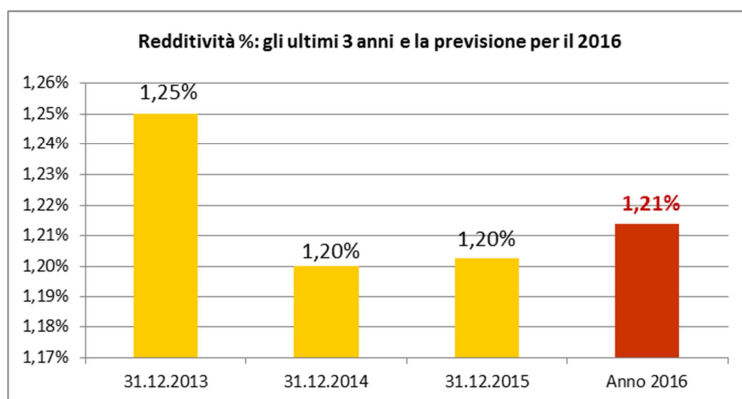


**IVS GROUP**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IVS GROUP	650.000	6.425.000	5.720.000	-705.000	-10,97%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
IVS GROUP	6.425.000	1,20%	1,20%

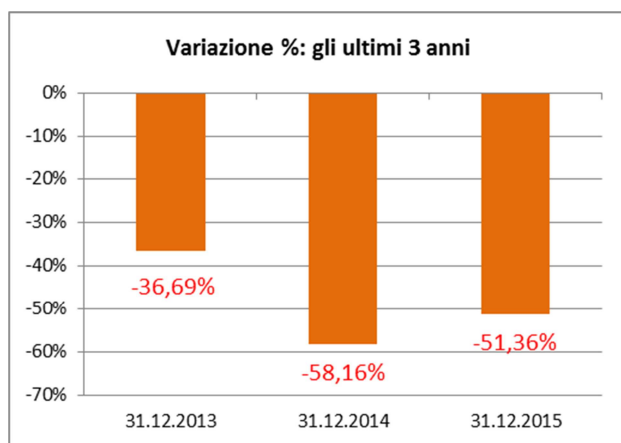


**IVS GROUP**

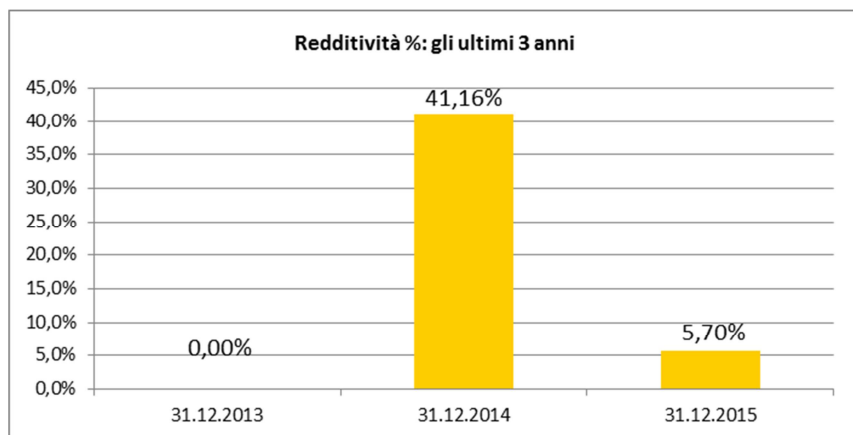


**MID INDUSTRY CAPITAL**

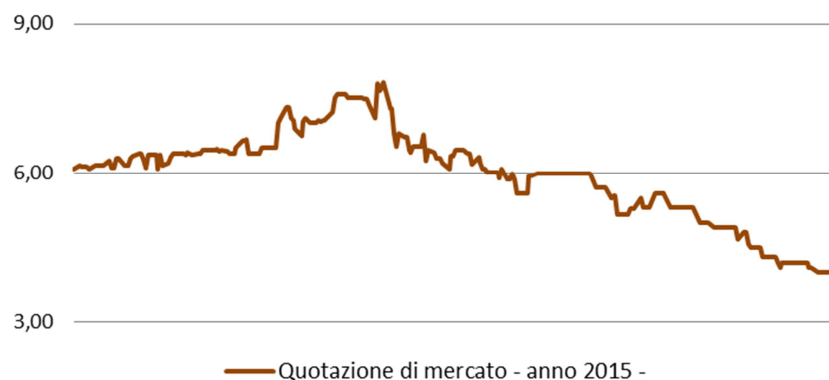
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
MID INDUSTRY CAPITAL	106.667	877.153	426.668	-450.485	-51,36%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
MID INDUSTRY CAPITAL	877.153	5,70%	41,16%

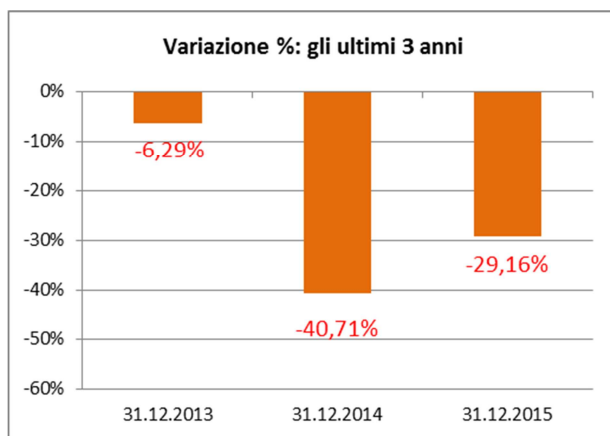


**MID INDUSTRY CAPITAL**

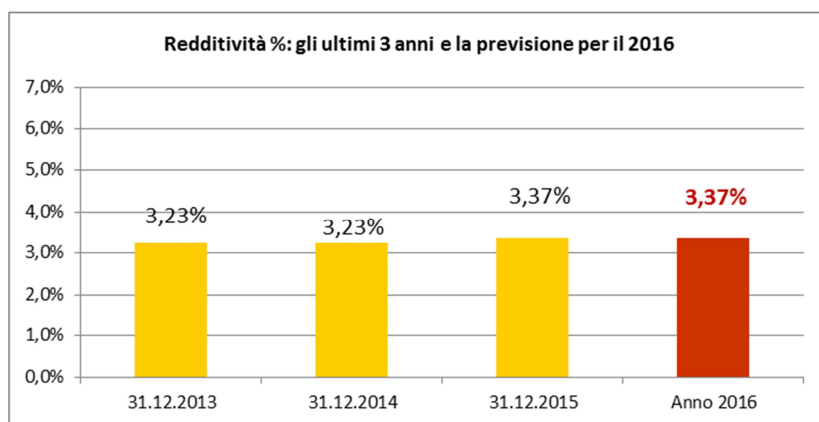


**OMV**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
OMV	80.000	2.970.010	2.104.000	-866.010	-29,16%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
OMV	2.970.010	3,37%	3,37%

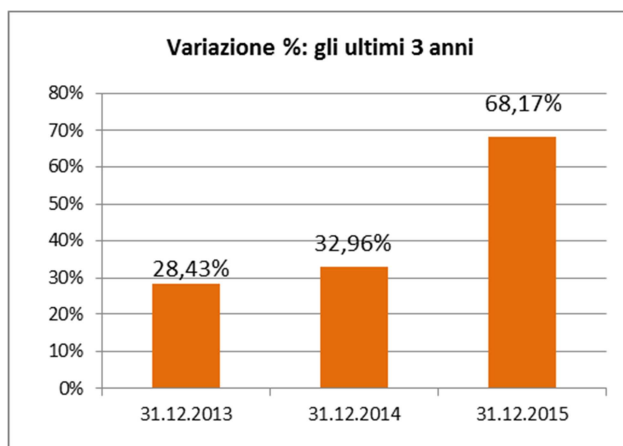


**OMV**

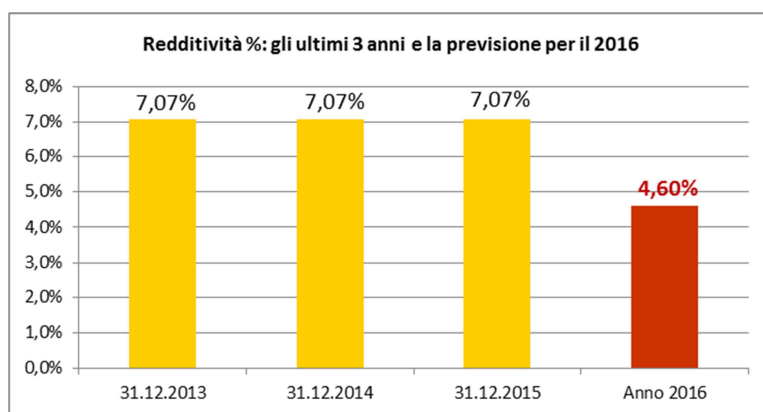


**TERNA**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
TERNA	5.304.047	14.999.973	25.226.048	10.226.075	68,17%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
TERNA	14.999.973	7,07%	7,07%

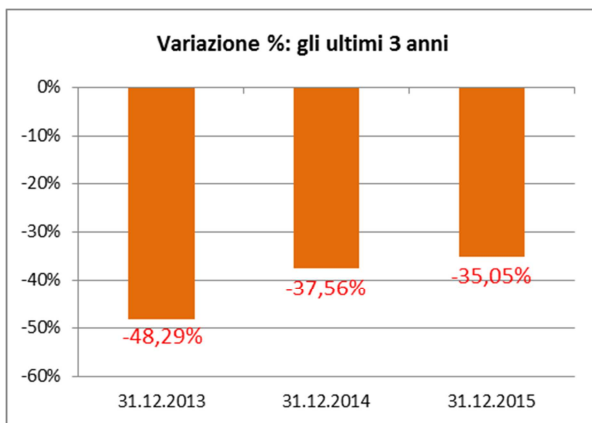


**TERNA**

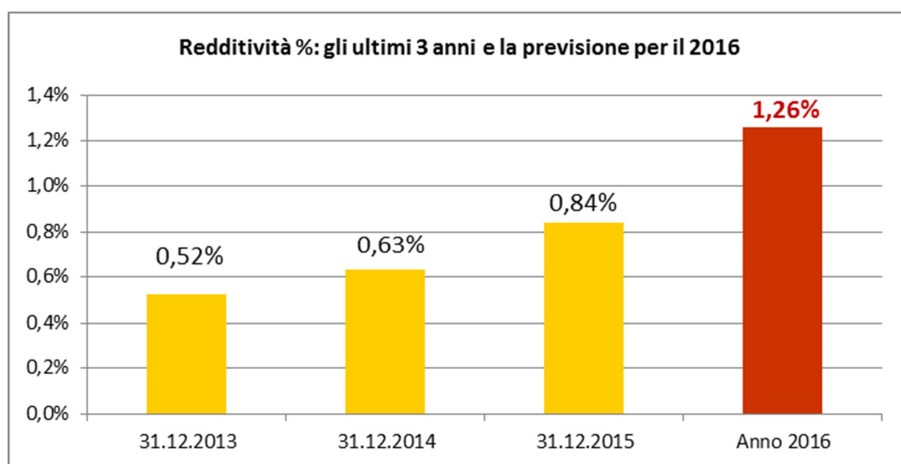


**UBI BANCA**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UBI BANCA	20.110.215	191.960.231	124.683.333	-67.276.898	-35,05%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
UBI BANCA	191.960.231	0,84%	0,63%

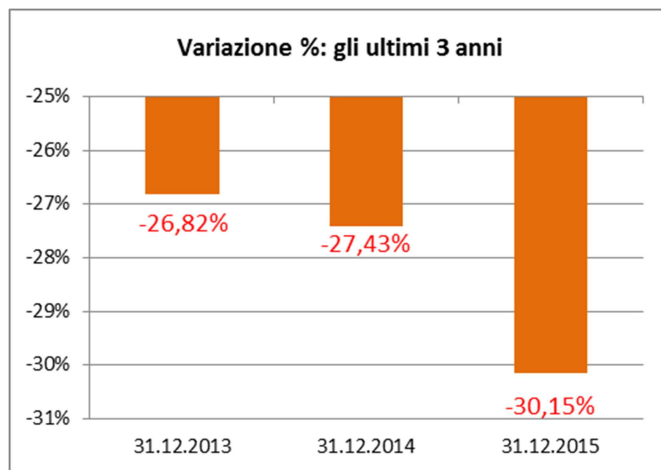


**UBI BANCA**

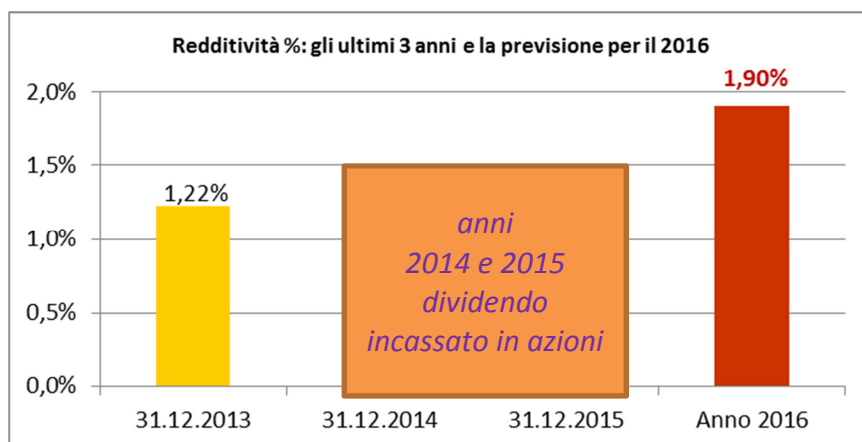


**UNICREDIT**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UNICREDIT	2.061.156	15.152.756	10.584.036	-4.568.720	-30,15%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
UNICREDIT	15.152.756	0,00%	0,00%

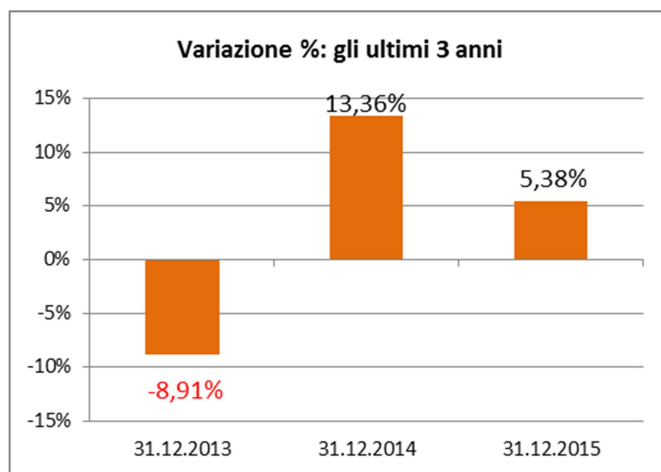


**UNICREDIT**

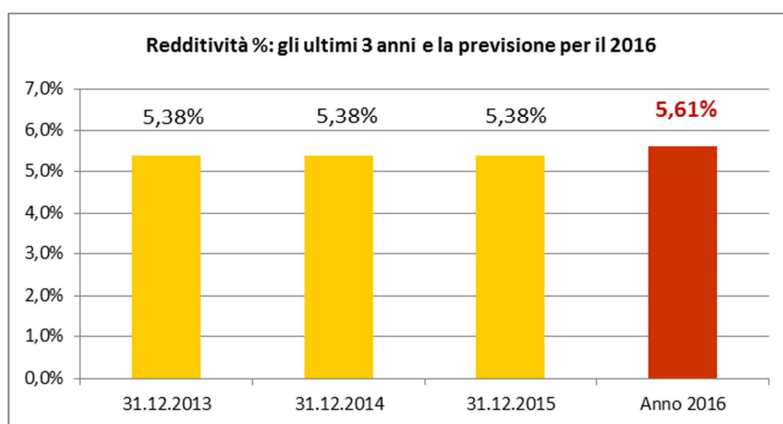


**VEOLIA ENVIRONNEMENT**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VEOLIA ENVIRONNEMENT	550.000	7.161.138	12.138.500	4.977.362	69,51%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
VEOLIA ENVIRONNEMENT	7.161.138	5,38%	5,38%

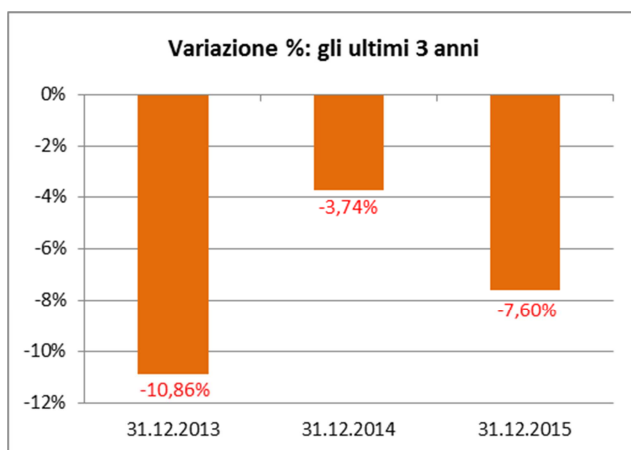


**VEOLIA**

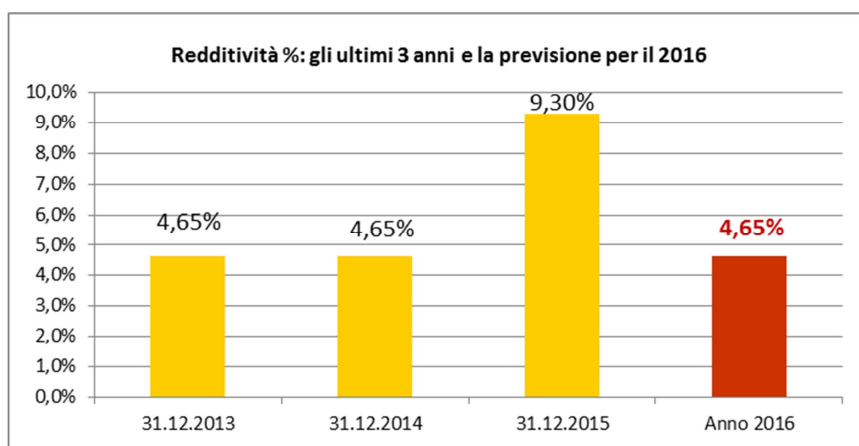


**VIVENDI**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VIVENDI	169.000	3.632.523	3.356.340	-276.183	-7,60%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
VIVENDI	3.632.523	9,30%	4,65%



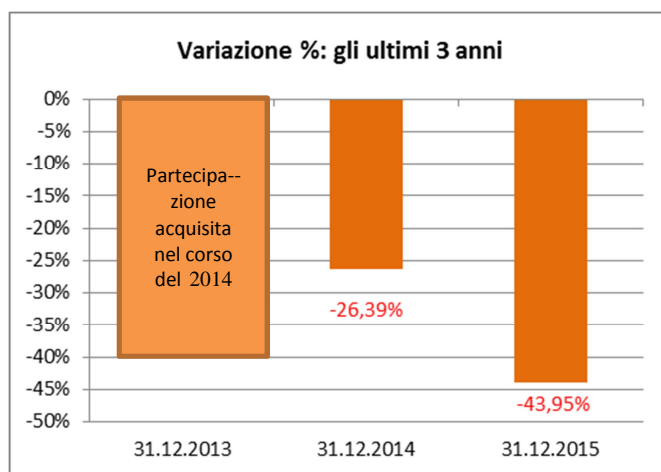
**VIVENDI**



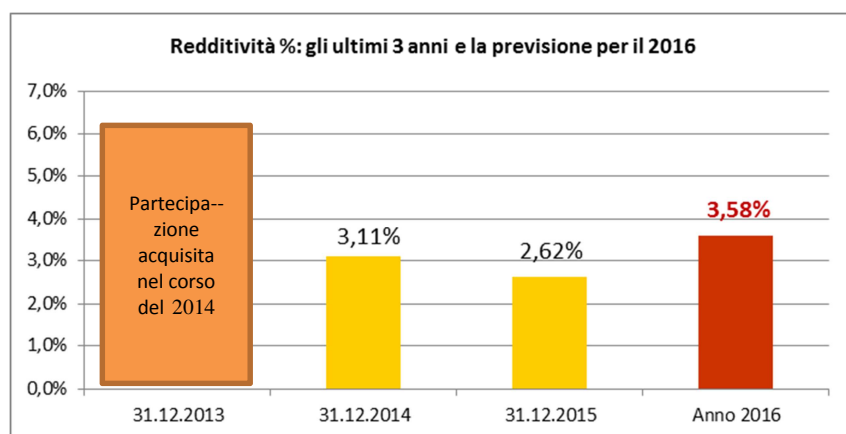
**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN DOLLARO USA**

**VALE**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
VALE	360.000	1.940.966	1.087.903	-853.063	-43,95%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
VALE	1.940.966	2,62%	3,11%



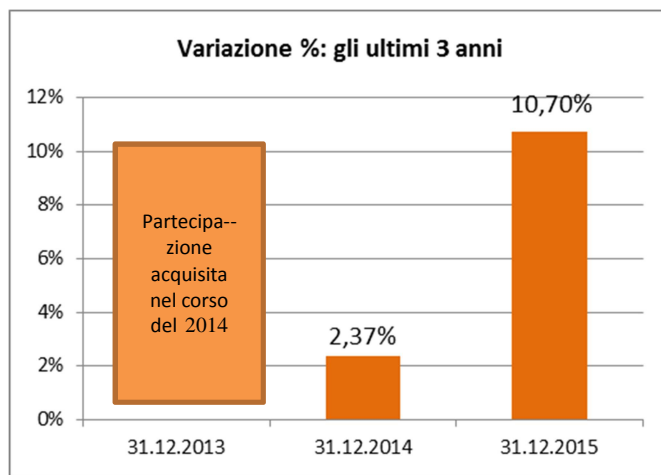
**VALE**



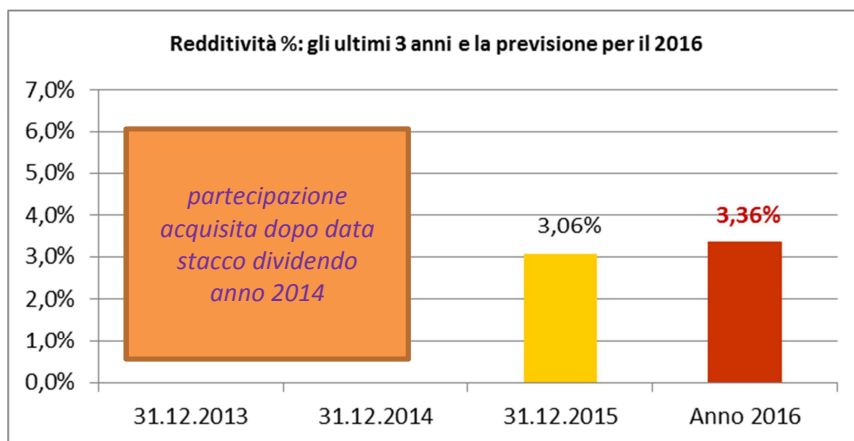
**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN FRANCO SVIZZERO**

**ROCHE**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ROCHE	5.400	1.244.334	1.377.536	133.202	10,70%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
ROCHE	1.244.334	3,06%	0,00%

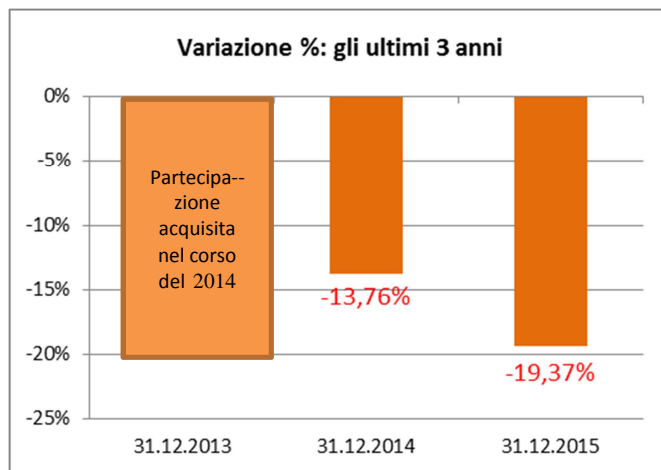


**ROCHE**

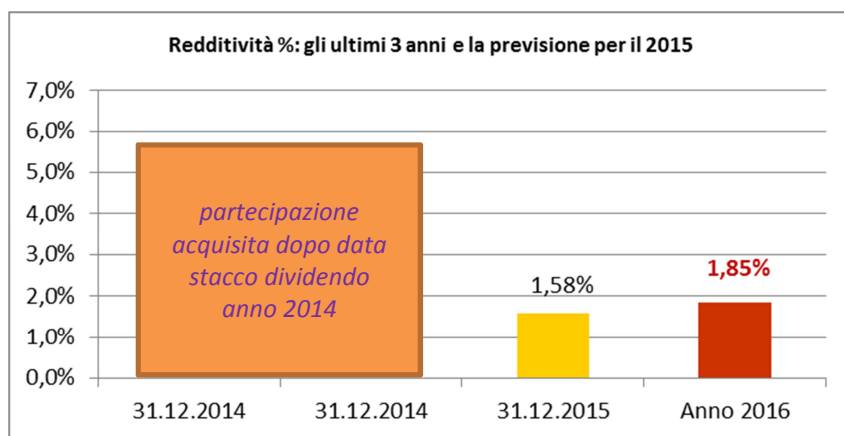


**SWATCH**

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
SWATCH	3.630	1.452.641	1.171.249	-281.392	-19,37%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
SWATCH	1.452.641	1,58%	0,00%



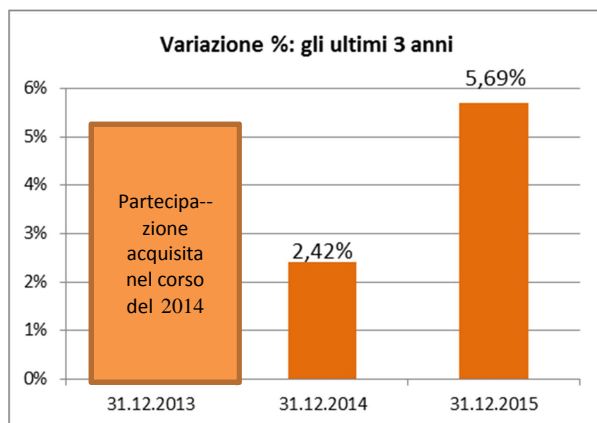
**SWATCH**



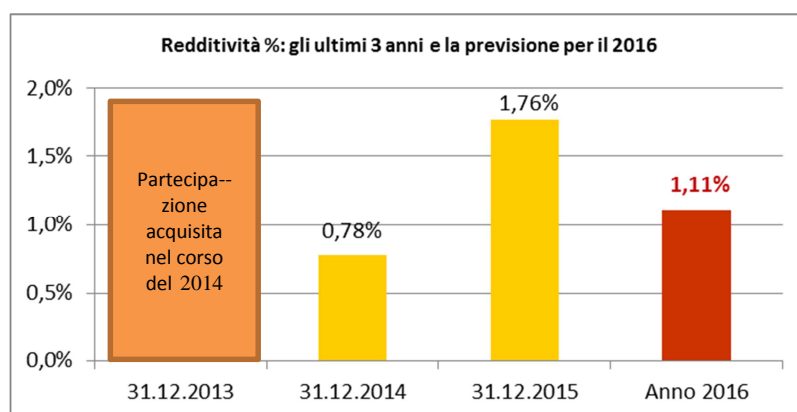
**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE IN DOLLARO CANADESE**

**FRANCO NEVADA**

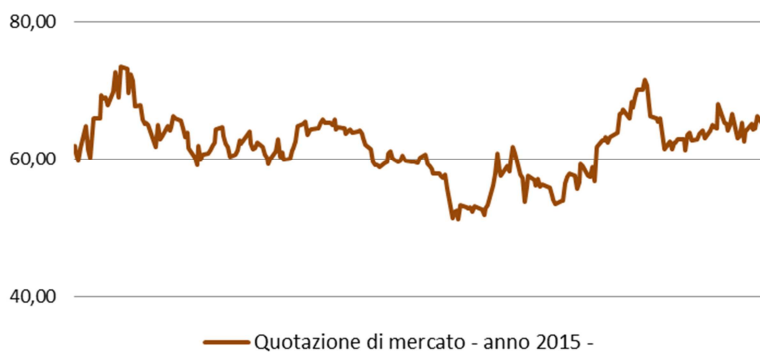
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
FRANCO NEVADA	26.500	1.050.015	1.109.718	59.703	5,69%



Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2015	Redditività da dividendi 2014
FRANCO NEVADA	1.050.015	1,76%	0,78%



**FRANCO NEVADA**

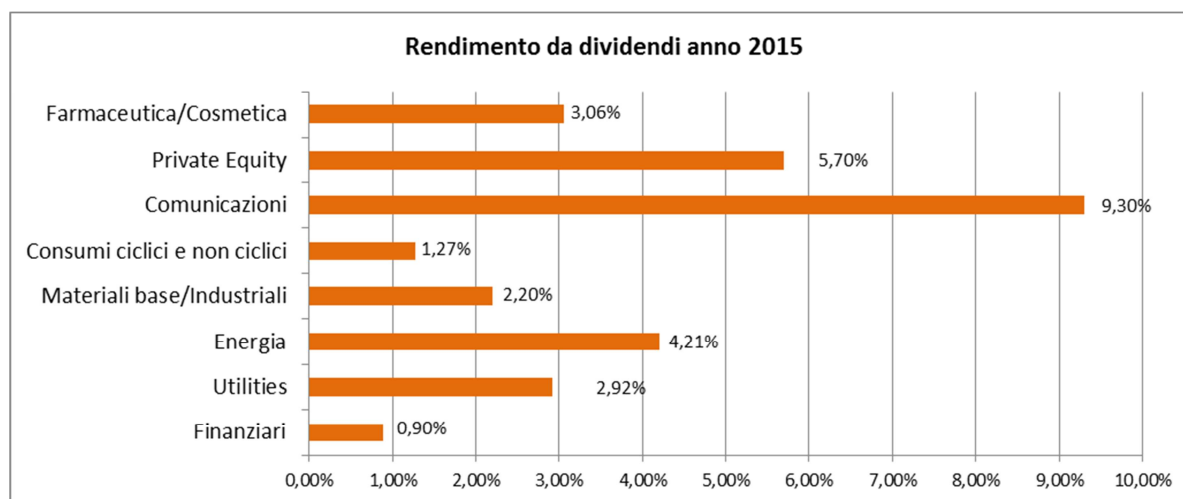
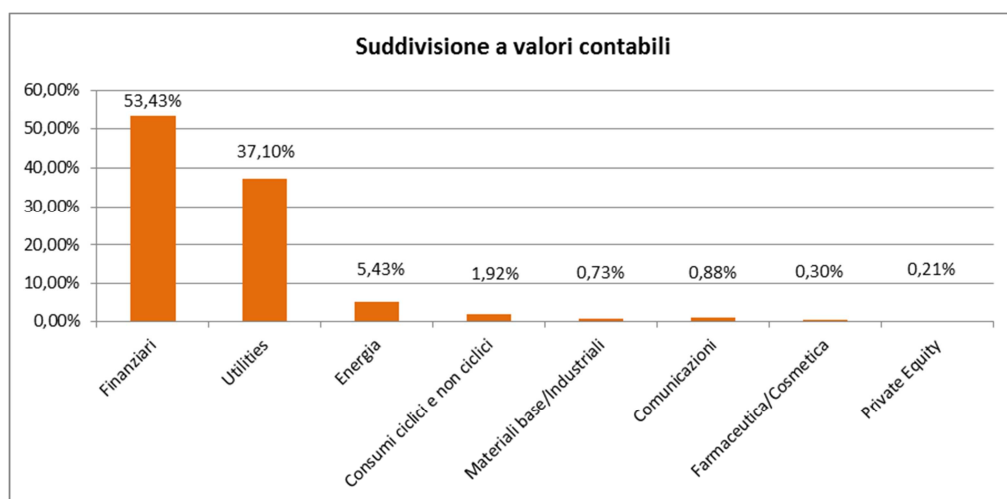


Il confronto tra le plus/minusvalenze latenti al 31.12.2015 ed al 31.12.2014 esposto nelle due pagine successive è influenzato dai vari trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, nonché dall'inserimento di ulteriori quote di alcune partecipazioni, acquistate nel corso del 2015.

**Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la Conferitaria UBI BANCA**

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE**

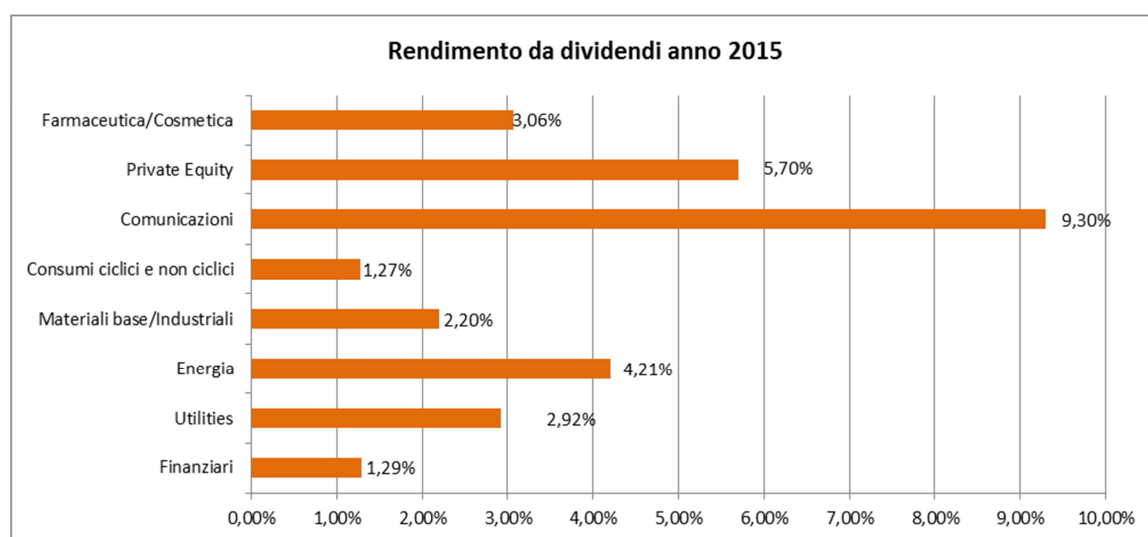
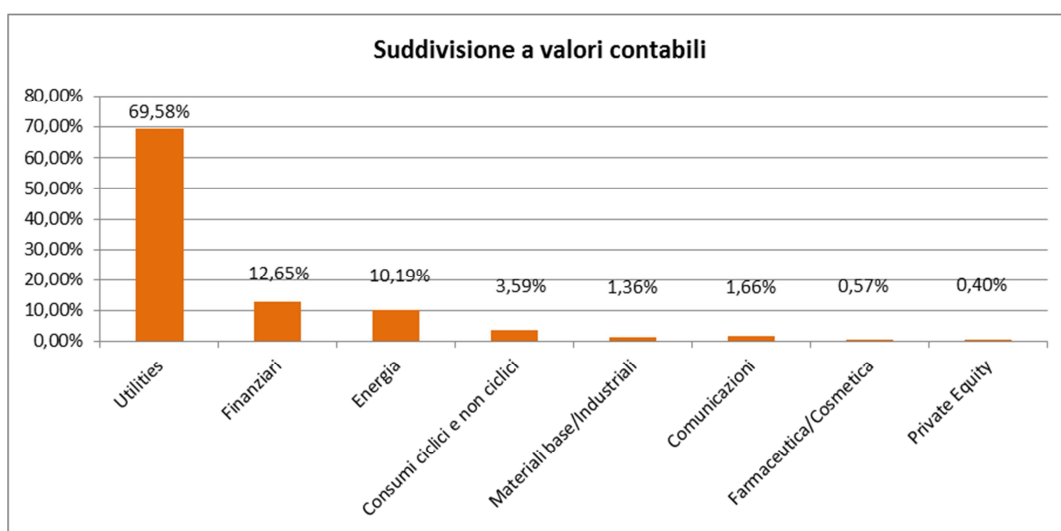
Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.15	Minus/Plus % al 31.12.14
Finanziari	219.690.310	151.047.049	-68.643.261	-31,25%	-34,15%
Utilities	152.550.311	115.719.918	-36.830.393	-24,14%	-29,53%
Energia	22.341.666	14.174.998	-8.166.668	-36,55%	-35,29%
Consumi ciclici e non ciclici	7.877.641	6.891.249	-986.392	-12,52%	-21,06%
Materiali base/Industriali	2.990.982	2.197.621	-793.361	-26,53%	-42,54%
Comunicazioni	3.632.523	3.356.340	-276.183	-7,60%	4,39%
Farmaceutica/Cosmetica	1.244.334	1.377.536	133.202	10,70%	9,98%
Private Equity	877.153	426.668	-450.485	-51,36%	-30,46%
<b>Totale</b>	<b>411.204.919</b>	<b>295.191.378</b>	<b>-116.013.541</b>	<b>-28,21%</b>	<b>-31,84%</b>



**Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la Conferitaria UBI BANCA**

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA UBI BANCA -**

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2015	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.15	Minus/Plus % al 31.12.14
Finanziari	27.730.079	26.363.716	-1.366.363	-4,93%	-15,20%
Utilities	152.550.311	115.719.918	-36.830.393	-24,14%	-29,53%
Energia	22.341.666	14.174.998	-8.166.668	-36,55%	-35,29%
Consumi ciclici e non ciclici	7.877.641	6.891.249	-986.392	-12,52%	-21,06%
Materiali base/Industriali	2.990.982	2.197.621	-793.361	-26,53%	-42,54%
Comunicazioni	3.632.523	3.356.340	-276.183	-7,60%	4,39%
Farmaceutica/Cosmetica	1.244.334	1.377.536	133.202	10,70%	9,98%
Private Equity	877.153	426.668	-450.485	-51,36%	-30,46%
<b>Totale</b>	<b>219.244.688</b>	<b>170.508.045</b>	<b>-48.736.643</b>	<b>-22,23%</b>	<b>-27,45%</b>



**Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di mercato**

	Quantità	Valore contabile (A)	Valore di mercato al 31.12.2015 (B)	Plusvalenza Minusvalenza (B - A)	Valore di mercato al 24.02.2016 (C)	Plusvalenza Minusvalenza (C - A)
<b>ITALIA</b>						
Enel	19.052.525	118.868.248	74.152.427	-44.715.821	67.445.939	-51.422.310
Eni	874.710	19.371.656	12.070.998	-7.300.658	10.304.084	-9.067.572
Intesa Sanpaolo	5.110.000	12.577.322	15.779.680	3.202.358	11.548.600	-1.028.722
IVS Group	650.000	6.425.000	5.720.000	-705.000	5.330.000	-1.095.000
Mid Industry Capital	106.667	877.153	426.668	-450.485	432.428	-444.725
Terna	5.304.047	14.999.973	25.226.048	10.226.075	24.833.548	9.833.575
Ubi Banca	20.110.215	191.960.231	124.683.333	-67.276.898	68.254.070	-123.706.161
Unicredit	2.061.156	15.152.756	10.584.036	-4.568.720	6.748.225	-8.404.531
<b>TOTALE ITALIA</b>		<b>380.232.339</b>	<b>268.643.190</b>	<b>-111.589.149</b>	<b>194.896.893</b>	<b>-185.335.445</b>
<b>ESTERO</b>						
EDF	311.791	11.520.953	4.202.943	-7.318.010	2.865.359	-8.655.594
Franco Nevada	26.500	1.050.015	1.109.718	59.703	1.415.589	365.574
OMV	80.000	2.970.010	2.104.000	-866.010	1.858.000	-1.112.010
Roche Holding	5.400	1.244.334	1.377.536	133.202	1.247.334	3.000
Swatch Group	3.630	1.452.641	1.171.249	-281.392	1.085.275	-367.366
Vale	360.000	1.940.966	1.087.903	-853.063	944.176	-996.790
Veolia Environnement	550.000	7.161.138	12.138.500	4.977.362	11.649.000	4.487.862
Vivendi	169.000	3.632.523	3.356.339	-276.184	3.047.070	-585.453
<b>TOTALE ESTERO</b>		<b>30.972.580</b>	<b>26.548.188</b>	<b>-4.424.392</b>	<b>24.111.803</b>	<b>-6.860.778</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI QUOTATE</b>		<b>411.204.919</b>	<b>295.191.378</b>	<b>-116.013.541</b>	<b>219.008.696</b>	<b>-192.196.223</b>

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 o 31 dicembre a seconda dei mercati).

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2015 con quelle in essere al 19 febbraio 2016 evidenzia un peggioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 76 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza è stata attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

---

Per valutare la durevolezza di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi;
2. il valore del Patrimonio Netto della partecipata emergente dal Bilancio relativo all'esercizio precedente (nel caso specifico trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2014, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

Si ricorda che in seguito ad operazioni sul capitale avvenute nel mese di maggio 2012 la partecipazione in Mid Industry Capital è da considerarsi rilevante per effetto del superamento del 2% dei diritti di voto nelle Assemblee.

In ottemperanza a quanto previsto dalle attuali normative si era proceduto alle dovute segnalazioni alla Consob.

Si precisa che le valutazioni sulle partecipazioni quotate in divisa non Euro sono effettuate confrontando i valori contabili con i valori di mercato convertiti con i rispettivi tassi di cambio riferiti al 31 dicembre 2015.

**Situazione Partecipazioni quotate**

		Quantità al 31.12.2014	Variazioni	Quantità al 31.12.2015	Numero totale azioni in circolazione	Quota partecipativa	Note
EDF		315.230	-3.439	311.791	1.860.008.468	0,017%	(1)
Enel		19.289.000	-236.475	19.052.525	9.403.357.795	0,203%	(1)
Eni		896.400	-21.690	874.710	3.634.185.330	0,024%	(1)
Franco Nevada		12.000	14.500	26.500	156.480.209	0,017%	(1)
Intesa Sanpaolo	Azioni totali	6.648.000	-1.538.000	5.110.000	16.778.580.344	0,030%	(1)
	di cui azioni ordinarie				15.846.089.783	0,032%	(2)
IVS Group	Azioni totali	650.000	0	650.000	41.452.491	1,568%	(1)
	di cui azioni classe A				38.952.491	1,669%	(2)
Mid Industry Capital		100.000	6.667	106.667	4.220.225	2,528%	(1)(3)
Omv		80.000	0	80.000	327.272.727	0,024%	(1)
Roche Holding		2.500	2.900	5.400	862.562.700	0,001%	(1)
Swatch Group		1.350	2.280	3.630	154.885.000	0,002%	(1)
Terna		5.304.047	0	5.304.047	2.009.992.000	0,264%	(1)
Unicredit	Azioni totali	2.475.461	-414.305	2.061.156	5.865.778.463	0,035%	(1)
	di cui azioni ordinarie				5.863.329.150	0,035%	(2)
UBI Banca	Azioni totali	20.110.215	0	20.110.215	901.748.572	2,230%	(1)
Vale	Azioni totali	84.000	276.000	360.000	5.244.316.120	0,007%	(1)
Veolia Environnement		921.600	-371.600	550.000	562.301.801	0,098%	(1)
Vivendi		169.000	0	169.000	1.351.601.000	0,013%	(1)

(1) Dati riportati sul Bilancio al 31.12.2014

(2) Rispetto al totale delle azioni ordinarie

(3) Assegnazione gratuita di azioni

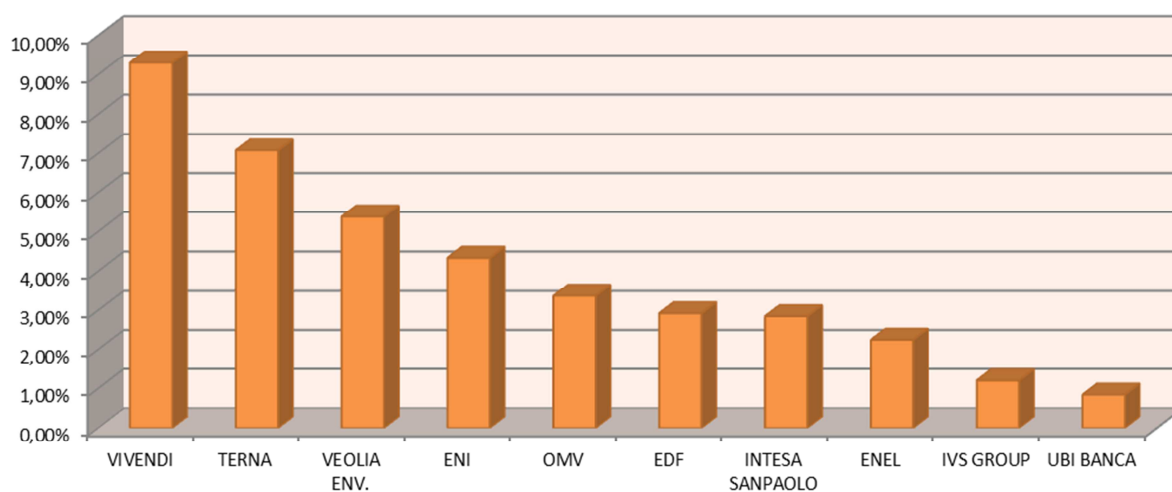
	Valore Contabile al 31.12.2014	Variazioni	Valore Contabile al 31.12.2015
EDF	11.648.027	-127.074	11.520.953
Enel	120.343.609	-1.475.361	118.868.248
Eni	19.852.011	-480.355	19.371.656
Franco Nevada	476.659	573.356	1.050.015
Intesa Sanpaolo	16.362.826	-3.785.504	12.577.322
IVS Group	6.425.000		6.425.000
Mid Industry Capital	877.153		877.153
OMV	2.970.010		2.970.010
Roche Holding	548.157	696.177	1.244.334
Swatch Group	584.399	868.242	1.452.641
Terna	14.999.973		14.999.973
UBI Banca	191.960.231		191.960.231
Unicredit	18.198.553	-3.045.797	15.152.756
Vale	768.883	1.172.083	1.940.966
Veolia Environnement	11.999.464	-4.838.326	7.161.138
Vivendi	3.632.523		3.632.523
<b>Totale</b>	<b>421.647.478</b>	<b>-10.442.558</b>	<b>411.204.919</b>

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2015, con la redditività calcolata sul valore di Bilancio e sul valore di mercato espressi nella stessa data dello stacco del dividendo.

	<b>Dividendo lordo unitario (in divisa)</b>	<b>Dividendo lordo incassato (in migliaia di Euro)</b>	<b>Rendimento su valore di Bilancio</b>	<b>Rendimento su valore di mercato</b>
EDF	1,08	336,7	2,92%	5,94%
Enel	0,14	2.669,5	2,24%	3,31%
Eni	0,96	840,1	4,34%	6,23%
Franco Nevada	1,06	18,7	1,77%	1,65%
Intesa Sanpaolo	0,07	357,7	2,84%	2,16%
IVS Group	0,12	78,0	1,20%	1,57%
Mid Industry Capital	0,50	50,0	5,70%	6,85%
Omv	1,25	100,0	3,37%	4,84%
Roche	8,00	37,4	3,06%	3,12%
Swatch Group	7,50	20,7	1,73%	2,05%
Terna	0,20	1.060,8	7,07%	4,58%
UBI Banca	0,08	1.608,8	0,84%	1,09%
Unicredit (*)				
Veolia Env.	0,70	645,1	5,38%	3,85%
Vivendi	2,00	338,0	9,30%	8,56%
Vale	0,27	35,3	2,46%	4,29%
<b>Totale</b>		<b>8.196,8</b>		

(\*) Dividendo incassato con attribuzione di n. 47.356 azioni

*Partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio*



Sono escluse dal grafico le partecipazioni che non hanno distribuito dividendi.

La redditività dei dividendi incassati nel 2015 dalle *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca), rapportata

al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 3,16% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore di Bilancio assunto è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle *Altre Partecipazioni quotate* (esclusa UBI Banca) al valore espresso dal mercato alla data di stacco è pari al 3,83% (per le partecipazioni la cui quantità è variata in corso d'anno, il controvalore valorizzato al mercato è quello medio ponderato ai giorni di possesso).

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude la Conferitaria UBI Banca, rappresenta il 14,4% del totale dell'Attivo contro il 18,8% del 31 dicembre 2015.

**Unione di Banche Italiane S.c.p.A.**

UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A. nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU - Banche Popolari Unite con sede a Bergamo e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. con sede a Brescia.

A seguito di detta operazione di fusione per incorporazione che ha fissato un rapporto di concambio in 0,83 nuove azioni ordinarie UBI Banca per ogni vecchia azione ordinaria di Banca Lombarda e Piemontese, le 17.545.272 azioni della Banca Lombarda e Piemontese sono state sostituite da 14.562.575 azioni di UBI Banca.

Nel mese di giugno 2011 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale con l'acquisto di n. 5.547.640 azioni al valore unitario di Euro 3,808. L'investimento complessivo nella partecipazione UBI Banca è passato da Euro 170,8 milioni ad Euro 192 milioni.

La partecipazione in UBI Banca - Unione di Banche Italiane S.c.p.A., società quotata alla Borsa di Milano, al 31 dicembre 2015 risulta essere così suddivisa:

Azioni al 31.12.2014	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2014	Movimentazione	Azioni al 31.12.2015	Percentuale sul Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31.12.2015	Valore di Bilancio al 31.12.2015
20.110.215	2,230%	0	20.110.215	2,230%	191.960.231

Il valore di Bilancio al 31 dicembre 2015 per ogni azione è pari ad Euro 9,545.

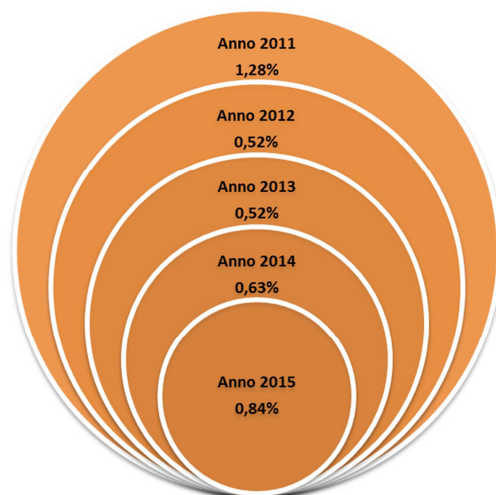
Il dividendo incassato è il seguente:

Tipo azioni	Valore di Bilancio per azione alla data di stacco dividendo	Dividendo unitario	Dividendi incassati (in milioni)	Rendimento su valore di Bilancio
Ordinarie	9,545	0,08	1,6	0,84%

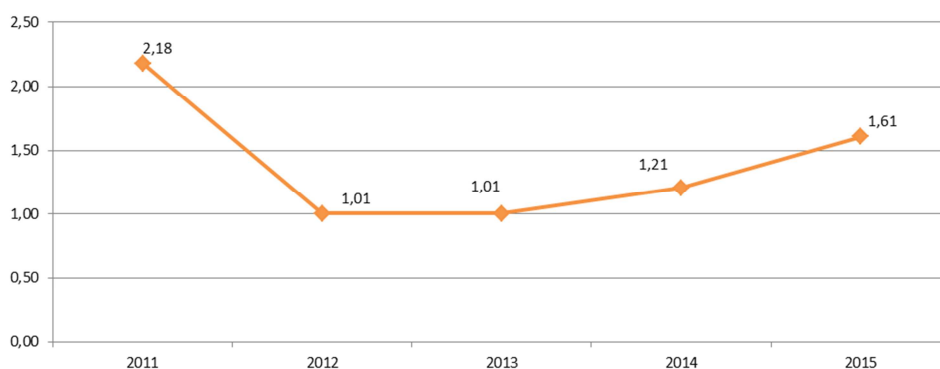
**Redditività da dividendo UBI Banca – anno 2015 -**

Dividendo unitario	Rendimento sul valore di Bilancio alla data di stacco	Rendimento sul valore di mercato alla data di stacco	Rendimento sul valore medio di mercato anno 2015
Euro 0,08	0,84%	1,09%	1,16%

*Serie storica rendimenti dividendi percepiti da UBI Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli anni 2011 -2015*



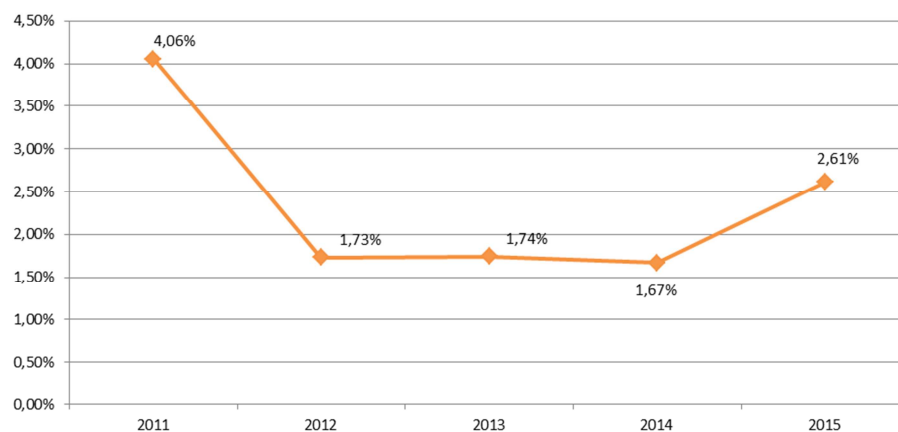
*Dividendi UBI Banca anni 2011 - 2015*



*Dati espressi in milioni di Euro*

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi percepiti da UBI Banca rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

*Rapporto dividendi UBI Banca / Ricavi Complessivi*



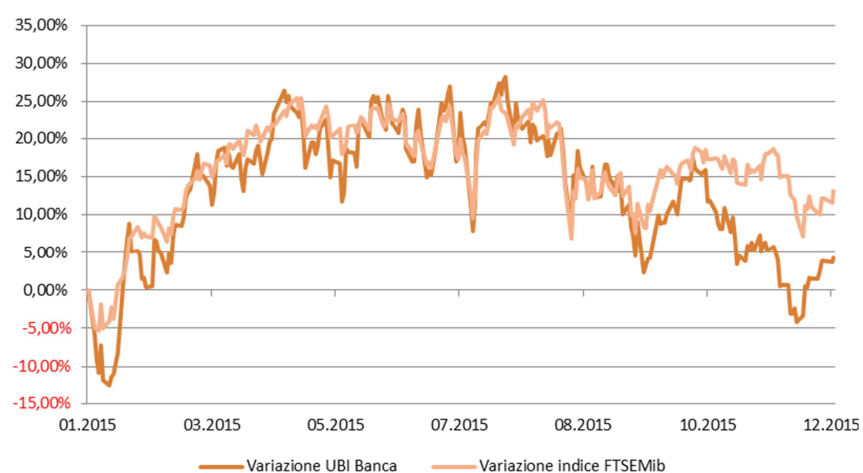
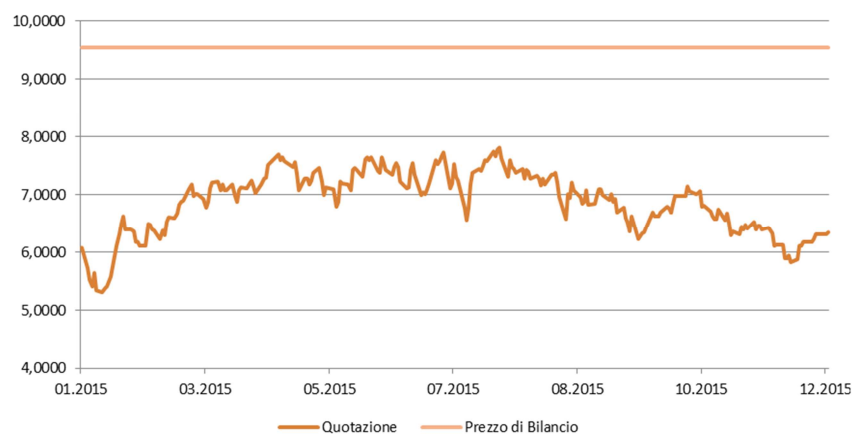
L'andamento del titolo in Borsa nel corso dell'anno 2015, si riassume nei seguenti dati:

- prezzo minimo Euro 5,32
- prezzo medio Euro 6,88
- prezzo massimo Euro 7,81

Il valore di mercato della partecipazione alla chiusura dell'esercizio 2015 è pari ad Euro 124,7 milioni; il rapporto con il valore contabile evidenzia una minusvalenza del 35% corrispondente ad Euro 67,3 milioni, che non è stata rilevata a Conto Economico, alla luce dei criteri espressi nelle pagine precedenti.

Tale partecipazione rappresenta il 12,6% del totale dell'Attivo.

*Andamento delle quotazioni del titolo UBI Banca nell'anno 2015 ed il confronto con l'indice FTSE MIB*



## UBI Banca e B.R.E. Banca

UBI Banca e B.R.E. Banca sono le due banche Conferitarie della Fondazione. Gli investimenti a valori contabili ammontano rispettivamente ad Euro 192 milioni ed Euro 233,4 milioni, per un totale complessivo pari ad oltre Euro 425 milioni.

Il controvalore di mercato di UBI Banca al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 124,7 milioni, mentre il valore di Patrimonio Netto pro-quota di B.R.E. Banca aggiornato al 31 dicembre 2014 al netto della distribuzione di riserve del mese di aprile 2015, data dell'ultimo Bilancio approvato, è pari ad Euro 318,7 milioni.

I dividendi distribuiti dalle due banche Conferitarie ammontano ad Euro 6,7 milioni che, rapportati al controvalore investito, generano un rendimento pari all'1,58%.

	Dividendi	Valore contabile alla data di stacco	Rendimento
B.R.E. Banca - Totale dividendi -	5.110.770	233.367.333	2,19%
UBI Banca	1.608.817	191.960.231	0,84%
<b>Totale</b>	<b>6.719.587</b>	<b>425.327.564</b>	<b>1,58%</b>
B.R.E. Banca - Dividendo ordinario -	355.237	233.367.333	0,15%
UBI Banca	1.608.817	191.960.231	0,84%
<b>Totale</b>	<b>1.964.054</b>	<b>425.327.564</b>	<b>0,46%</b>

Il totale dei dividendi incassati nel 2015 dalle due banche Conferitarie pesa per il 10,9% sul totale dei Ricavi lordi dell'anno 2015, contro una media degli anni 2001 – 2015 pari al 22,7%.

Totale investimenti a valore contabile al 31.12.2015	1.467.894.866
Totale Conferitarie a valore contabile al 31.12.2015	425.327.564
<b>Totale</b>	<b>28,98%</b>
Totale Ricavi lordi al 31.12.2015	61.632.781
Totale dividendi banche conferitarie	6.719.587
Dividendi ordinari banche conferitarie	1.964.054
<b>Partecipazione del totale dei dividendi delle banche conferitarie al totale dei Ricavi Lordi</b>	<b>10,90%</b>
<b>Partecipazione dei dividendi ordinari delle banche conferitarie al totale dei Ricavi Lordi</b>	<b>3,19%</b>

Per Ricavi lordi si intendono quelli esposti nel Prospetto di Conto Economico riclassificato inserito tra gli Allegati.

### Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato dalle perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore è determinata raffrontando il costo di carico con il patrimonio netto pro-quota quale risulta dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata (Bilancio d'Esercizio o Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, se redatto). Fanno eccezione Ardea Energia S.r.l. ed F2i SGR S.p.A. i cui Patrimoni Netti pro-quota sono rettificati dagli aumenti di capitale avvenuti nel corso del 2015.

Tale patrimonio netto include sia le eventuali perdite sia gli utili destinati a riserva.

Qualora la differenza tra patrimonio netto pro-quota e costo d'acquisto sia negativa e qualora le prospettive della società partecipata non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE	31.12.2014	Variazioni		31.12.2015
		+	-	
Ardea Energia S.r.l.	766.279	1.061.426		1.827.705
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333			233.367.333
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773			77.706.773
CDP Reti S.p.A.	5.012.745		-1.864.526	3.148.219
F2i SGR S.p.A.	425.044		-7.273	417.771
Fingranda S.p.A. (*)	185.904			185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801			482.801
MIAC S.c.p.A.	581.270			581.270
PERSEO S.p.A. in liquidazione	2.525.175			2.525.175
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800			2.452.800
<b>Totale</b>	<b>323.506.124</b>	<b>1.061.426</b>	<b>-1.871.799</b>	<b>322.695.751</b>

**Tabella di confronto tra il valore contabile ed il Patrimonio Netto pro-quota**

	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di patrimonio netto pro quota	Variazione
Ardea Energia S.r.l.	1.827.705	1.878.418	50.712
Banca Regionale Europea S.p.A.	233.367.333	318.679.876	85.312.543
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	175.642.770	97.935.997
CDP Reti S.p.A.	3.148.219	3.148.219	
F2i SGR S.p.A.	417.771	417.771	
Fingranda S.p.A. (*)	185.904	185.904	
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	641.851	159.050
MIAC S.p.A.	581.270	606.514	25.244
PERSEO S.p.A. in liquidazione	2.525.175	2.551.741	26.566
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	2.452.800	2.510.108	57.308
<b>Totale</b>	<b>322.695.751</b>	<b>506.263.172</b>	<b>183.567.419</b>

(\*) Per detta partecipazione all'atto dell'acquisizione erano stati utilizzati fondi erogativi e contabilmente il valore di acquisto era stato azzerato con l'accantonamento al Fondo partecipazioni non quotate ed il valore assunto come valore di patrimonio netto pro-quota è il valore contabile.

La redditività dei dividendi incassati nel 2015 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 3,94%.

La redditività dei suddetti dividendi rapportata al totale delle Partecipazioni non quotate al valore di Patrimonio netto pro quota è pari al 2,52%.

	<b>Dividendi distribuiti</b>	<b>Rendimento su Valore contabile</b>	<b>Rendimento su Valore di Patrimonio Netto pro quota</b>
Ardea Energia S.r.l.			
Banca Regionale Europea S.p.A.	5.110.770	2,19%	1,60%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.409.956	9,54%	4,22%
CDP Reti S.p.A. (**)	177.958	3,55%	5,65%
F2I SGR S.p.A.			
Fingranda S.p.A.			
Fondaco SGR S.p.A.	64.000	13,26%	9,97%
MIAC S.p.A.			
PERSEO S.p.A. in liquidazione			
SINLOC Sistema Iniziative Locali S.p.A.	15.239	0,62%	0,61%
<b>Totale</b>	<b>12.777.923</b>	<b>3,94%</b>	<b>2,52%</b>

(\*\*) Rendimento calcolato sul valore contabile prima dell'allineamento al valore di patrimonio netto pro-quota effettuato il 31.12.15.

### **Ardea Energia S.r.l.**

La Fondazione ha una partecipazione pari al 20,8% nel capitale sociale di Ardea Energia S.r.l., società non quotata, acquisita nel corso del 2010.

Nel corso del 2015 la Fondazione ha versato la propria quota dell'aumento di capitale sottoscritto nel 2014 per oltre Euro 1 milione.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione era stata svalutata per l'importo di Euro 46.841.

In sede di chiusura del presente Bilancio, essendo in presenza di una variazione positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2015, si è proceduto ad effettuare una ripresa di valore pari alla svalutazione precedentemente imputata a Conto Economico.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione risulta essere la seguente:

<b>Tipo</b>	<b>Quantità</b>	<b>Percentuale sul Capitale Sociale</b>	<b>Valore Bilancio</b>
Quote	1.748.672	20,8%	1.827.705

Nel corso del 2015 la società non ha distribuito dividendi.

Nel corso del 2010 e 2011 la Fondazione ha inoltre aderito, per la quota di propria spettanza ai due finanziamenti soci fruttiferi proposti dalla partecipata per un totale complessivo pari ad Euro 511 mila; il rimborso si ricorda che è postergato ai finanziamenti bancari concessi alla società per la realizzazione di alcuni specifici progetti.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,12% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

### Banca Regionale Europea S.p.A.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione nella Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. è iscritta in Bilancio al valore di Euro 233,4 milioni. Tale importo deriva dal valore di conferimento al 1° gennaio 1992, rettificato della dismissione avvenuta nel corso del 2000, dell'acquisto delle azioni di risparmio derivanti dall'OPAS avvenuta nel corso del 2001, nonché dell'aumento della partecipazione avvenuto nel mese di luglio 2010 che ha comportato un esborso di oltre Euro 124 milioni.

Con quest'ultima operazione la Fondazione incrementò la quota di partecipazione detenuta nella Banca Regionale Europea, fino al 31 dicembre 2009, pari a circa il 20% fino al 24,98% del relativo Capitale Sociale.

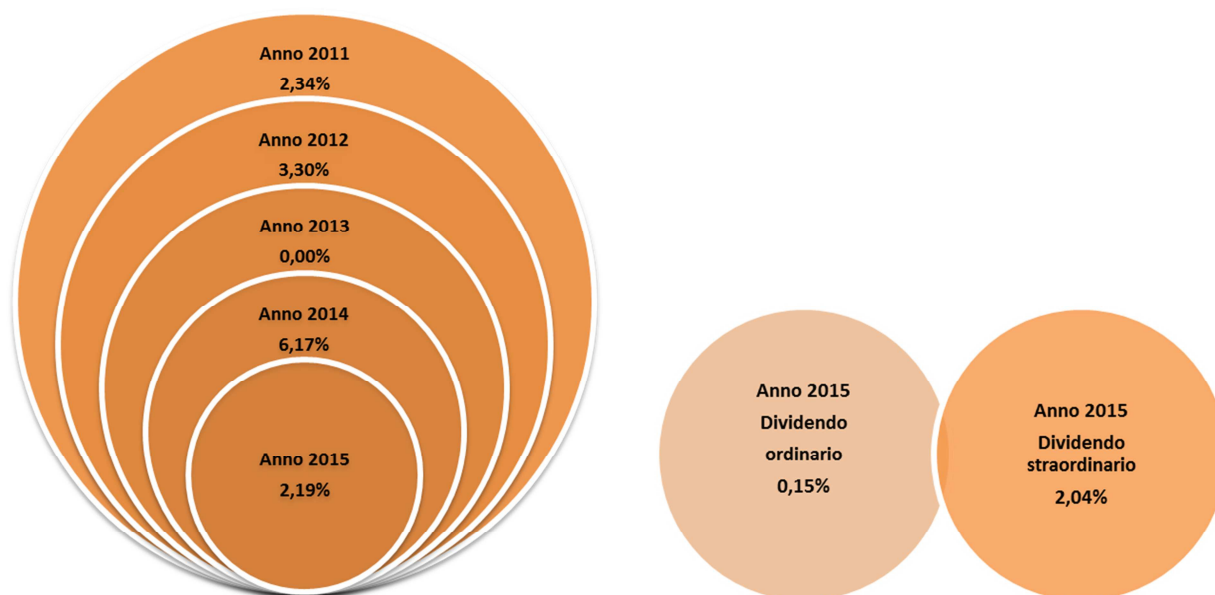
Nel mese di giugno 2012 in seguito all'incorporazione da parte della Banca Regionale Europea del Banco di San Giorgio, la quota di partecipazione detenuta dalla Fondazione è passata al 24,903%.

La partecipazione al 31 dicembre 2015 è così suddivisa:

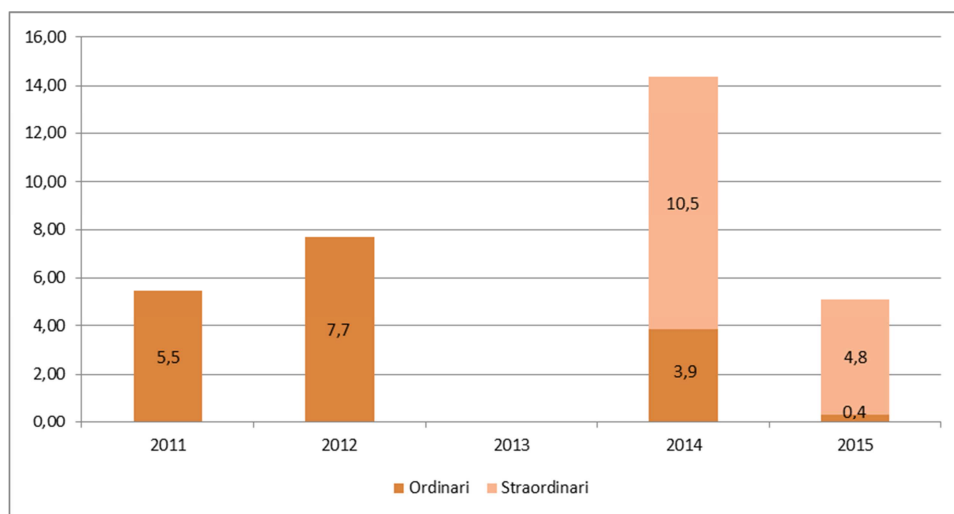
Tipo azioni	Quantità	Percentuale rispetto alla propria categoria	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	156.529.037	19,825%	17,307%	162.663.885
Privilegiate	50.473.189	73,585%	5,581%	28.482.772
Risparmio	18.240.680	39,388%	2,017%	42.220.676
<b>Totale</b>	<b>225.242.906</b>		<b>24,903%</b>	<b>233.367.333</b>

La Banca Regionale Europea S.p.A. nel corso del 2015 ha distribuito sia dividendi ordinari, che straordinari. I primi, per la Fondazione, sono stati pari ad Euro 355 mila, i secondi sono stati pari ad Euro 4,8 milioni.

*Serie storica rendimenti dividendi percepiti da B.R.E. Banca rapportati ai Valori di Bilancio negli ultimi cinque anni*

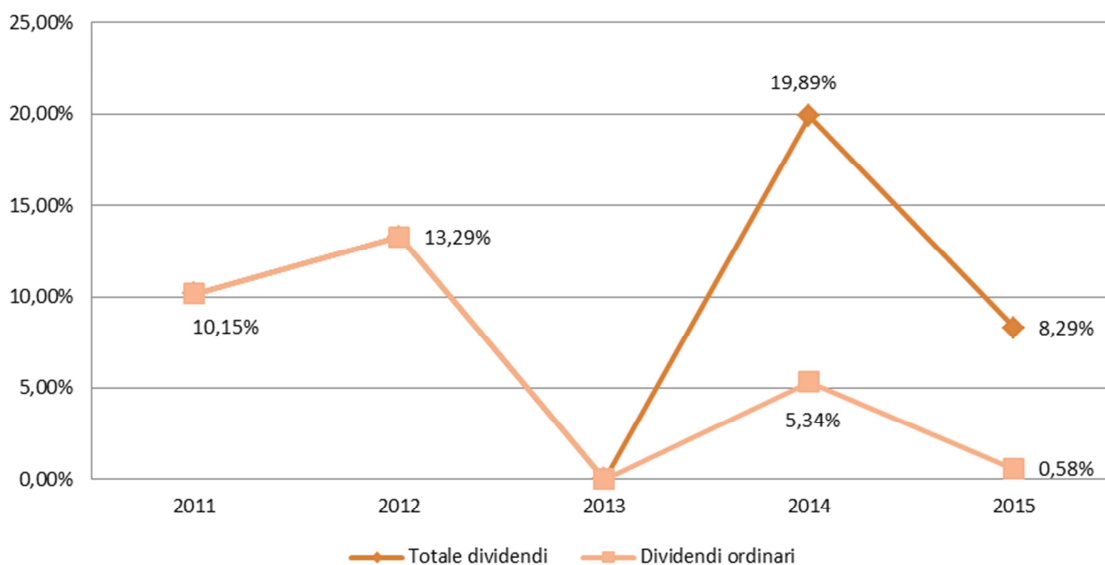


Distribuzione dei dividendi di B.R.E.Banca negli ultimi cinque anni (Dati espressi in milioni di Euro)



Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei dividendi complessivi e dei dividendi ordinari distribuiti dalla Banca Regionale Europea rapportati in termini percentuali con i Ricavi complessivi della Fondazione.

Dividendi percepiti da B.R.E.Banca rapportato al totale dei Ricavi



Il valore attuale della quota di partecipazione, calcolato con il metodo del Patrimonio Netto pro-quota, su dati riferiti al 31 dicembre 2014 al netto della distribuzione di riserve del mese di aprile 2015, risulta essere pari a circa Euro 318,7 milioni, con un incremento sul valore di Bilancio di oltre il 36,6% pari ad Euro 85,3 milioni.

Tali plusvalenze latenti rispetto al valore contabile non sono state rilevate a Conto Economico.

Tale partecipazione rappresenta il 15,3% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

### **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

L'investimento iniziale, pari ad Euro 36 milioni, è datato fine 2002. Le azioni acquistate in quella data erano "azioni privilegiate". Nel corso degli anni, fino al 2009, la Fondazione ha percepito dei dividendi preferenziali, legati alla clausola di conversione automatica di queste azioni, prevista inizialmente dal 2010, ma verificatasi effettivamente nel corso del 2013

Nei primi mesi dell'anno 2012 la Fondazione ha rilevato, in un'operazione di sistema con altre quattro Fondazioni di origine bancaria, parte delle azioni di proprietà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Nel corso del 2013 l'investimento in questa partecipazione cambia radicalmente. Si è aderito alla conversione di n. 4.384.000 azioni privilegiate in n. 2.148.160 azioni ordinarie, integrando il prezzo con un versamento pari ad Euro 9.495.985.

Si è poi proceduto ad aumentare la quota di partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con l'acquisto di n. 389.496 azioni sostenendo un costo pari ad Euro 25.002.897.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata inoltre rettificata della quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e a carico della stessa per un importo pari ad Euro 1.207.964. Detto importo sarà incassato in 5 anni per circa Euro 242 mila ogni anno, la prima rata è stata incassata nel 2013.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	2.537.656	0,9%	77.706.773

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	2,92	7.409.956	9,54%	4,22%

Tale partecipazione rappresenta il 5,1% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

**CDP Reti S.p.A.**

CDP Reti S.p.A. è una società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che detiene il 30% del capitale di SNAM S.p.A. ed il 29,85% del capitale di Terna.

Nel Capitale Sociale sono presenti oltre trenta Fondazioni di origine bancaria, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza forense ed il gruppo cinese State Grid International Development Limited (SGID), tramite la società State Grid Europe Limited (SGEL) con il 35%.

La Fondazione ha acquistato, nel corso del 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte anche altre Fondazioni, una partecipazione per complessivi Euro 5.012.745.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2015 il valore della partecipazione è stato allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2014, impuntando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 1.864.526.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione in CDP Reti S.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	152	0,1%	3.148.219

Nella tabella seguente si evidenzia la redditività dell'investimento in CDP Reti S.p.A.:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio (ante svalutazione)	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	1.170,78	177.958	3,55%	5,65%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,21% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

### **F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A.**

F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

F2i SGR è la società che gestisce i due fondi F2i - Fondo Italiano per le Infrastrutture ed il secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, costituiti rispettivamente nel corso del primo semestre 2007 e nell'ottobre 2012, che hanno come focus geografico principale l'Italia ed hanno lo scopo di promuovere gli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

La Fondazione è stata promotrice con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria, sia del lancio del primo e del secondo Fondo sia dell'acquisizione della partecipazione nella SGR.

L'impegno della Fondazione nel primo Fondo F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture è pari ad Euro 15 milioni per le quote A e ad Euro 50 mila per le quote C (escluse quelle presso Cordusio Fiduciaria), mentre quello nel secondo Fondo F2i è pari ad Euro 30 milioni.

Al 31 dicembre 2011 la partecipazione in F2i SGR, società non quotata, è stata svalutata per Euro 14.671 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota; nel corso del 2012 la Fondazione ha aumentato la propria partecipazione di Euro 209 mila, mentre la variazione in aumento relativa all'anno 2013 è da riferirsi alle spese sostenute a seguito della compravendita di n. 129 azioni acquistate nel mese di ottobre 2012 da Merrill Lynch Infrastrucutre Holding SARL.

A fine 2014, visto il permanere di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile, si è proceduto con una ripresa di valore pari alla svalutazione precedentemente effettuata.

Al 31 dicembre 2015 si è invece proceduto ad allineare il valore della partecipazione a quello di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014, rettificato dall'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2015, che la società ha riservato ai nuovi soci esteri del secondo fondo F2i, imputando ad Conto Economico Euro 7.273.

La situazione della partecipazione è la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	279	2,5%	417.771

Nel corso del 2015 la società non ha distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

***Fingranda S.p.A.***

Fingranda S.p.A. è una società che opera con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

È partecipata, oltre che dalla Fondazione, da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, dalla Camera di Commercio di Cuneo e dal Comune di Cuneo.

Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del mese di dicembre 2010. A fronte del valore iscritto in Bilancio, è stato appostato nel passivo un importo equivalente nella voce "Altri fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione in Fingranda S.p.A., società non quotata, risulta la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	3.600	7,0%	185.904

La partecipata non ha mai distribuito dividendi.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,01% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

**Fondaco SGR S.p.A.**

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente i cui fondi comuni di investimento sono riservati ad investitori qualificati.

La società rivolge la propria attività alle Fondazioni azioniste e ad altri investitori istituzionali (Fondazioni, Casse di Previdenza, ...), gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali; svolge inoltre alcune funzioni specialistiche e di supporto operativo per la gestione finanziaria, quali la progettazione e la realizzazione dei veicoli di investimento nonché le attività di misurazione del rischio.

Tra i compiti che Fondaco si prefigge vi è quello di offrire agli investitori altri tipi di servizi, quali la definizione di asset allocation, le analisi su portafogli, la gestione del risk management ed il supporto nell'ambito della ricerca dei migliori strumenti di investimento presenti sul mercato.

La società è stata costituita nel 2002 con Capitale Sociale di Euro 5 milioni.

L'attuale compagine societaria è composta, oltre che dalla Fondazione (8%), da Compagnia di San Paolo (38%), Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (23%), Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (4%), Fondazione Roma (8%) e Ersel Finanziaria S.p.A. (19%).

Il controvalore delle masse affidate dalla Fondazione in gestione a Fondaco SGR, al 31 dicembre 2015, è pari ad Euro 208,7 milioni.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione in Fondaco SGR, società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	400.000	8,00%	482.801

Nel corso del 2015 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,16	64.000	13,26%	9,97%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,03% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

**MIAC S.c.p.A.**

MIAC S.c.p.A. è una società che ha per oggetto la costruzione e la gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso, con sede in Cuneo; si ricorda che "l'area mercatale MIAC" ormai rappresenta l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, fungendo da insostituibile momento di definizione del prezzo e facendo sì che le quotazioni qui stabilite siano utilizzate in tutte le transazioni alla stalla.

La società è stata costituita nel 1990, la Fondazione detiene la partecipazione dal 1992 quale assegnazione avuta all'atto dello scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nel corso del 2012 la Fondazione ha acquistato n. 550.000 azioni da Unicredit Group.

L'attuale partecipazione è pari al 10,99% del Capitale Sociale.

Al 31 dicembre 2015 i principali azionisti sono: Comune di Cuneo (36,45%), Finpiemonte partecipazioni (33,75%), Camera di Commercio di Cuneo (8,04%), Provincia di Cuneo (7,29%).

La struttura sta proseguendo l'attività di gestione del mercato bestiame e delle attività collaterali ormai consolidate.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione in MIAC S.c.p.A., società non quotata, risulta essere la seguente:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	1.529.696	10,99%	581.270

La società non ha mai distribuito dividendi.

In sede di chiusura del suddetto Bilancio, pur in presenza di una differenza positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile al 31 dicembre 2015, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore della svalutazione precedentemente effettuata, poiché la società ha chiuso gli ultimi dieci anni in perdita. Il differenziale positivo è infatti ancora influenzato dall'effetto straordinario della vendita dei terreni avvenuta nel corso dell'anno 2004 che ha generato proventi straordinari ovviamente non ripetibili.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,04% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

### **Perseo S.p.A. in liquidazione**

Perseo S.p.A. in liquidazione è una società finanziaria che ha avuto come oggetto principale della propria attività l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, in Italia o all'estero. Nel corso dell'anno 2015 la società è stata messa in liquidazione.

Al 31 dicembre 2015 la partecipazione in Perseo S.p.A. in liquidazione, società non quotata, risulta essere:

<b>Tipo azioni</b>	<b>Quantità</b>	<b>Percentuale sul Capitale Sociale</b>	<b>Valore Bilancio</b>
Ordinarie	3.346.837	5,56%	2.525.175

Si ricorda che al 31 dicembre 2009 detta partecipazione è stata svalutata per Euro 7,8 milioni allineando il valore di Bilancio al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2008, mentre al 31 dicembre 2010 è stata svalutata per oltre Euro 88 mila in base al Patrimonio Netto pro-quota del Bilancio 31 dicembre 2009.

Nel 2012 si è proceduto a svalutare ulteriormente la partecipazione in base al Patrimonio Netto pro-quota dopo l'abbattimento di Capitale Sociale avvenuto il 29 giugno 2012 per Euro 4,9 milioni.

Nel corso del 2013 vi è stata un'ulteriore variazione in diminuzione della partecipazione per allineare il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota del 31 dicembre 2012. Detto allineamento ha comportato una svalutazione pari ad Euro 821.661.

Il totale delle svalutazioni apportate sulla partecipazione non quotata Perseo S.p.A. è pari ad Euro 13,6 milioni.

Al 31.12.2015, pur in presenza di una variazione positiva tra il valore di Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile, in ottica prudenziale, non si ritiene di procedere ad alcuna ripresa di valore.

Nel corso del 2015 la società non ha distribuito dividendi.

La società ha già assunto la decisione di rimborsare ai soci una quota parte del proprio capitale nel corso del mese di gennaio 2016.

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

### **Sinloc S.p.A.**

Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. è una società finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato a livello locale.

Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie).

La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo sia di valenza strategica.

Negli ultimi anni, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni che hanno determinato l'attuale composizione e che vede la presenza tra i soci, oltre a Cassa Depositi e Prestiti, delle Fondazioni di origine bancaria.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'Amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità sia ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare.

Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle Fondazioni.

Si segnala che da circa 3 anni, la Fondazione ha affidato a Sinloc una attività di consulenza finalizzata all'Analisi, Valutazione e Monitoraggio dello stakeholder e dello shareholder value prodotto dalla partecipazione della Fondazione nel gruppo UBI Banca e B.R.E.Banca.

La partecipazione in Sinloc S.p.A., società non quotata, risulta essere:

Tipo azioni	Quantità	Percentuale sul Capitale Sociale	Valore Bilancio
Ordinarie	255.500	4,76%	2.452.800

Nel corso del 2015 la società ha distribuito dividendi e nella tabella seguente si rappresenta la redditività degli stessi:

Tipo azioni	Dividendo unitario	Dividendi incassati	Rendimento sul valore di Bilancio	Rendimento sul valore di Patrimonio Netto pro-quota
Ordinarie	0,06	15.239	0,62%	0,61%

Tale partecipazione rappresenta lo 0,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

**Associazioni**

	Valore di bilancio	Valore corrente	Variazione
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	8.000	0
<b>Totale Associazioni</b>	<b>8.000</b>	<b>8.000</b>	<b>0</b>

L'Associazione per lo sviluppo della Innovazione e della Ricerca nei settori tecnologici e scientifici" siglabile "AIR Associazione Innovazione Ricerca" è stata costituita il 14 novembre 2007 su iniziativa della Fondazione, della Provincia di Cuneo, dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha ottenuto nel mese di dicembre 2008 il riconoscimento giuridico mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura di Cuneo.

Gli scopi istituzionali dell'associazione sono la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura scientifica, tecnologica ed applicativa della ricerca e dell'innovazione, prioritariamente nel comparto agroalimentare ed agroindustriale.

L'investimento è stato riclassificato in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel mese di dicembre 2010.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Al 31 dicembre 2015 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

In particolare sono parte del portafoglio della Fondazione:

	Valore contabile	Valore percentuale	Valore mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	68.377.629	16,83%	80.373.155	11.995.526	17,54%
Altri titoli	336.797.474	82,88%	349.661.864	12.864.390	3,82%
Contratti assoc. in partecipazione	705.666	0,17%	705.666	0	0,00%
Finanziamento Ardea	510.919	0,13%	510.919	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>406.391.688</b>	<b>100,00%</b>	<b>431.251.604</b>	<b>24.859.916</b>	<b>6,12%</b>

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 26,6% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie, ad eccezione del Finanziamento Soci Ardea Energia S.r.l. per il quale si rimanda alle pagine precedenti – Partecipazione Ardea Energia S.r.l.

### **Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari**

Al 31 dicembre 2015 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 68,4 milioni, corrispondenti al 4,5% dell'Attivo.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.2015	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2014
Titoli governativi	65.382.153	76.785.887	11.403.735	17,4%	143.768.700
Titoli societari	2.995.476	3.587.268	591.791	19,8%	4.816.304
<b>Totale titoli di debito</b>	<b>68.377.629</b>	<b>80.373.155</b>	<b>11.995.526</b>	<b>17,5%</b>	<b>148.585.004</b>

### Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta è fatta in base al rendimento espresso tempo per tempo, legato all'andamento dei tassi di interesse.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2015 corrisponde a BBB-, rating riconosciuto al Paese Italia.

Il totale investito in titoli governativi, tutti italiani, corrisponde al 4,3% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
BTPi 20.04.2023 0,50%	11.145.000	11.379.861	2,1%
BTP 01.03.24 4,50%	8.211.829	9.932.800	21,0%
BTPi 15.09.2021 2,10%	7.353.998	9.058.858	23,2%
BTP 01.09.21 4,75%	5.858.821	7.298.700	24,6%
BTP 01.08.23 4,75%	4.946.740	6.279.700	26,9%
BTP 01.09.20 4,00%	4.421.908	5.208.120	17,8%
BTP 01.03.22 5,00%	4.221.983	5.341.589	26,5%
BTP 01.06.25 1,50%	3.041.298	3.249.773	6,9%
BTPi 27.10.2020 1,25%	3.000.000	3.143.969	4,8%
BTP 01.05.23 4,50%	2.978.308	3.700.770	24,3%
BTP 01.03.25 5,00%	2.470.403	3.247.800	31,5%
BTP 15.04.22 1,35%	2.293.372	2.404.497	4,8%
BTPi 15.09.2032 1,25%	1.988.583	2.074.052	4,3%
BTP 01.03.26 4,50%	1.967.101	2.536.100	28,9%
BTP 01.09.22 5,50%	1.482.807	1.929.300	30,1%
<b>Totale</b>	<b>65.382.153</b>	<b>76.785.887</b>	<b>17,4%</b>

Tipo di tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Tasso Fisso	41.894.572	64,1%	51.129.148	22,0%
Tasso agganciato a inflazione	23.487.581	35,9%	25.656.739	9,2%
<b>Totale</b>	<b>65.382.153</b>	<b>100,0%</b>	<b>76.785.887</b>	<b>17,4%</b>

Suddivisione per durata	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Entro 5 anni	7.421.908	11,4%	8.352.089	12,5%
Oltre 5 anni	57.960.245	88,6%	68.433.799	18,1%
<b>Totale</b>	<b>65.382.153</b>	<b>100,0%</b>	<b>76.785.887</b>	<b>17,4%</b>

**Titoli di debito: Titoli societari**

Il totale investito in titoli societari al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 3 milioni, corrispondente allo 0,2% dell'Attivo.

Il rating medio S&P del portafoglio al 31 dicembre 2015 corrisponde a A+.

Al 31 dicembre 2015 si è proceduto a svalutare l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99, in linea con i precedenti Bilanci a far data dal 2012, individuando come valore di mercato quello espresso dalle azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate all'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 20 mila.

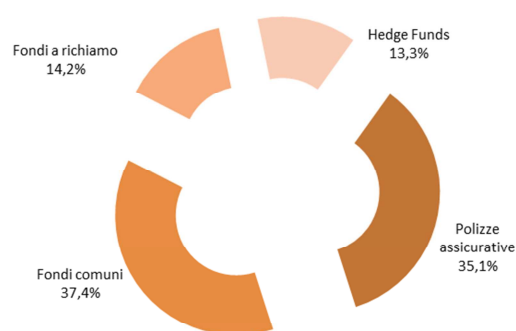
	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
TERNA 15.03.21 4,75%	2.988.214	3.580.005	19,8%
MELLON BANK 30.12.2099 TV	7.263	7.263	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.995.476</b>	<b>3.587.268</b>	<b>19,8%</b>

## Altri titoli

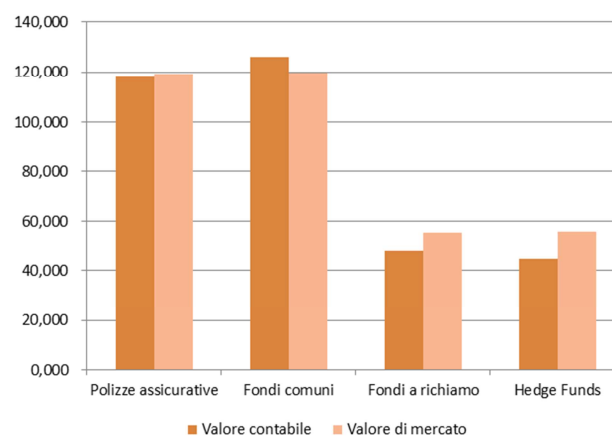
Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* presente al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 336,8 milioni rappresenta il 22,06% dell'Attivo ed è così suddivisa:

	Valore contabile 31.12.2015	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2014
Polizze assicurative	118.104.338	119.437.798	1.333.459	1,13%	95.514.875
Fondi comuni	126.116.271	119.530.123	-6.586.148	-5,22%	52.226.894
Fondi a richiamo	47.885.984	55.084.820	7.198.835	15,03%	54.963.693
Hedge Funds	44.690.881	55.609.123	10.918.242	24,43%	44.568.384
<b>Totale</b>	<b>336.797.474</b>	<b>349.661.864</b>	<b>12.864.389</b>	<b>3,82%</b>	<b>247.273.846</b>

*Suddivisione per tipologia*



*Confronto tra valori contabili e valori di mercato*



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato.

Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Si evidenzia che molti degli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o Private Equity hanno il periodo di investimento ancora in corso, quindi non scaduto e non sono, dalle controparti, state segnalate difficoltà particolari se non quelle legate al particolare momento economico generale.

Come illustrato nelle pagine successive, si è proceduto all'adeguamento del valore contabile all'ultimo valore espresso dagli stessi gestori dei fondi per:

- Fondo Real Venice I;
- Fondo TT Venture;
- Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd. Fund.

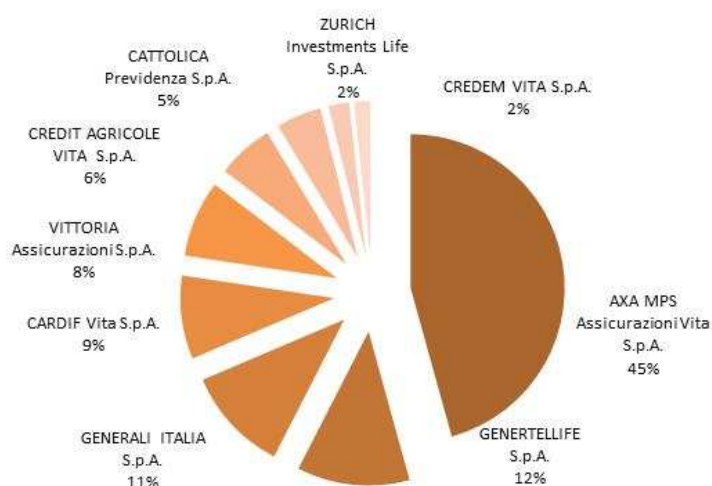
### Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2015 sono stipulate con le seguenti controparti:

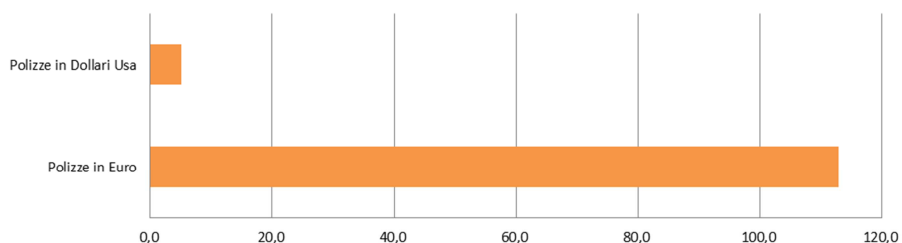
	Importo al 31.12.2015	Suddivisione percentuale
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	53.974.215	45,7%
GENERTELLIFE S.p.A.	13.981.054	11,8%
GENERALI ITALIA S.p.A.	13.065.144	11,1%
CARDIF Vita S.p.A.	10.340.733	8,8%
VITTORIA Assicurazioni S.p.A.	9.517.592	8,1%
CREDIT AGRICOLE VITA S.p.A.	7.012.374	5,9%
CATTOLICA Previdenza S.p.A.	5.592.400	4,7%
ZURICH Investments Life S.p.A.	2.590.040	2,2%
CREDEM VITA S.p.A.	2.030.788	1,7%
<b>TOTALE</b>	<b>118.104.338</b>	<b>100,0%</b>

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 118,1 milioni corrisponde al 7,7% dell'Attivo.

#### Suddivisione per controparte



#### Suddivisione per divisa

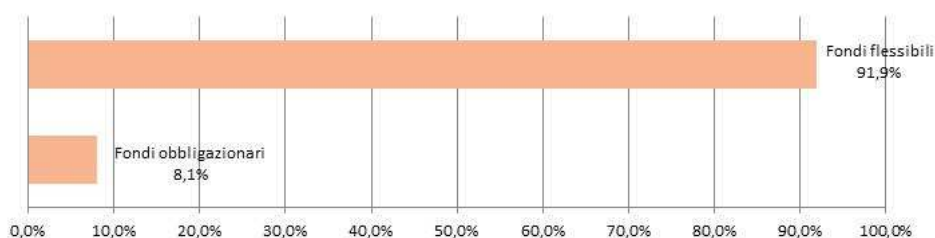


Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2015, è stato pari ad oltre il 2,66%.

### Altri titoli: Fondi comuni

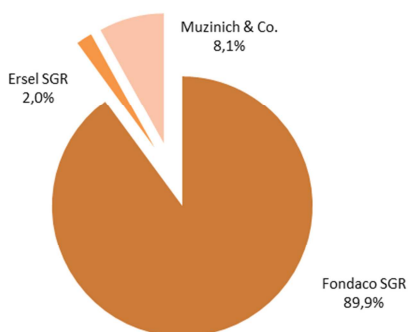
Al 31 dicembre 2015 gli investimenti in questi strumenti finanziari sono fondi flessibili ed obbligazionari che, a valori contabili, sono pari a circa Euro 126,1 milioni, corrispondenti all'8,3% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così suddivisi in relazione alla tipologia:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi obbligazionari	10.213.612	8.690.832	-1.522.779	-14,9%
Fondi flessibili	115.902.659	110.839.291	-5.063.367	-4,4%
<b>Totale Fondi comuni, ETF e Sicav</b>	<b>126.116.271</b>	<b>119.530.123</b>	<b>-6.586.147</b>	<b>-5,2%</b>



### Esposizione dei valori contabili e dei valori di mercato

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2014	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015
Fondaco SGR	FONDACO MULTI ASSET INCOME	Flessibile	0	63.402.659	63.402.659	58.618.856
Fondaco SGR	FONDACO GROWTH	Flessibile	0	50.000.000	50.000.000	49.829.214
Ersel SGR	LEADERSEL DIVERSIFIED STRATEGIES CLASSE A	Flessibile	0	2.500.000	2.500.000	2.391.221
Muzinich & Co.	MUZINICH AMERICAYIELD INCOME	Obbligazionario High Yield	9.727.121	486.491	10.213.612	8.690.832
Fondaco SGR	FONDACO WORLD GOV ACTIVE BETA NON EURO CLASSE B	Obbligazionario Non Euro	26.980.448	-26.980.448	0	0
Fondaco SGR	FONDACO GLOBAL OPPORTUNITIES	Flessibile	15.519.324	-15.519.324	0	0
<b>Totale</b>			<b>52.226.893</b>	<b>73.889.378</b>	<b>126.116.271</b>	<b>119.530.123</b>



In dettaglio i fondi presenti al 31 dicembre 2015 hanno queste caratteristiche:

#### ***Fondaco Multi Asset Income***

Il Fondo Multi Asset Income è un fondo flessibile che ricerca un rendimento assoluto attraverso l'esposizione dinamica a classi di attività differenti, investendo prevalentemente in quote di OICR italiani ed esteri. Ha un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15% ed il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50% ed il 70% ed al mercato del credito tra i 10% ed il 20%, ed un obiettivo di rendimento pari al 5% annuo con una volatilità attesa prossima al 4% su un orizzonte temporale di medio periodo (3-5 anni).

È un fondo che prevede la distribuzione di proventi, per cui lo stacco del dividendo influenza l'andamento del valore di mercato.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 63,4 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere minusvalente del 7,5%, per complessivi Euro 4,8 milioni.

Nel corso dell'anno 2015 il fondo ha distribuito dividendi per circa Euro 1,8 milioni.

#### ***Fondaco Growth***

Il Fondo Fondaco Growth è un fondo flessibile alla ricerca di rendimento in un universo alternativo di classi di attività e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. All'interno vi sono investimenti che presentano come fonte primaria di rendimento l'aumento del valore del capitale investito, altri che sono a lungo termine con bassa liquidità e meno sensibili all'andamento dei mercati azionari, ed altri ancora che sono parte di un portafoglio alternativo.

È un fondo che prevede la distribuzione di proventi, per cui lo stacco del dividendo influenza l'andamento del valore di mercato; essendo partito a metà 2015 non ha distribuito dividendi in corso d'esercizio.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 50 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere minusvalente dello 0,3%, per complessivi Euro 171 mila.

#### ***Leadersel diversified Strategies***

Il fondo Leadersel diversified Strategies è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Ersel.

Ha un obiettivo di rendimento pari al tasso Eonia + uno spread del 3%.

L'anno 2015 ha avuto un risultato negativo del 5,59%; l'acquisto avvenuto nei primi mesi del 2015 riduce tale minusvalenza latente al 4,35%.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 2,5 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere minusvalente del 4,3%, per complessivi Euro 109 mila.

Nel corso dell'anno 2015 il fondo non ha distribuito dividendi.

#### ***Muzinich Americayield Income Units***

Il fondo Muzinich Income è un fondo che investe in titoli societari ad alto rendimento. È gestito dalla casa di investimenti statunitense Muzinich & Co. ed ha la caratteristica di essere un fondo a distribuzione di proventi per cui lo stacco dei dividendi, che avviene, a discrezione del gestore, due volte all'anno, influenza l'andamento del valore di mercato. Ogni semestre infatti, una parte del NAV viene distribuita agli investitori sotto forma di dividendo, che dal 2010 viene reinvestito dal gestore in quote dello stesso fondo.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 10,2 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere minusvalente del 14,9%, per complessivi Euro 1,5 milioni.

Nel corso dell'anno 2015 il fondo ha distribuito dividendi, reinvestiti nel fondo stesso, per Euro 486 mila lordi.

### **Altri titoli: Fondi a richiamo**

Al 31 dicembre 2015 rientrano in questa categoria 13 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Sono investimenti che interessano il settore immobiliare e quello del private equity. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Particolarmente importante è che la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti è richiamata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

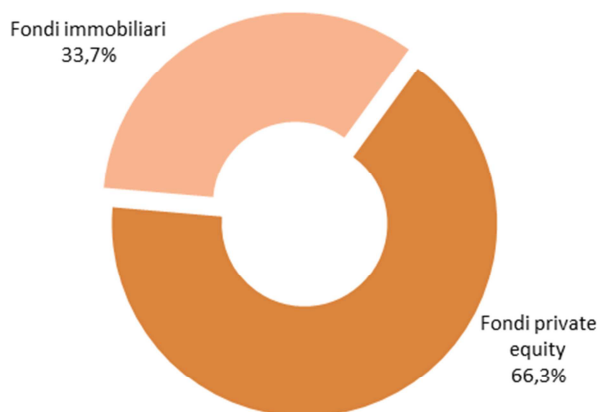
Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre considera questi strumenti investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

I Fondi a richiamo sono così suddivisi:

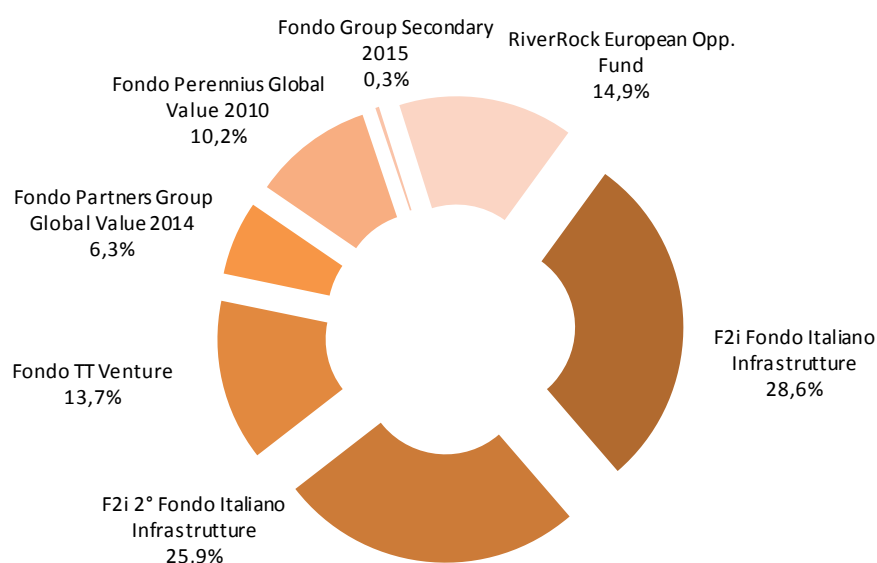
<b>FONDI A RICHIAMO</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Valore mercato</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione percentuale</b>
Fondi private equity	31.769.006	36.372.426	4.603.420	14,5%
Fondi immobiliari	16.116.979	18.712.394	2.595.416	16,1%
<b>Totale Fondi a richiamo</b>	<b>47.885.984</b>	<b>55.084.820</b>	<b>7.198.836</b>	<b>15,0%</b>



**Fondi a richiamo: Fondi Private Equity**

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti in private equity a valori contabili sono pari ad Euro 31,8 milioni, corrispondenti al 2,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2014	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015
F2i SGR	F2i Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	12.217.112	-3.116.656	9.100.456	10.991.287
F2i SGR	F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	12.408.818	-4.191.654	8.217.164	8.395.778
QUADRIVIO SGR	Fondo TT Venture	Italia	7.759.122	-3.394.250	4.364.872	4.364.872
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	1.606.512	403.304	2.009.815	2.064.254
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	3.093.981	154.068	3.248.049	4.989.029
Partners Group (Italy) SGR S.p.A.	Fondo Group Secondary 2015	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	0	98.714	98.714	33.341
RiverRock European Capital Partners LLP	RiverRock European Opp. Fund	Europa	2.850.657	1.879.278	4.729.934	5.533.866
<b>Totale</b>			<b>39.936.202</b>	<b>-8.167.197</b>	<b>31.769.006</b>	<b>36.372.426</b>

**Suddivisione per strumento**


Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

#### ***F2i 1° Fondo Italiano Infrastrutture***

È un fondo mobiliare chiuso che investe nelle infrastrutture italiane, gestito da F2i SGR.

Il fondo è nato nel 2007; ha una durata di 15 anni ed una scadenza prevista per il febbraio 2024.

Il periodo di investimento si è concluso nel febbraio 2013 e gli unici richiami che il fondo può effettuare riguardano operazioni su investimenti già in corso.

Al 30 settembre 2015 il portafoglio del fondo era pari a complessivi Euro 1.341 milioni, ed era investito in cinque filiere: Aeroporti, Reti Gas, Reti TLC, Reti Idriche ed Energie Rinnovabili.

L'impegno assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 15 milioni. Nel corso del 2015 il fondo ha rimborsato oltre Euro 3 milioni, di cui la componente di utile è stata pari ad Euro 424 mila.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 9 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere plusvalente del 21,8%, per complessivi Euro 1,9 milioni.

#### ***F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture***

È il secondo fondo italiano che investe nelle infrastrutture gestito dalla F2i SGR.

Il primo closing è datato ottobre 2012, mentre il periodo di sottoscrizione è terminato il 25 luglio 2015, con sottoscrizioni pari ad Euro 1.242,5 milioni.

Il fondo, il cui valore di portafoglio al 30 settembre 2015 era pari ad Euro 337 milioni, è investito nella filiera dell'energia, degli aeroporti, nelle reti di distribuzione del gas, nelle reti immateriali e nelle energie rinnovabili.

L'impegno assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 30 milioni. I rimborsi registrati nell'anno 2015 hanno permesso di registrare un utile pari ad Euro 270 mila.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 8,2 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere plusvalente del 2,1%, per complessivi Euro 179 mila.

#### ***Fondo TT Venture***

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi.

La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca.

L'impegno della Fondazione nel fondo, risalente al febbraio 2007, è pari ad Euro 10 milioni; la durata è di 12 anni, oltre a 3 annualità prorogabili, e la scadenza è prevista per il 2021.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati richiamati Euro 719 mila.

A fine esercizio l'investimento nel fondo ammontava ad Euro 8,2 milioni, con una minusvalenza latente del 49% pari ad Euro 4,1 milioni.

Al 31 dicembre 2015 il valore del fondo è stato allineato al valore espresso dal NAV del 30 giugno 2015 (ultimo disponibile), contabilizzando a Conto Economico una svalutazione pari ad Euro 4,1 milioni.

**RiverRock European Opportunities Fund**

Il RiverRock European Opportunities Fund è un fondo denominato EOF che mira cogliere le opportunità derivanti dal credit crunch in Europa.

La vita del fondo è di 5 anni, è un fondo Senior Debt ordinario, garantito da asset reali e/o flussi di cassa destinato ad imprese europee di media grandezza ritenute solide dal punto di vista finanziario.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, i rimborsi dell'anno 2015 hanno generato un utile pari ad oltre Euro 90 mila.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 4,7 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere plusvalente del 17%, per complessivi Euro 804 mila.

**Perennius Global Value 2010**

Il Fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.

Il periodo di investimento è pari a 5 anni, con possibilità di estensione di 12 mesi, mentre la durata del fondo è pari a 12 anni con la possibilità di 3 estensioni annuali.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, i rimborsi dell'anno 2015 hanno generato un utile pari ad oltre Euro 96 mila.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 3,2 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere plusvalente del 54%, per complessivi Euro 1,7 milioni.

**Partners Group Global Value 2014**

Il Fondo Partners Group Global Value 2014 è un fondo di Private Equity globale. Gli investimenti possono essere diretti e/o quote di altri strumenti finanziari quotati e/o non quotati rappresentativi di partecipazioni e/o investimenti, in società prevalentemente non quotate.

È un fondo a richiamo il cui impegno di investimento ammonta a complessivi Euro 5 milioni. Ha un periodo di investimento pari a 5 anni, con una durata di 12 anni (con un'estensione di 3 anni).

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 2 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere plusvalente del 3%, per complessivi Euro 54 mila.

**Partners Group Secondary 2015**

Il Fondo Partners Group Secondary 2015 è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale.

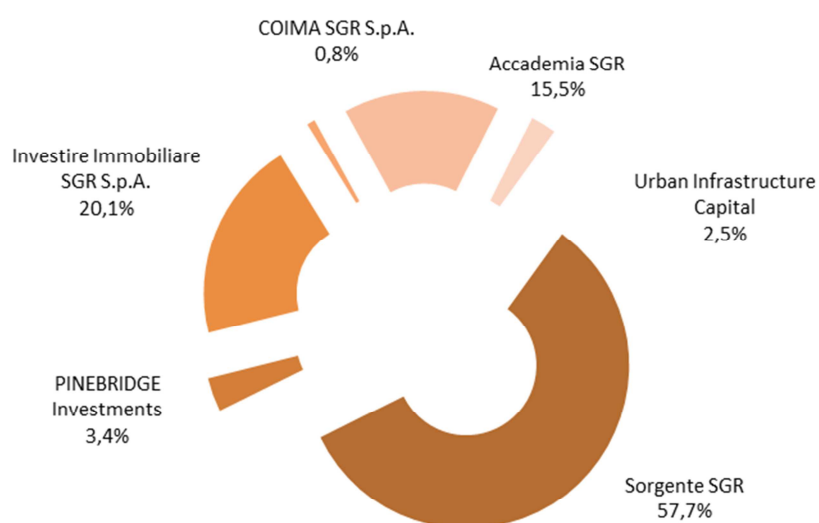
L'investimento al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 100 mila.

*Fondi a richiamo: Fondi immobiliari*

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti immobiliari a valori contabili sono pari a Euro 16,1 milioni, corrispondenti all'1,1% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2014	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015
Sorgente SGR	Fondo Immobiliare Donatello - Comparto Michelangelo 2	Globale	9.300.000	0	9.300.000	10.579.853
PINEBRIDGE Investments	AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.	Usa	1.983.032	-1.438.853	544.179	1.717.587
Investire Immobiliare SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	2.500.000	732.243	3.232.243	3.227.424
COIMA SGR S.p.A.	Fondo Lido di Venezia	Italia	799.913	-666.952	132.960	132.960
Accademia SGR	Fondo J Village	Italia	0	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Urban Infrastructure Capital	Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd	India	444.546	-36.951	407.596	554.570
<b>Totale Fondi immobiliari</b>			<b>15.027.491</b>	<b>1.089.487</b>	<b>16.116.979</b>	<b>18.712.394</b>

*Suddivisione per società di gestione*



Gli investimenti effettuati in questa tipologia presentano le seguenti caratteristiche:

***Urban Infrastructure Real Estate Jersey Ltd.***

Il fondo ha l'obiettivo di investire nelle infrastrutture indiane.

Nasce nel 2007 con una durata di otto anni più un periodo di estensione di due anni. Richiama capitale fino al marzo 2010. Nel corso del mese di novembre ha annunciato di voler estendere per un anno la durata del fondo, rinviandone la scadenza al 16 luglio 2016.

Viste le difficoltà perduranti del settore immobiliare indiano, il fondo è stato svalutato al 31 dicembre 2014 allineandone il valore al NAV del 30 settembre 2014.

A fine 2015 il valore espresso dal NAV del fondo al 30 giugno è ancora minusvalente; in continuità con quanto effettuato nell'esercizio precedente, si è allineato il valore dell'investimento al suddetto valore di NAV. Detto adeguamento ha comportato una svalutazione a Conto Economico pari ad Euro 36.951.

L'investimento nel fondo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 445 mila.

Il fondo nel corso del 2015 ha distribuito un dividendo pari ad oltre Euro 60 mila.

***AIG U.S. Residential Real Estate Partners L.P.***

Questo fondo investe nel mercato immobiliare statunitense.

A fronte di un impegno della Fondazione pari a Dollari Usa 10 milioni, il totale investito ammonta a Dollari Usa 9,8 milioni. Il primo investimento è datato settembre 2005; la durata del fondo è prevista in 10 anni (8 anni con ulteriore proroga di 2 anni) con una prima scadenza datata agosto 2013. Il gestore ha espresso la volontà di utilizzare il periodo di estensione, fino ad agosto 2015, per completare al meglio le vendite degli immobili ancora posseduti, soprattutto in questo periodo di ripresa del mercato immobiliare statunitense.

Mentre nel corso del 2014 il fondo non ha proceduto ad alcun rimborso di capitale, nel corso del 2015 ha rimborsato capitale per oltre complessivi Dollari Usa 2 milioni, generando utili per oltre Euro 400 mila.

Il fondo ha prorogato di un ulteriore anno la sua vita, che scadrà dunque nel mese di agosto 2016.

La situazione al 31 dicembre 2015 vede l'investimento residuo pari ad Euro 544 mila.

***Fondo Lido di Venezia***

Il fondo Lido di Venezia (prima Real Venice I) è un fondo immobiliare che ha l'obiettivo di concentrare i suoi investimenti nel Lido di Venezia.

Nel corso del 2015 la società di gestione del fondo HINES Italia SGR, che aveva sostituito EST Capital SGR nel corso del 2014 è stata rilevata da Manfredi Catella e rinominata in COIMA SGR.

In seguito alle problematiche di gestione degli immobili avute negli ultimi anni, il valore contabile del fondo è stato adeguato agli ultimi valori espressi dai NAV disponibili.

Al 31 dicembre 2015 l'adeguato del valore contabile del fondo al valore espresso dal NAV al 30 giugno 2015, ha comportato una svalutazione a Conto Economico pari ad Euro 667 mila.

L'investimento nel fondo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 133 mila.

**Fondo Abitare Sostenibile Piemonte**

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale a cui la nostra Fondazione ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di offrire alloggi di edilizia residenziale privata a soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui: famiglie, giovani coppie, anziani, immigrati.

Il Fondo Abitare sostenibile ha una durata di 25 anni; la Fondazione ha sottoscritto un impegno pari ad Euro 10 milioni; nel mese di settembre 2011 è avvenuto il primo richiamo con il versamento di Euro 300 mila. Nel corso del 2012 il fondo ha acquistato il primo immobile in Torino, via Milano – zona di Porta Palazzo, da ristrutturare, con destinazione residenziale e commerciale. E' un immobile dichiarato di interesse da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali. Il costo dell'immobile per il fondo è stato pari ad Euro 5,895 milioni e il richiamo in capo alla Fondazione ad inizio 2012 è ammontato ad Euro 2,5 milioni.

Nel corso dell'anno 2013 il fondo si è poi aggiudicato il bando circa la riqualificazione della Cascina Fossata, sita in Torino e nel corso del 2015 il fondo si è impegnato nella realizzazione di un complesso di unità abitative nel comune di Orbassano.

Mentre nel corso del 2013 e del 2014 non è stato effettuato alcun versamento e non si è proceduto ad alcun rimborso di capitale, nel corso dell'anno 2015 sono stati richiamati Euro 732 mila.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 3,2 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere minusvalente dello 0,15%, per complessivi Euro 5 mila.

**Fondo Donatello – Comparto Michelangelo II**

Il Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due (già Narciso) ha avviato la propria operatività a fine 2008.

Ha una durata di 10 anni e prevede la possibilità di successivi aumenti del patrimonio. Il comparto Michelangelo Due fu costituito in ossequio alla volontà degli investitori di Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso Michelangelo.

L'investimento nel fondo ammonta ad Euro 9,3 milioni, che al 31 dicembre 2015 risulta essere plusvalente del 14%, per complessivi Euro 1,3 milioni.

**Fondo J Village**

Il fondo J Village si occupa della riqualificazione e valorizzazione dell'area Continassa di Torino. L'obiettivo è quello riqualificare e valorizzare un'area di circa 176.000 metri quadrati, contigua allo Juventus Stadium, in totale stato di abbandono e degrado, eliminando le attività illecite che vi si erano insediate e che erano divenute fonte di pesanti tensioni sociali.

Si tratta di un progetto di Euro 340 milioni con la costruzione di un "villaggio" con edificati scuole ed hotel, ... oltre alla sede sociale della Juventus.

A fronte di un impegno della Fondazione nel fondo pari ad Euro 5 milioni, al 31 dicembre 2015 sono stati versati Euro 2,5 milioni.

### **Altri titoli: Hedge fund**

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti effettuati utilizzando questi strumenti finanziari, a valori contabili, sono pari a circa Euro 44,7 milioni, corrispondenti al 2,9% dell'Attivo. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari ad oltre il 24% rispetto al valore contabile.

In totale sono 5 fondi hedge, tutti domiciliati in Italia, tutti plusvalenti.

I fondi hedge sono così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2014	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund (1)	11.432.984	422.129	11.855.113	14.348.993
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	Asian Managers Selection Fund (1)	14.298.698	481.544	14.780.242	16.836.217
AZIMUT Capital Management	Aliseo (2)	8.000.000	0	8.000.000	10.150.581
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	Hedgersel (2)	5.055.526	0	5.055.526	7.268.350
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	O' Connor (I) Multi Strategies Alpha (1)	5.000.000	0	5.000.000	7.004.981
AMUNDI Asset Management SGR S.p.A.	Amundi Alternative Aggregate (1)	781.176	-781.176	0	0
<b>Totale degli investimenti</b>		<b>44.568.384</b>	<b>122.498</b>	<b>44.690.881</b>	<b>55.609.123</b>

Legenda: (1) Fondo di Fondi (2) Hedge puro

#### *Suddivisione per tipo di fondo*

Tipo di strumento	Valore contabile al 31.12.2015	Suddivisione percentuale
Fondi di Fondi	31.635.355	70,8%
Fondi Puri	13.055.526	29,2%
<b>Totale</b>	<b>44.690.881</b>	<b>100,0%</b>

#### *Suddivisione per controparte*

Società di gestione	Valore contabile al 31.12.2015	Suddivisione percentuale
GLOBAL SELECTION SGR S.p.A.	26.635.355	59,6%
AZIMUT Capital Management	8.000.000	17,9%
ERSEL HEDGE SGR S.p.A.	5.055.526	11,3%
UBS Global Asset Management SGR S.p.A.	5.000.000	11,2%
<b>Totale</b>	<b>44.690.881</b>	<b>100,0%</b>

Nel corso dell'anno 2015 la redditività imputata a Conto Economico dai fondi Hedge è stata la seguente:

Fondi	Proventi distribuiti	Rendimento su valore contabile	Rendimento su valore di mercato
Global Managers Selection Fund	570.445	4,8%	4,0%
Asian Managers Selection Fund	650.734	4,4%	3,9%
Aliseo	178.564	2,2%	1,8%
<b>Totale</b>	<b>1.399.744</b>	<b>4,0%</b>	<b>3,4%</b>

### **Contratti di Associazione in partecipazione**

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha durata decennale e comunque per tutto il periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento, al quale hanno aderito come sopra ricordato altre Fondazioni piemontesi, rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

<b>Valore contabile al 31.12.2014</b>	<b>Movimentazione</b>	<b>Valore contabile al 31.12.2015</b>
705.666	0	705.666

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati rimborsi di quote di apporto.

## **Partecipazioni in società strumentali**

### *Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)*

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2011, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2015, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 631.226.

**INVESTIMENTI A BREVE TERMINE**
**Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)**

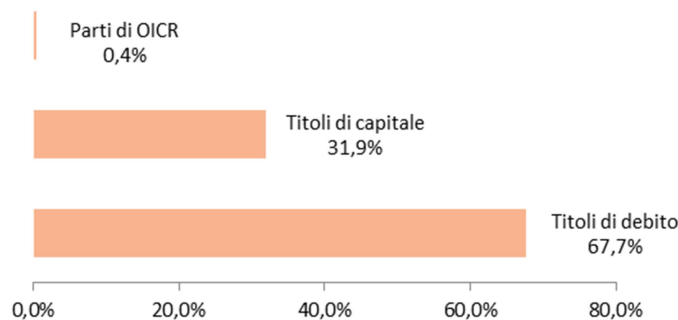
Nel corso di tutto l'anno 2015, l'operatività condotta sugli strumenti finanziari non immobilizzati è stata principalmente di carattere tattico.

Gli strumenti finanziari negoziati sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2015 non vi sono opzioni call e put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere risultano essere le seguenti:

	Valore contabile 31.12.2015	Valore percentuale	Valore mercato	Variatione percentuale	Valore contabile 31.12.2014
Titoli di debito	85.135.000	67,7%	93.176.706	9,45%	46.808.613
Titoli di capitale	40.187.748	32,0%	42.604.322	6,01%	34.983.082
Parti di OICR	445.434	0,4%	650.631	46,07%	548.657
<b>Totale</b>	<b>125.768.182</b>	<b>100,0%</b>	<b>136.431.659</b>	<b>8,5%</b>	<b>82.340.352</b>

*Suddivisione degli investimenti non immobilizzati in valori percentuali*


Suddivisione per divisa	Valore Contabile	Valore di mercato	Suddivisione percentuale
Euro	107.065.758	115.282.547	85,1%
Dollaro USA	13.954.717	15.873.525	11,1%
Sterlina Inglese	2.381.323	2.584.002	1,9%
Franco Svizzero	1.488.006	1.727.185	1,2%
Dollaro Canadese	764.919	848.101	0,6%
Dollaro Australiano	113.459	116.299	0,1%
<b>Totale</b>	<b>125.768.182</b>	<b>136.431.659</b>	<b>100,0%</b>

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati è quello determinato dal valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

Complessivamente sugli investimenti a breve termine sono state effettuate rettifiche da valutazione e da cambio per complessivi Euro 6,7 milioni.

### **Titoli di debito: Titoli governativi**

Al 31 dicembre 2015 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 38,2 milioni, corrispondenti al 5% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
CCT EUR 15.11.19 TV	15.606.780	16.084.064	3,1%
BTP 01.08.17 5,25%	9.029.873	9.749.970	8,0%
BTPi 15.09.2021 2,10%	8.333.861	10.266.706	23,2%
BTP 01.02.2017 4,00%	6.492.172	6.782.035	4,5%
BEI 15.01.20 TV	4.995.634	5.045.500	1,0%
BTP 01.03.20 4,25%	4.928.637	5.786.300	17,4%
BTP 01.09.19 4,25%	3.973.477	4.564.080	14,9%
OAT 25.04.18 4,00%	3.115.554	3.460.840	11,1%
BEI 15.01.18 TV	2.998.705	3.012.000	0,4%
BTP 01.08.18 4,50%	2.976.043	3.340.620	12,3%
BTPi 15.09.19 2,35%	2.975.962	3.638.400	22,3%
BTP 01.03.19 4,50%	2.970.994	3.402.930	14,5%
U.S. TREASURY 15.07.17 0,875%	1.292.520	1.605.171	24,2%
U.K. TREASURY 22.01.17 1,75%	957.782	1.035.714	8,1%
DENMARK KINGDOM 20.03.17 0,875%	846.929	917.636	8,3%
CANADIAN GOVERNMENT 14.02.17 0,875%	846.763	917.470	8,4%
U.S. TREASURY 15.10.16 0,625%	806.637	917.809	13,8%
U.S. TREASURY 15.11.16 0,625%	806.181	917.343	13,8%
U.K. TREASURY 07.09.17 1,00%	752.447	822.236	9,3%
U.S. TREASURY 31.08.19 1,625%	532.927	645.078	21,0%
USA TSY INFL 2,375% 15.01.2017	433.513	443.984	2,4%
NETHERLANDS GOVERNMENT 24.02.17 1,00%	407.423	459.631	12,8%
USA TSY INFL 0,125% 15.04.2017	374.535	383.896	2,5%
USA TSY INFL 0,125% 15.04.2018	368.554	377.468	2,4%
USA TSY INFL 0,125% 15.04.2019	362.207	370.952	2,4%
U.S. TREASURY NOTES 31.08.20 1,375%	269.928	271.252	0,5%
CANADIAN GOVERNMENT 01.09.16 2,75%	134.271	134.271	0,0%
<b>Totale</b>	<b>77.590.309</b>	<b>85.353.356</b>	<b>10,0%</b>

Al 31 dicembre 2015 il rating medio S&P dei titoli governativi non immobilizzati corrisponde a BBB-.

*Suddivisione per rating*

Rating	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
AAA	13.478.764	17,4%	13.920.758	3,3%
AA+	3.708.192	4,8%	4.356.654	17,5%
AA	3.115.554	4,0%	3.460.840	11,1%
BBB-	57.287.798	73,8%	63.615.104	11,0%
<b>Totale</b>	<b>77.590.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>85.353.356</b>	<b>10,0%</b>

*Suddivisione per tipo di tasso*

Tipo di tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Tasso Fisso	41.140.557	53,0%	45.730.387	11,2%
Tasso agganciato a inflazione	12.848.633	16,6%	15.481.406	20,5%
Tasso variabile	23.601.119	30,4%	24.141.564	2,3%
<b>Totale</b>	<b>77.590.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>85.353.356</b>	<b>10,0%</b>

*Suddivisione per Paese d'investimento*

Paese	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Italia	57.287.798	73,8%	63.615.104	11,0%
Sovranazionali	7.994.339	10,3%	8.057.500	0,8%
Stati Uniti	5.247.002	6,8%	5.932.954	13,1%
Francia	3.115.554	4,0%	3.460.840	11,1%
Gran Bretagna	1.710.229	2,2%	1.857.950	8,6%
Canada	981.034	1,3%	1.051.741	7,2%
Danimarca	846.929	1,1%	917.636	8,3%
Olanda	407.423	0,5%	459.631	12,8%
<b>Totale</b>	<b>77.590.309</b>	<b>100,0%</b>	<b>85.353.356</b>	<b>10,0%</b>

**Titoli di debito: Titoli societari**

Al 31 dicembre 2015 i titoli societari non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 8,4 milioni, corrispondenti all' 0,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
CCDDPP 14.09.16 4,25%	2.456.429	2.571.750	4,7%
SNAM RETE GAS 11.07.16 4,375%	999.777	1.022.485	2,3%
ATLANTIA 06.05.16 5,625%	499.983	508.335	1,7%
TERNA 17.02.17 4,125%	499.784	522.164	4,5%
FIAT FINANCE 30.09.19 3,125%	462.186	477.587	3,3%
POSTE ITALIANE 18.06.18 3,25%	299.497	320.198	6,9%
BANK OF AMERICA 17.03.16 3,625%	265.815	277.016	4,2%
JP MORGAN 15.02.17 1,35%	263.420	274.525	4,2%
ENEL SPA 12.06.18 4,75%	234.445	254.260	8,5%
ENEL FIN INTL 14.09.16 4,00%	214.671	215.571	0,4%
CREDIT AGRICOLE 17.04.18 2,125%	181.715	183.983	1,2%
WAL-MART STORES 11.04.18 1,125%	181.510	182.678	0,6%
NORDEA BANK 15.05.18 1,625%	181.070	182.195	0,6%
HSBC BANK 15.05.18 1,50%	180.690	181.426	0,4%
APPLE 03.05.18 1,00%	180.279	182.217	1,1%
CITIGROUP 01.05.18 1,75%	180.134	181.923	1,0%
RABOBANK NEDERLAND 02.03.16 2,50%	97.653	99.413	1,8%
RCI BANQUE SA 16.03.16 4,00%	90.636	90.636	0,0%
MORGAN STANLEY 22.03.17 4,75%	74.996	94.988	26,7%
<b>Totale</b>	<b>7.544.691</b>	<b>7.823.350</b>	<b>3,7%</b>

Al 31 dicembre 2015 il rating medio S&P dei titoli societari non immobilizzati corrisponde a A-.

*Suddivisione per rating*

Rating	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
AA+	180.279	2,4%	182.217	1,1%
AA	279.163	3,7%	282.092	1,0%
AA-	361.760	4,8%	363.621	0,5%
A	1.444.902	19,2%	1.489.006	3,1%
A-	1.969.838	26,1%	2.046.243	3,9%
BBB+	299.497	4,0%	320.198	6,9%
BBB	2.547.065	33,8%	2.662.386	4,5%
BB-	462.186	6,1%	477.587	3,3%
<b>Totale</b>	<b>7.544.691</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.823.350</b>	<b>3,7%</b>

*Suddivisione per tipo di tasso*

Tipo di tasso	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Tasso Fisso	7.544.691	100,0%	7.823.350	3,7%
<b>Totale</b>	<b>7.544.691</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.823.350</b>	<b>3,7%</b>

*Suddivisione per Paese d'investimento*

Paese	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore di mercato	Variazione percentuale
Italia	5.666.773	75,1%	5.892.350	4,0%
Stati Uniti	1.146.154	15,2%	1.193.347	4,1%
Gran Bretagna	362.405	4,8%	365.408	0,8%
Svezia	181.070	2,4%	182.195	0,6%
Olanda	97.653	1,3%	99.413	1,8%
Francia	90.636	1,2%	90.636	0,0%
<b>Totale</b>	<b>7.544.691</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.823.350</b>	<b>3,7%</b>

## **Titoli di capitale**

Al 31 dicembre 2015 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 40,2 milioni, corrispondenti all'2,6% dell'Attivo e sono così suddivisi:

<b>Titoli</b>	<b>Quantità al 31.12.2015</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Valore di mercato</b>	<b>Variazione percentuale</b>
RWE AG	402.500	4.713.275	4.713.275	
ARCELORMITTAL	600.000	2.340.000	2.340.000	
SAIPEM	287.500	2.153.375	2.153.375	
ITALCEMENTI	180.000	1.792.718	1.845.000	2,9%
REPSOL SA	94.989	961.289	961.289	
CATTOLICA ASSICURAZIONI	150.000	728.470	1.101.000	51,1%
SNAM	140.000	676.200	676.200	
ING GROEP	53.000	659.850	659.850	
SANOFI	8.000	628.800	628.800	
E.ON.	70.000	625.100	625.100	
DANONE	10.000	622.800	622.800	
ATLANTIA	25.000	612.500	612.500	
UNILEVER NV CVA	15.000	608.400	611.100	0,4%
AXA	24.000	605.520	605.520	
ALTRI TITOLI		22.459.452	24.448.514	8,9%
<b>Totale</b>		<b>40.187.748</b>	<b>42.604.322</b>	<b>6,0%</b>

La voce "Altri" include 130 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 600 mila.

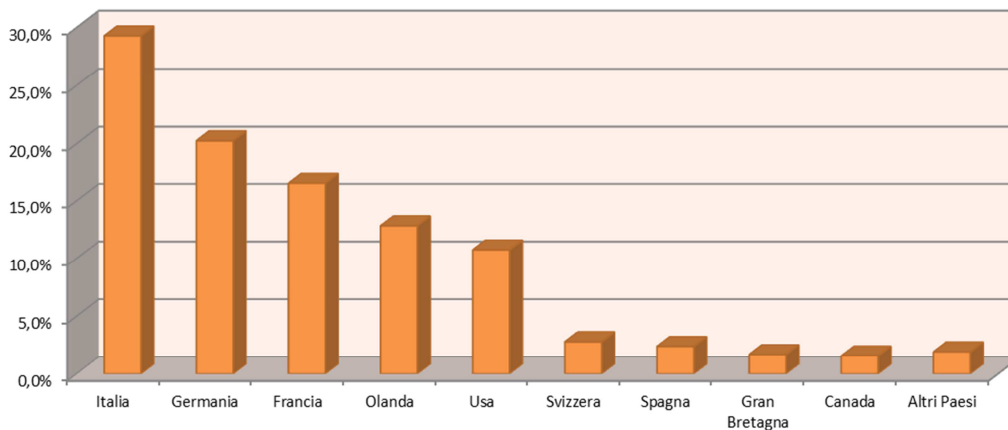
Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2015.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 6,1% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2015 non sono stati coperti dal rischio cambio.

*Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento*

Paese	Valore contabile	Valore di mercato
Italia	11.765.632	12.825.450
Germania	8.135.119	8.135.161
Francia	6.637.006	6.637.298
Olanda	5.143.135	5.148.645
Usa	4.342.007	5.202.620
Svizzera	1.126.501	1.407.769
Spagna	961.289	961.289
Gran Bretagna	671.094	726.052
Canada	630.512	737.508
Altri Paesi	775.455	822.531
<b>Totale</b>	<b>40.187.748</b>	<b>42.604.322</b>


*Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento*

Settore	Valore contabile	Valore di mercato
Consumi ciclici e non ciclici	7.587.579	8.187.446
Utilities	6.576.156	6.805.448
Industriale	6.073.314	6.317.638
Finanziario	5.177.293	5.757.062
Materiali di base	4.518.498	4.619.851
Energia	3.908.912	3.908.912
Tecnologia	1.711.523	1.895.786
Salute e Farmaceutici	1.316.863	1.448.460
Comunicazioni	1.128.678	1.270.204
Altri settori	2.188.934	2.393.514
<b>Totale</b>	<b>40.187.748</b>	<b>42.604.322</b>

### Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2015 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 445 mila, corrispondenti allo 0,03% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Tipologia	Valore contabile	Valore di mercato	Variazione percentuale
AZIMUT TREND	Fondo flessibile	445.434	650.631	46,1%
<b>Totale</b>		<b>445.434</b>	<b>650.631</b>	<b>46,1%</b>

## Liquidità

Nel corso dell'esercizio 2015, la Fondazione ha depositato la liquidità su conti correnti liberi e su conti vincolati.

Questi strumenti si sono rilevati una forma di investimento della liquidità alternativa a quello dei pronti contro termine e agli investimenti obbligazionari di breve termine.

Al 31 dicembre 2015 le somme in essere sui conti vincolati sono pari ad Euro 6 milioni, con scadenza entro il mese di maggio 2016. Sui conti correnti a vista invece sono depositati oltre Euro 94 milioni, distribuiti su diciotto controparti.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 6,6% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

## Gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Dal 1° luglio 2011 il gestore FONDACO SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre Fondazioni di origine bancaria italiane, è l'unico al quale è stata attribuita la gestione di parte degli investimenti della Fondazione stessa.

La linea di investimento del mandato di gestione è di tipo bilanciato "total return" con un obiettivo da raggiungere legato al tasso Euribor oltre ad uno spread.

La gestione ha l'obiettivo di aumentare la diversificazione degli investimenti della Fondazione attraverso l'inserimento di strumenti e di gestori che mirino a cogliere i migliori risultati possibili.

Nel corso del 2015 non stati effettuati nuovi versamenti sulla gestione patrimoniale.

Per quanto concerne i risultati, la gestione patrimoniale ha fatto registrare un risultato complessivo positivo pari a circa Euro 71 mila.

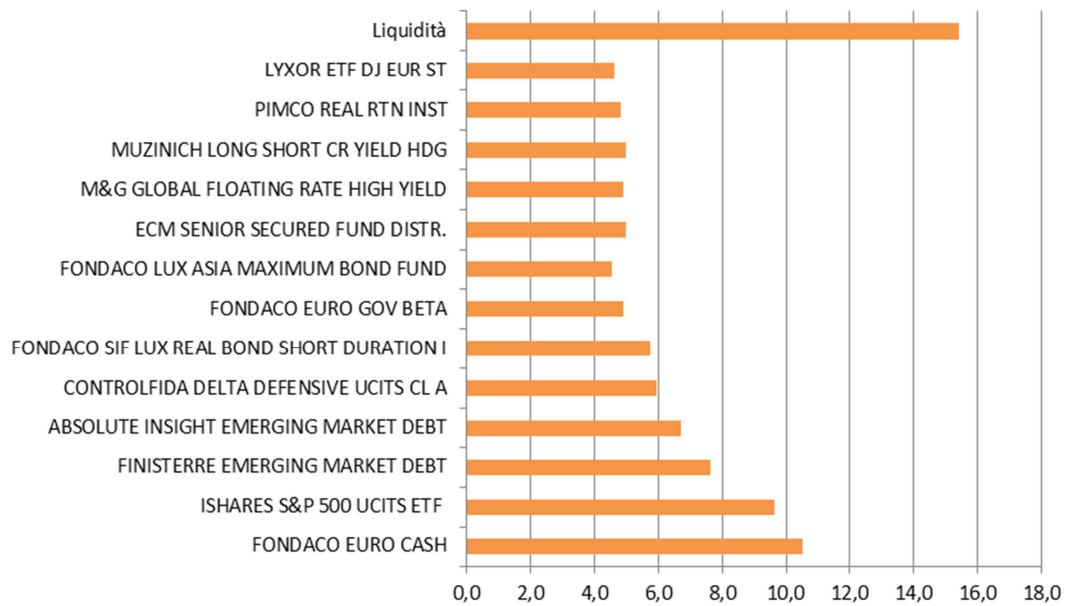
Il valore del portafoglio di strumenti finanziari in gestione al 31 dicembre 2015, rispetto al valore contabile, esprime oltre Euro 114 mila di plusvalenze che non sono state rilevate a Conto Economico.

Il totale degli investimenti a valori contabili, compresa la liquidità pari ad Euro 15,4 milioni, ammonta ad Euro 95,3 milioni e rappresenta il 6,2% del totale dell'Attivo.

Le rettifiche da valutazione sono ammontate a complessivi Euro 2 milioni.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano le posizioni in essere alla data del 31 dicembre 2015:

Strumento di investimento	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore mercato	Variatione percentuale
FONDACO EURO CASH	10.500.000	11,01%	10.505.969	0,1%
ISHARES S&P 500 UCITS ETF	9.641.278	10,11%	9.641.278	
FINISTERRE EMERGING MARKET DEBT	7.636.827	8,01%	7.636.827	
ABSOLUTE INSIGHT EMERGING MARKET DEBT	6.695.399	7,02%	6.695.399	
CONTROLFIDA DELTA DEFENSIVE UCITS CL A	5.948.784	6,24%	5.948.784	
FONDACO SIF LUX REAL BOND SHORT DURATION I	5.738.845	6,02%	5.738.845	
FONDACO EURO GOV BETA	4.920.114	5,16%	4.920.114	
FONDACO LUX ASIA MAXIMUM BOND FUND	4.529.359	4,75%	4.529.359	
ECM SENIOR SECURED FUND DISTR.	5.000.000	5,24%	5.107.763	2,2%
M&G GLOBAL FLOATING RATE HIGH YIELD	4.894.044	5,13%	4.894.044	
MUZINICH LONG SHORT CR YIELD HDG	4.982.195	5,23%	4.982.195	
PIMCO REAL RTN INST	4.827.498	5,06%	4.827.498	
LYXOR ETF DJ EUR ST	4.604.728	4,83%	4.604.728	
Liquidità	15.412.498	16,17%	15.412.498	
<b>Totale</b>	<b>95.331.569</b>	<b>100,00%</b>	<b>95.445.302</b>	<b>0,1%</b>



*Dati espressi in milioni di Euro*

*Suddivisione per tipologia di investimento*

Tipologia Investimenti	Valore contabile	Suddivisione percentuale	Valore mercato	Variazione percentuale
Mercato obbligazionario	49.224.281	51,63%	49.332.045	0,2%
Mercato azionario	20.194.790	21,18%	20.194.790	0,0%
Mercato monetario	10.500.000	11,01%	10.505.969	0,1%
Liquidità	15.412.498	16,17%	15.412.498	
<b>Totale</b>	<b>95.331.569</b>	<b>100,00%</b>	<b>95.445.302</b>	<b>0,1%</b>

Oltre a quanto già esposto, altre informazioni sono riportate nella Nota Integrativa.

## INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

L'importo individuato originariamente in Euro 50 milioni, corrispondenti a circa il 4% del proprio Patrimonio Netto, è stato aumentato al fine di avere una presenza più attiva della Fondazione nei progetti di sviluppo economico e sociale del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazione in partecipazione
- Fondi di private equity
- Partecipazioni
- Prestito soci
- Fondo Housing Sociale.

Al 31 dicembre 2015 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 7,2% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	Operazione	Valore contabile al 31.12.2014	Variazione	Valore contabile al 31.12.2015	Valore di mercato al 31.12.2015
<b>Operazioni di sistema tra Fondazioni</b>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	77.706.773	0	77.706.773	175.642.770
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	12.146.422	-3.100.586	9.045.836	10.931.166
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote A	Fondo Private Equity	12.408.818	-4.211.787	8.197.031	8.376.233
F2I Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	70.691	-16.070	54.621	60.121
F2I - 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture quote C	Fondo Private Equity	0	20.133	20.133	19.545
F2I SGR	Partecipazione	425.044	-7.273	417.771	417.771
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	7.759.122	-3.394.250	4.364.872	4.364.872
Sinloc S.p.A.	Partecipazione	2.452.800	0	2.452.800	2.510.108
<b>Totale operazioni di sistema tra Fondazioni</b>		<b>112.969.669</b>	<b>-10.709.833</b>	<b>102.259.836</b>	<b>202.322.585</b>
<b>Operazioni territoriali locali</b>					
Ardea Energia S.r.l.	Partecipazione	766.279	1.061.426	1.827.705	1.878.418
Ardea Energia S.r.l.	Prestito soci	510.919	0	510.919	510.919
Fingranda S.p.A.	Partecipazione	185.904	0	185.904	185.904
Finpiemonte S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	705.666	0	705.666	705.666
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	2.500.000	732.243	3.232.243	3.227.424
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	581.270	0	581.270	606.514
<b>Totale operazioni territoriali locali</b>		<b>5.250.038</b>	<b>1.793.669</b>	<b>7.043.708</b>	<b>7.114.844</b>
<b>Totale investimenti per lo sviluppo del territorio</b>		<b>118.219.707</b>	<b>-8.916.164</b>	<b>109.303.544</b>	<b>209.437.430</b>

## IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha effettuato degli investimenti che prevedono richiami di capitale protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2015 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

Denominazione	Data adesione	Scadenza impegno	Totale impegno	Totale richiamato
F2i 1° Fondo Italiano x le Infrastrutture	23.01.2007	28.02.2017 (*)	15.050.000	13.649.665
Fondo TT Venture	15.02.2007	30.06.2017	10.000.000	8.377.872
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30.01.2009	04.08.2016	10.000.000	3.232.243
Fondo Perennius Global Value 2010	13.01.2012	30.06.2027	5.000.000	4.399.198
Fondo Riverrock European Opportunities	21.03.2012	29.06.2015	5.000.000	4.705.061
F2i 2° Fondo Italiano x le Infrastrutture	02.10.2012	25.07.2019	30.070.000	8.264.560
Fondo Partners Group Global Value 2014	26.07.2013	In corso di definizione (**)	5.000.000	1.969.515
Fondo Partners Group Secondary 2015	12.02.2015	In corso di definizione	5.000.000	98.719
Fondo "J Village"	26.02.2015	In corso di definizione (***)	5.000.000	2.500.000
<b>Totale in divisa Euro</b>			<b>90.120.000</b>	<b>47.196.832</b>

(\*) Il periodo di richiamo del Fondo è stato prorogato di ulteriori 24 mesi su proposta della SGR del Fondo, accolta favorevolmente dalla maggioranza degli investitori.

(\*\*) Il periodo di richiamo del Fondo è pari alla durata del Fondo stesso, ossia 12 anni dal Termine Ultimo di Sottoscrizione (che non ha ancora avuto luogo), con la possibilità di estendere tale termine per ulteriori 3 anni.

(\*\*\*) Il periodo di richiamo del Fondo termina entro il sessantesimo mese successivo alla data di chiusura della prima sottoscrizione oppure entro il dodicesimo mese successivo alla data di chiusura delle sottoscrizioni successive.

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

## RICAVI al 31 dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2015		2014	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi e proventi assimilati	25.796.993	44,44%	33.468.604	46,26%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.499.459	37,03%	16.838.098	23,27%
Interessi e proventi assimilati	9.078.431	15,64%	10.202.264	14,10%
Proventi straordinari	1.339.435	2,31%	1.294.952	1,79%
Altri proventi	269.600	0,46%	7.165.117	9,90%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	71.473	0,12%	3.389.693	4,68%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>58.055.391</b>	<b>100,00%</b>	<b>72.358.728</b>	<b>100,00%</b>

	31.12.2015	31.12.2014	Differenza	Variazione % 2014/2015
Dividendi e proventi assimilati	25.796.993	33.468.604	-7.671.611	-22,92%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.499.459	16.838.098	4.661.361	27,68%
Interessi e proventi assimilati	9.078.431	10.202.264	-1.123.833	-11,02%
Proventi straordinari	1.339.435	1.294.952	44.483	3,44%
Altri proventi	269.600	7.165.117	-6.895.517	-96,24%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	71.473	3.389.693	-3.318.220	-97,89%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>58.055.391</b>	<b>72.358.728</b>	<b>-14.303.337</b>	<b>-19,77%</b>

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta anche per questo periodo la principale fonte di reddito, pur essendo diminuita del 23% circa rispetto allo scorso esercizio.

Si ricorda che la Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. anche nell'anno 2015 ha pagato un dividendo straordinario pari ad Euro 4,8 milioni. I dividendi incassati dalle Conferitarie, UBI Banca e Banca Regionale Europea, rappresentano il 26% dell'intera voce.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati).

Nella tabella sottostante si evidenzia la suddivisione dei dividendi derivanti dalla Conferitaria, dalle altre partecipazioni e da strumenti finanziari non immobilizzati:

	<b>31.12.2015</b>	<b>Valore percentuale</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Valore percentuale</b>
Dividendi da altre partecipazioni	14.612.868	56,65%	15.513.116	46,35%
Dividendi da Conferitarie	6.719.587	26,05%	15.595.148	46,59%
Dividendi e proventi da ETF / OICR	3.729.007	14,45%	1.538.033	4,60%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	735.531	2,85%	822.307	2,46%
<b>Totale</b>	<b>25.796.993</b>	<b>100,00%</b>	<b>33.468.604</b>	<b>100,00%</b>

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Differenza</b>	<b>Variazione % 2014/2015</b>
Dividendi da altre partecipazioni	14.612.868	15.513.116	-900.248	-5,80%
Dividendi da Conferitarie	6.719.587	15.595.148	-8.875.561	-56,91%
Dividendi e proventi da ETF / OICR	3.729.007	1.538.033	2.190.974	142,45%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	735.531	822.307	-86.776	-10,55%
<b>Totale</b>	<b>25.796.993</b>	<b>33.468.604</b>	<b>-7.671.611</b>	<b>-22,92%</b>

In termini percentuali la variazione in diminuzione rispetto allo scorso anno è stata di circa il 23%.

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalle due Conferitarie.

	31.12.2015	Valore percentuale	31.12.2014	Valore percentuale
Dividendi da B.R.E.Banca - straordinario	4.755.533	70,77%	10.527.317	67,50%
Dividendi da B.R.E.Banca - ordinario	355.237	5,29%	3.861.218	24,76%
Dividendi da UBI Banca	1.608.817	23,94%	1.206.613	7,74%
<b>Totale</b>	<b>6.719.587</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.595.148</b>	<b>100,00%</b>

Il peso dei dividendi da Conferitarie sul totale dei Ricavi esposti nelle tabelle precedenti è del 11,6% considerando sia i dividendi ordinari sia quelli straordinari, mentre è del 3,4% considerando solo i dividendi ordinari.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rendimenti ottenuti dalle varie partecipate, quotate e non, che hanno staccato dividendo nel 2015 ed inserite tra le immobilizzazioni :

	Valore di Bilancio (alla data di stacco)	Dividendi incassati	Rendimento su valore di Bilancio
Conferitarie	425.327.564	6.719.587	1,58%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773	7.409.956	9,54%
Altre partecipazioni	239.977.783	7.202.912	3,00%
<b>Totale</b>	<b>743.012.120</b>	<b>21.332.455</b>	<b>2,87%</b>

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati.

Come emerge dalla tabella precedente, la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando il 37% dei Ricavi totali.

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in diminuzione rispetto lo scorso anno dell'11% a causa della riduzione dei tassi a seguito delle manovre della BCE.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- la sopravvenienza attiva dovuta alla minore IRES pagata a giugno 2015 per Euro 446 mila rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2014;
- gli utili su cambi per Euro 425 mila contabilizzati al momento del trasferimento degli strumenti finanziari in divisa estera dal portaglio immobilizzato a quello non immobilizzato;

- gli utili su cambi per Euro 346 mila generati con il rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 117 mila.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, delle perdite su titoli e dell'imposta sostitutiva, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione e commissioni di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").

Si ricorda che al 31 dicembre 2015 Fondaco SGR, società partecipata dalla Fondazione e da altre tra le principali Fondazioni di origine bancaria, è l'unico gestore esterno.

## COSTI al 31 dicembre 2015

Al 31 dicembre 2015 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2015		2014	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	6.747.746	27,42%	4.070.248	15,34%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	6.467.817	26,29%	7.834.208	29,51%
Imposte	5.517.905	22,43%	7.641.119	28,79%
Personale	2.282.225	9,28%	1.936.345	7,29%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.013.399	4,12%	1.189.863	4,48%
Altri oneri	689.128	2,80%	708.379	2,67%
Ammortamenti	634.002	2,58%	604.935	2,28%
Commissioni di negoziazione	525.039	2,13%	605.174	2,28%
Consulenti e collaboratori esterni	411.369	1,67%	472.057	1,78%
Servizi di gestione del patrimonio	195.566	0,79%	186.877	0,70%
Accantonamenti	109.168	0,44%	218.335	0,82%
Oneri straordinari	11.700	0,05%	1.077.581	4,06%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	0,00%	105	0,00%
<b>Totale Costi</b>	<b>24.605.064</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.545.226</b>	<b>100,00%</b>

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>Differenza</b>	<b>Valori Percentuali</b>
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	6.747.746	4.070.248	2.677.498	65,78%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	6.467.817	7.834.208	-1.366.391	-17,44%
Imposte	5.517.905	7.641.119	-2.123.214	-27,79%
Personale	2.282.225	1.936.345	345.880	17,86%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.013.399	1.189.863	-176.464	-14,83%
Altri oneri	689.128	708.379	-19.251	-2,72%
Ammortamenti	634.002	604.935	29.067	4,80%
Commissioni di negoziazione	525.039	605.174	-80.135	-13,24%
Consulenti e collaboratori esterni	411.369	472.057	-60.688	-12,86%
Servizi di gestione del patrimonio	195.566	186.877	8.689	4,65%
Accantonamenti	109.168	218.335	-109.167	-50,00%
Oneri straordinari	11.700	1.077.581	-1.065.881	-98,91%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	0	105	-105	-100,00%
<b>Totale Costi</b>	<b>24.605.064</b>	<b>26.545.226</b>	<b>-1.940.162</b>	<b>-7,31%</b>

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie la rettifica di valore effettuata sulle seguenti partecipate:

- CDP Reti S.p.A. per Euro 1.864.526, allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014;
- F2I SGR S.p.A. per Euro 7.273, allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014 rettificato con l'aumento di capitale avvenuto nel corso del primo semestre del 2015.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari:

- Fondo TT Venture: per Euro 4.113.000. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 giugno 2015, ultimo dato disponibile;
- FONDO LIDO DI VENEZIA: per Euro 666.952. Il valore contabile è stato allineato al NAV del 30 giugno 2015, ultimo disponibile;
- FONDO URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: per Euro 36.951. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 giugno 2015, ultimo dato disponibile;
- MELLON BANK 30.12.99 (ex BANK OF NEW YORK LUX 30.12.2099): il valore contabile dell'obbligazione convertibile è stato allineato al valore di mercato derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate al loro valore di borsa di fine anno. L'importo

della svalutazione ammonta ad Euro 20.489.

La voce comprende inoltre:

- la svalutazione da cambi effettuata sul titolo azionario FRANCO NEVADA espresso in Dollari Canadesi per Euro 85.395;
- la ripresa di valore sulla partecipata ARDEA Energia S.r.l. nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 46.841.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2015 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

Si evidenzia che la Legge di Stabilità per l'anno 2015 ha modificato il regime fiscale degli Enti non commerciali aumentando il reddito imponibile, ai fine Ires, dal 5% al 77,74% dei dividendi incassati.

Il carico fiscale sui dividendi incassati è quindi passato dall'1,375% al 21,378%.

L'IRES di competenza dell'esercizio 2015 è pari ad Euro 4,5 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 33 risorse. Rispetto l'esercizio precedente si evidenziano le seguenti variazioni:

- assunzione di due risorse a tempo indeterminato già presenti lo scorso esercizio con contratto di somministrazione interinale;
- assunzione di due risorse a tempo indeterminato che nel corso dell'anno hanno prestato alcuni mesi di servizio con contratto di somministrazione interinale;
- assunzione di due risorse con contratto di somministrazione interinale per sostituzione maternità;
- esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92 per due dipendenti il cui costo, pari ad Euro 266 mila, è stato contabilizzato per intero nell'anno 2015.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in diminuzione rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto delle Linee di Indirizzo approvate nel mese di gennaio 2015 dal Consiglio Generale inerenti la Remunerazione degli Organi. Le nuove Linee prevedono per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale l'eliminazione del gettone di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale; per il Consiglio Generale l'attribuzione dei gettoni di presenza a tutte le riunioni formali ed informali con contestuale riduzione dell'indennità fissa.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. Nella voce sono comprese le quote associative che ammontano ad Euro 110 mila, le spese per il materiale informativo (documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione) per Euro 63 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 54 mila e le spese per la rivista Risorse per Euro 43 mila. La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito una diminuzione del 3% circa.

La voce *Ammortamenti* è in lieve aumento rispetto l'esercizio precedente per effetto della quota di ammortamento calcolata sul valore di bilancio dell'immobile acquistato nel mese di giugno 2015 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 902 mila oltre alle spese di ristrutturazione.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito una diminuzione a causa della diversa metodologia ed operatività di negoziazione legata all'andamento dei mercati.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze esterne per Euro 174 mila; le consulenze legali per Euro 116 mila e le consulenze a progetto per Euro 24 mila.

Si precisa che fino al 31 dicembre 2014 il Direttore Generale Fulvio Molinengo svolgeva la sua attività in qualità di collaboratore e pertanto l'onere a suo carico rientrava in questa voce; con decorrenza 1° gennaio 2015 il costo del Direttore Generale Andrea Silvestri, dipendente della Fondazione, rientra invece nella voce Personale. Altri dettagli sono forniti nella Nota Integrativa.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni, assoggettate ad I.V.A., corrisposte al gestore Fondaco SGR per la negoziazione e la gestione del patrimonio.

La voce *Accantonamenti* comprende gli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG esposti nell'Attivo.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente la perdita di Euro 8.600 dovuta al rimborso parziale, ad opera di controparte, delle spese sostenute per la pubblicazione del dispositivo della Sentenza del Tribunale di Cuneo oltre alla liquidazione di retrocessioni di competenza di esercizi precedenti stimate per un importo superiore di Euro 2 mila.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2015		2014	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	2.282.225	45,37%	1.936.345	39,42%
Compensi e rimborsi organi statutari	1.013.399	20,15%	1.189.863	24,22%
Altri oneri	689.128	13,70%	708.379	14,42%
Ammortamenti	634.002	12,60%	604.935	12,32%
Consulenti e collaboratori esterni	411.369	8,18%	472.057	9,61%
<b>Totale</b>	<b>5.030.123</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.911.579</b>	<b>100,00%</b>

## INDICI DI BILANCIO

### *Indice di redditività del patrimonio*

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 58 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.368 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2015 è la seguente:

	2015
Ricavi totali/Patrimonio Netto medio	4,24%

### *ROE (Return On Equity)*

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari a circa Euro 33,5 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.368 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2015 è il seguente:

	2015
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio	2,45%

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta una serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

### **Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)**

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2015 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

	Base 2014	Base 2015	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	107,2	107,3	0,1%

Fonte: Rivaluta.it

### Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

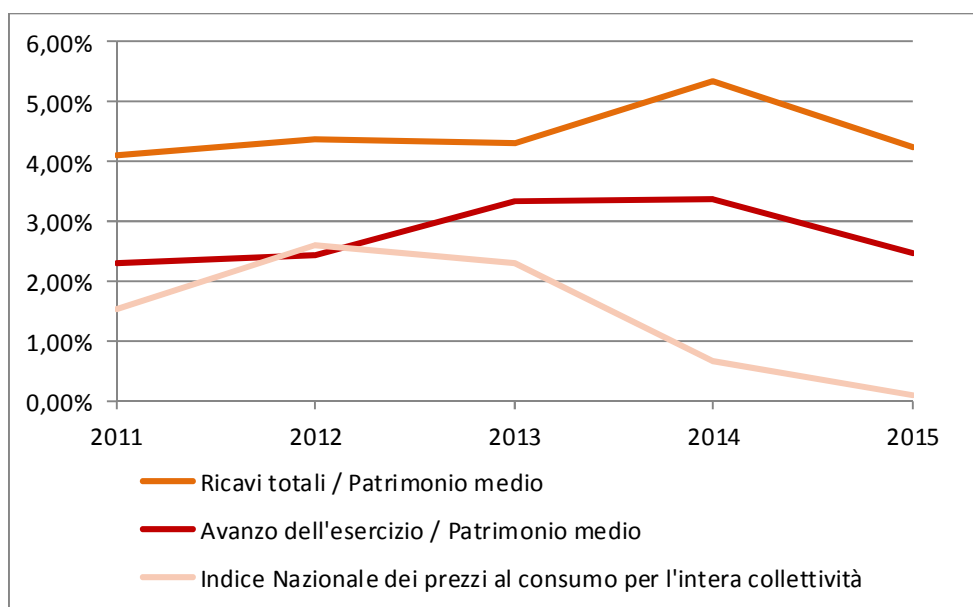
Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

*Serie storica degli indicatori di redditività  
dal 2011 al 2015*

	2011	2012	2013	2014	2015
Ricavi totali / Patrimonio medio	4,10%	4,38%	4,31%	5,34%	4,24%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	2,29%	2,42%	3,34%	3,38%	2,45%

*Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività  
dal 2011 al 2015*

	2011	2012	2013	2014	2015
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	1,53%	2,60%	2,30%	0,66%	0,10%



## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come la fine del 2015, anche l'inizio del 2016 è stato caratterizzato da una forte volatilità sui mercati azionari.

Mentre da un lato, il mercato obbligazionario, con tassi di interessi molto bassi ed una Banca Centrale Europea che continua ad acquistare titoli, non ha visto grandi oscillazioni, quello azionario è stato vittima di notevoli discese.

La causa è da ricercare in primis nella discesa dei prezzi del petrolio, che ha indebolito molti grandi investitori, sia istituzionali che grandi fondi, in particolare esteri, che si sono trovati obbligati a vendere sul mercato azionario investimenti ritenuti non strategici.

In particolare in Italia, un'integrazione apparentemente "immediata" tra gli istituti bancari è stata un'ulteriore causa di "sfiducia" degli investitori verso il settore bancario, che nel nostro Paese è quello che ne ha più risentito.

Queste cessioni, soprattutto tra i titoli a maggiore capitalizzazione, hanno generato in alcuni giorni un certo panico, che si è tradotto in vendite "a qualunque prezzo", con azioni che nello stesso giorno sono arrivate a cedere sul mercato anche il 15%.

I settori più colpiti dalle perdite sono stati tutti quelli legati alle materie prime, gli industriali, i finanziari e gli assicurativi.

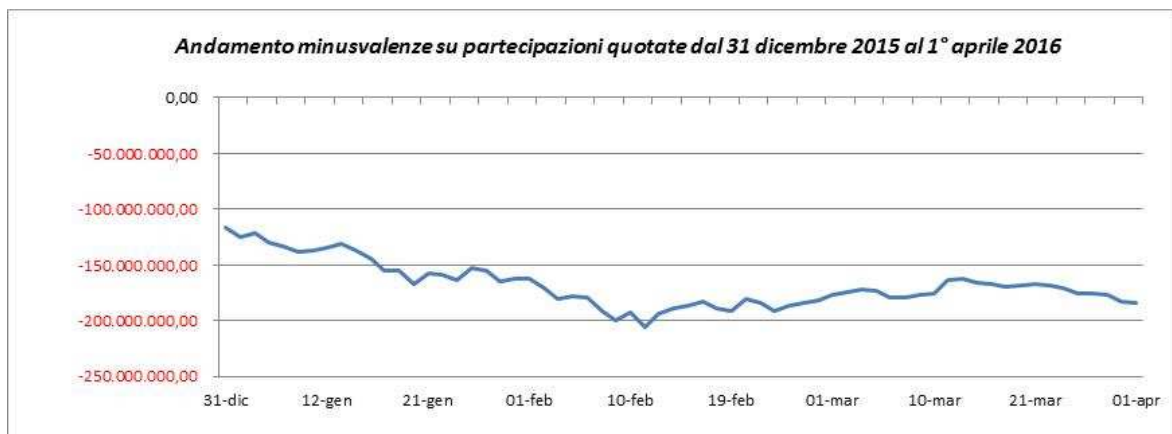
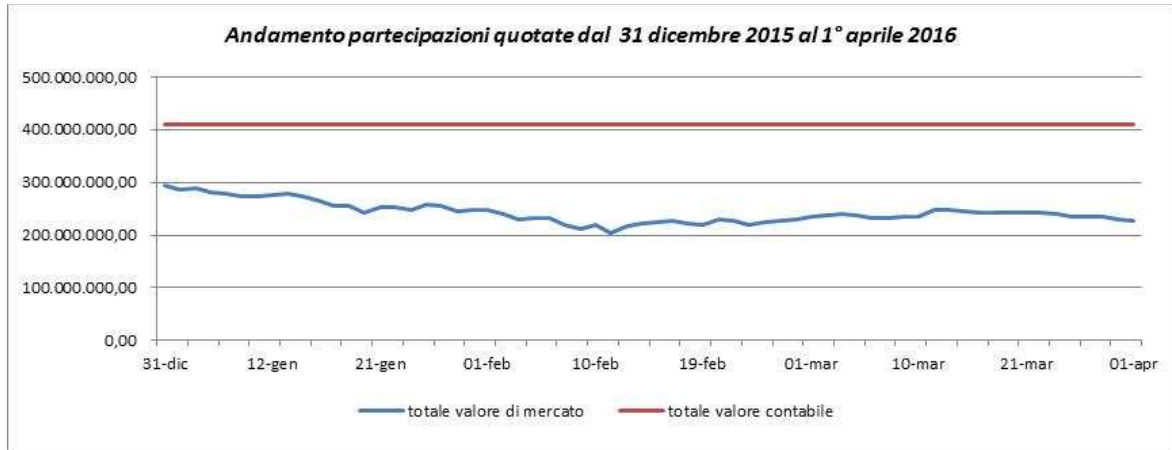
Sul mercato azionario italiano rilevanti diminuzioni di valore si sono viste su Fiat (-22%), su Generali (-24%), su Intesa Sanpaolo (-23%), su Unicredit (-40%), su UBI Banca (-48%) e su Banca MPS (-59%).

*(dati aggiornati al 1° aprile 2016)*

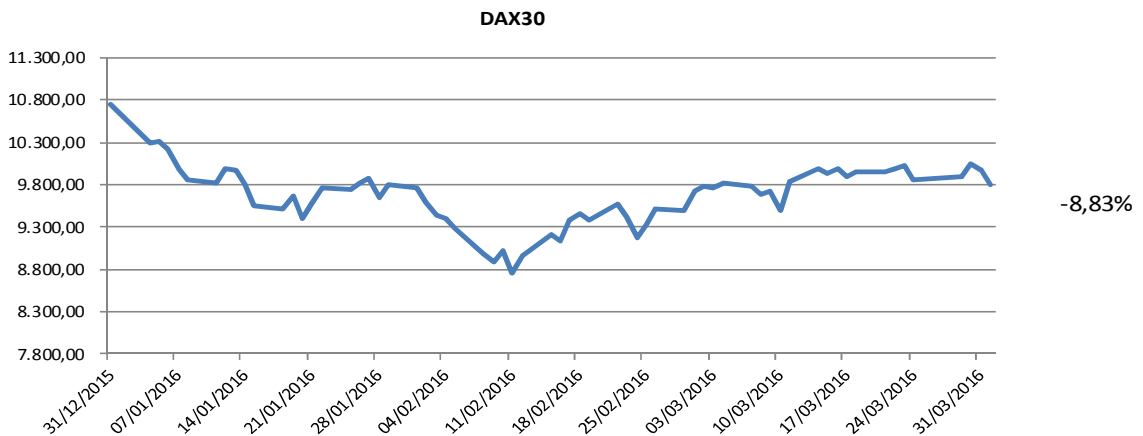
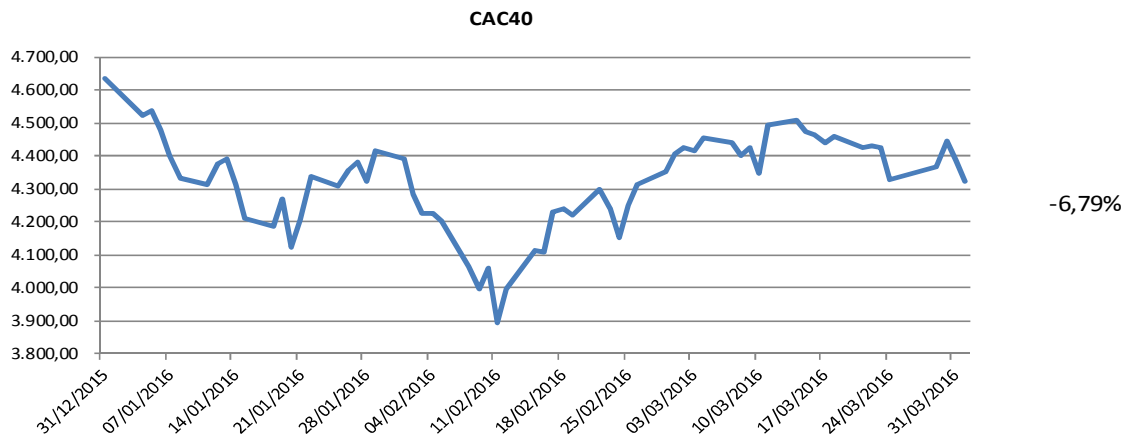
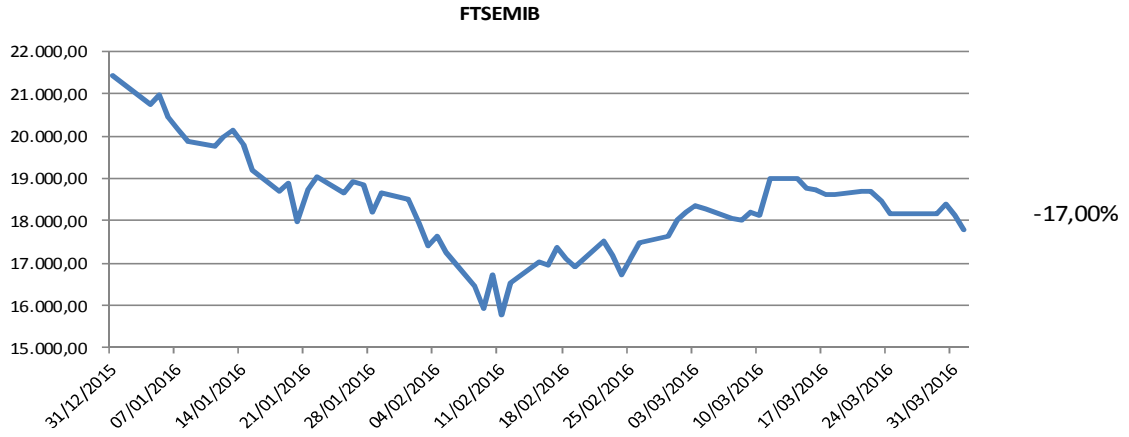
Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il nuovo meccanismo detto "bail in" che interviene in caso di crisi di una banca. Il salvataggio dell'istituto di credito non avverrà più con denaro pubblico, ma attraverso la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti (tra cui quelli dei correntisti con oltre Euro 100 mila di deposito) o la loro conversione in azioni, in modo tale da assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca.

Per maggiore completezza informativa ed a supporto di quanto sopra indicato, si espongono i grafici che evidenziano l'andamento del valore di mercato e l'andamento delle minusvalenze delle partecipazioni quotate inserite tra gli investimenti a medio/lungo termine.

I dati si riferiscono alla data di approvazione del presente documento.



Per ulteriore informazione di seguito si riportano gli andamenti dei principali indici azionari europei (Italia, Francia e Germania) riferiti alla alla data di approvazione del presente documento.



## ENTI ED ORGANISMI

Oltre che nell'Associazione di categoria ACRI di Roma ed in quella delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

Associazione Cuneo Trend - Cuneo

Centro per l'insediamento universitario nella provincia di Cuneo

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Gorla - Asti.

Per alcuni Enti (scuole materne, case di riposo, associazioni culturali, Fondazioni) è previsto, dai relativi Statuti, che la Fondazione provveda a designare alcuni Amministratori in seno ai rispettivi Organi locali.

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha espresso la volontà di chiedere ai succitati Enti, oltre che ad ogni altro Ente senza finalità di lucro in cui la Fondazione esprima un proprio esponente, di apportare, se necessario, le più opportune modifiche ai rispettivi Statuti, affinché non sia più previsto il diritto, in capo alla Fondazione, di designare propri esponenti nei relativi Organi.

## **BILANCIO DI MISSIONE**

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”.

## **BILANCIO al 31 dicembre 2015**

ATTIVO		Esercizio 2015	Esercizio 2014
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.326.487	9.524.011
	a) beni immobili	9.339.714	8.351.266
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	9.339.714	8.351.266
	b) beni mobili d'arte	744.401	744.401
	c) beni mobili strumentali	196.614	375.833
	d) altri beni	45.758	52.511
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.146.080.766	1.168.478.365
	a) partecipazioni in società strumentali	6.291.327	6.291.327
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	b) altre partecipazioni	733.908.670	765.622.522
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	68.377.629	148.585.004
	d) altri titoli	336.797.474	247.273.846
	e) contratti di associazione in partecipazione	705.666	705.666
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	221.099.751	178.265.156
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	95.331.569	95.924.804
	b) strumenti finanziari quotati	125.768.182	82.340.352
	di cui:		
	- titoli di debito	85.135.000	46.808.613
	- titoli di capitale	40.187.748	34.983.082
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	445.434	548.657
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	47.530.276	42.040.429
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.204.930	1.137.238
5	Disponibilità liquide nette	100.203.430	114.930.308
7	Ratei e risconti attivi	1.477.306	2.030.542
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.526.718.016</b>	<b>1.515.268.811</b>

PASSIVO		Esercizio 2015		Esercizio 2014	
1	Patrimonio netto		1.373.558.523		1.361.850.909
	a) fondo di dotazione	320.000.000		320.000.000	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	793.088.693		793.088.693	
	d) riserva obbligatoria	147.966.330		141.276.265	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	112.503.500		107.485.951	
2	Fondi per l'attività di istituto		74.635.161		77.481.713
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	46.369.661		44.769.661	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	15.142.038		21.066.175	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	5.667.535		4.274.117	
	d) altri fondi	7.455.927		7.371.760	
3	Fondi per rischi ed oneri		27.953.231		27.683.721
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		441.583		405.587
5	Erogazioni deliberate		38.308.136		34.249.634
	a) nei settori rilevanti	31.627.908		26.930.740	
	b) negli altri settori statutari	6.680.228		7.318.894	
6	Fondo per il volontariato		2.647.946		2.858.237
7	Debiti		9.173.436		10.739.010
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.146.142		10.739.010	
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>1.526.718.016</b>		<b>1.515.268.811</b>

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2015		Esercizio 2014	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Strumenti finanziari presso terzi				
	- Depositari di azioni/quote	319.976.882		308.218.092	
	- Depositari di fondi comuni/SICAV	9.019.316		7.560.251	
	- Depositari altri strumenti		279.917.215		297.300.731
	Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		42.835.035		35.693.224
	Impegni per erogazioni		5.604.500		490.000
	Beni presso terzi		98.707		98.707

## Conto Economico

		Esercizio 2015	Esercizio 2014
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	71.473	3.389.693
2	Dividendi e proventi assimilati	25.796.993	33.468.604
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	25.061.462	32.646.297
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	735.531	822.307
3	Interessi e proventi assimilati	9.078.431	10.202.264
	a) da immobilizzazioni finanziarie	7.011.728	7.652.747
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.360.613	1.329.663
	c) da crediti e disponibilità liquide	706.090	1.219.854
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-6.467.817	-7.834.208
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	21.499.459	16.838.098
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-6.747.746	-4.070.248
9	Altri proventi	269.600	7.165.117
	di cui:		
	contributi in conto esercizio		0
10	Oneri:	-5.859.896	-5.922.070
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.013.399	-1.189.863
	b) per il personale	-2.282.225	-1.936.345
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-413.612	-321.128
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-411.369	-472.057
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-195.566	-186.877
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	-105
	f) commissioni di negoziazione	-525.039	-605.174
	g) ammortamenti	-634.002	-604.935
	h) accantonamenti	-109.168	-218.335
	i) altri oneri	-689.128	-708.379
11	Proventi straordinari	1.339.435	1.294.952
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	158.881
12	Oneri straordinari	-11.700	-1.077.581
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-130	-1.077.581
13	Imposte	-5.517.905	-7.641.119
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>33.450.327</b>	<b>45.813.502</b>
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-6.690.065	-9.162.700
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-892.009	-1.397.087
	a) accantonamento art. 15 L. 266	-892.009	-1.221.693
	b) extra accantonamento	0	-175.394
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-20.850.704	-28.381.690
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-2.656.661
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-14.611.831	-20.930.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-5.542.419	-4.070.000
	d) agli altri fondi	-696.454	-725.029
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-5.017.549	-6.872.025
	<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## NOTA INTEGRATIVA



## INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

### *Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio*

#### Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF datato 8 marzo 2016, agli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

#### Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2015.

### *Imposta sul Valore Aggiunto*

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta si trasforma pertanto in un componente del costo sostenuto.

### *Imposte dirette*

#### a) I.R.E.S.

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta in data 11 luglio 2000, la Fondazione ha assunto la qualifica di Ente non commerciale ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi ed è soggetta al relativo regime fiscale.

Il reddito complessivo imponibile non è pertanto determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES viene assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007 e del 27,5% a partire dall'esercizio 2008.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dai proventi di fondi esteri non collocati in Italia, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus", che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha riconosciuto come un'agevolazione permanente e non più limitata ad un triennio.

Si ricorda che la Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passa dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario invece il riassorbimento di tale credito avverrà solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta sarà utilizzabile a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

#### Posizione fiscale

Stante il riconoscimento dell'applicabilità alle Fondazioni bancarie dell'aliquota IRPEG agevolata, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000 (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973), a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta rivenienti dalla citata agevolazione per gli esercizi dal 1995 al 1999 compresi (i crediti relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994, infatti, sono già stati rimborsati), oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi. Considerata però l'incertezza dell'incasso, si è reputato opportuno incrementare, di pari importo, il "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

Nel corso del 2004 l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha quindi provveduto a rimborsare i crediti d'imposta relativi ai periodi 1993 e 1994, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo ha notificato alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi maturati, ed ammontanti, al tempo della presentazione dell'istanza, ad Euro 3.970.067 per un totale quindi di Euro 25.042.373.

A fronte di tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno opporsi, affidando il relativo incarico allo Studio Legale Garavoglia e Associati di Torino, il quale ha assistito la Fondazione davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, motivando sia sotto il profilo della legittimità, che entrando nel merito della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari per la concessione della contestata agevolazione (di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973), oltre che facendo affidamento sulla presenza di un giudicato esterno favorevole.

Il 14 gennaio 2010 ha quindi avuto luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, con il dott. Vittorio Lanza in veste di Presidente e Relatore, a cui ha fatto seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, di totale accoglimento delle istanze avanzate dalla nostra Fondazione, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso di tutte le spese di causa.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha in seguito presentato ricorso in appello avverso la richiamata sentenza di primo grado.

Si è pertanto incardinato un giudizio di secondo grado davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011 ha riconosciuto parte delle argomentazioni utilizzate dalla Fondazione a sostegno delle proprie pretese ovvero il fatto che, trattandosi di crediti attestati dalla stessa Agenzia delle Entrate, non potevano essere successivamente negati. La Commissione non ha invece ritenuto di condividere la motivazione secondo cui potesse vigere, nella fattispecie, un giudicato esterno, limitandosi a riconoscere i crediti attestati dalla stessa Commissione (e pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi), con esclusione di quelli concernenti il periodo d'imposta 1997/1998 (e pari ad Euro 6.393.972).

La sentenza di primo grado è stata altresì riformulata laddove prevedeva la condanna dell'Agenzia delle Entrate a rifondere tutte le spese di causa, prevedendone invece la compensazione tra le parti.

Si è trattato in ogni caso di sentenza favorevole alla Fondazione, avendo la Commissione Tributaria Regionale riconosciuto crediti d'imposta per complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi.

Questa sentenza è stata in seguito impugnata in Cassazione da parte della stessa Agenzia delle Entrate, ricorso a cui il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere, rinnovando la fiducia nei confronti dello Studio Garavoglia e Associati ed opponendo - in data 16 febbraio 2012 - controricorso con cui ribattere alle argomentazioni addotte da controparte, al fine di difendere il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale.

Inoltre, siccome la stessa Commissione Tributaria Regionale non aveva ritenuto sussistenti, in capo alla Fondazione, i crediti relativi all'annualità 1997/1998 in quanto non vi era stata, per questa annualità, attestazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha altresì reputato opportuno avanzare ricorso incidentale davanti alla Corte di Cassazione per far valere le proprie ragioni in merito e chiedere di riformulare la succitata sentenza, laddove non favorevole, al fine di vedere anche riconosciuti i crediti d'imposta relativi alle annualità 1997/1998.

Si rimane pertanto in attesa degli ulteriori sviluppi del contenzioso.

#### b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

### *Revisione del Bilancio*

L'attività di revisione legale dei conti è esercitata dal Collegio Sindacale come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto della Fondazione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Sezione 1 – *L'illustrazione dei criteri*

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

#### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

##### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non è legata al processo produttivo e non si esaurisce nel tempo.

##### 2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione.

In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della

situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i titoli a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore del titolo stesso.

Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

### **4. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le somme corrisposte per le operazioni di pronti contro termine su titoli, che sono contabilizzate con il cosiddetto "metodo finanziario".

### **5. Disponibilità liquide nette**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

### **7. Ratei e risconti attivi**

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### 1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

### 2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

*a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:*

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

*b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:*

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

*c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari:*

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

*d. Altri fondi:*

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud in attuazione dell'accordo ACRI-Volontariato del 23.06.2010. La voce *Altri Fondi* accoglie altresì l'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

### 3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

#### **5. Erogazioni deliberate**

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

#### **6. Fondo per il volontariato**

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

#### **7. Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

## CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto.

## CONTO ECONOMICO

### 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

### 2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

### 3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine è rappresentato dalla quota di competenza del differenziale tra il prezzo pagato a pronti e quello incassato a termine.

### 4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

### 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

### 6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

### 9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

### 10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

### 11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

#### **12. Oneri straordinari**

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

#### **13. Imposte**

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte sul capital gain già imputate in diminuzione delle voci di provento.

#### **14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

#### **16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La voce comprende inoltre l'extra-accantonamento previsto dal verbale d'intesa ACRI-Volontariato del 16.10.2013.

#### **17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

#### **18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**
*Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali*
**1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Immobili</b>	<b>9.339.714</b>	<b>8.351.266</b>
strumentali	9.339.714	8.351.266
<b>Beni mobili d'arte</b>	<b>744.401</b>	<b>744.401</b>
dipinti	255.424	255.424
opere d'arte	180.080	180.080
opere fotografiche	110.500	110.500
mobili di pregio	106.823	106.823
tappeti	46.034	46.034
sculture	19.630	19.630
disegni	11.000	11.000
opere creative	8.000	8.000
suppellettili di pregio	6.910	6.910
<b>Beni mobili strumentali</b>	<b>196.614</b>	<b>375.833</b>
arredamento	52.639	131.598
macchine elettroniche	77.564	121.000
impianto illuminazione	23.376	55.070
mobili da ufficio	24.436	31.435
automezzi	4.475	15.825
attrezzatura varia	5.710	8.780
impianto audio video	3.768	4.728
impianto allarme	2.596	4.543
impianto telefonico	2.050	2.147
telefoni cellulari	0	707
<b>TOTALE</b>	<b>10.280.729</b>	<b>9.471.500</b>

Gli immobili strumentali, siti in Cuneo, sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 5.067.779;
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.462.494;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 444.092;

- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.365.349.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.351.266</b>	<b>744.401</b>	<b>375.833</b>	<b>9.471.500</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.407.576</b>	<b>0</b>	<b>11.496</b>	<b>1.419.072</b>
B1. Acquisti	902.000		11.496	913.496
B2. Riprese di valore				
B3. Rivalutazioni				
B4. Altre variazioni	505.576			505.576
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>419.128</b>	<b>0</b>	<b>190.715</b>	<b>609.843</b>
C1. Vendite			523	523
C2. Rettifiche di valore	419.128		190.192	609.320
<i>a) ammortamenti</i>	419.128		190.192	609.320
<i>b) svalutazioni durature</i>				
C3. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.339.714</b>	<b>744.401</b>	<b>196.614</b>	<b>10.280.729</b>

La voce Acquisti relativa alla categoria "Immobili" si riferisce all'acquisto di una porzione dell'immobile di Via Roma n. 13 avvenuto nel mese di giugno 2015 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A..

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce ai costi sostenuti per la ristrutturazione della porzione di immobile acquistato nel 2015 oltre alle spese notarili sostenute per il rogito.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente all'acquisto di mobili per gli uffici per oltre Euro 3 mila ed all'acquisto di un apparato di sicurezza (Firewall) per oltre Euro 4 mila.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e degli ammortamenti.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	13.970.962	4.631.248	9.339.714
Beni mobili d'arte	744.401	0	744.401
Beni mobili strumentali	2.201.251	2.004.637	196.614
<b>Totale</b>	<b>16.916.614</b>	<b>6.635.885</b>	<b>10.280.729</b>

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
<b>Altri beni</b>		
Software in uso	34.312	41.923
Oneri pluriennali	0	4.521
Portale Web	11.446	6.067
<b>Totale</b>	<b>45.758</b>	<b>52.511</b>

e la seguente movimentazione:

	Software	Oneri pluriennali	Portale Web	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>41.923</b>	<b>4.521</b>	<b>6.067</b>	<b>52.511</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.888</b>	<b>0</b>	<b>12.041</b>	<b>17.929</b>
B1. Acquisti	5.888		12.041	17.929
B2. Riprese di valore				0
B3. Rivalutazioni				0
B4. Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>13.499</b>	<b>4.521</b>	<b>6.662</b>	<b>24.682</b>
C1. Vendite				
C2. Rettifiche di valore	13.499	4.521	6.662	24.682
<i>a) ammortamenti</i>	13.499	4.521	6.662	24.682
<i>b) svalutazioni durature</i>				0
C3. Altre variazioni				0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>34.312</b>	<b>0</b>	<b>11.446</b>	<b>45.758</b>

La voce *Software* si riferisce principalmente ai seguenti prodotti:

- SIME 2000 della Struttura Informatica S.r.l., utilizzato dalla Fondazione a partire dall'esercizio 2001 ed implementato negli anni successivi con moduli diversi;
- Software della Zucchetti S.p.A. per la gestione automatica delle presenze del personale acquistato nel 2003 ed implementato nel corso del 2014 con il "Workflow presenze Saas";
- JOBBER della Essedi Software S.r.l., acquistato nel corso dell'esercizio 2004 ed utilizzato per la gestione degli strumenti finanziari;
- Licenze Adobe Acrobat e Microsoft Office;
- Licenza VMware per la virtualizzazione dei server.

La voce *Portale Web* si riferisce alla realizzazione ed implementazione del nuovo portale Web.

## Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

### 2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2015	31.12.2014
<b>a) Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>6.291.327</b>	<b>6.291.327</b>
quotate	0	0
non quotate	6.291.327	6.291.327
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>733.908.670</b>	<b>765.622.522</b>
quotate	411.204.919	442.108.397
non quotate	322.703.751	323.514.125
<b>c) Titoli di debito</b>	<b>68.377.629</b>	<b>148.585.004</b>
quotati	68.377.629	148.585.004
non quotati	0	0
<b>d) Altri titoli</b>	<b>336.797.474</b>	<b>247.273.846</b>
quotati	170.807.151	96.795.277
non quotati	165.990.323	150.478.569
<b>e) Contratti associazione in partecipazioni</b>	<b>705.666</b>	<b>705.666</b>
quotati	0	0
non quotati	705.666	705.666
<b>TOTALE</b>	<b>1.146.080.766</b>	<b>1.168.478.365</b>

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie.

La partecipazione ammonta ad Euro 6.291.327 e non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2014 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 87 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,05%	314.801.028	1,99%

(\*) *Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud*

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2015 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il *Risultato esercizio 2014* è riferito al Bilancio della singola partecipata mentre il totale dei dividendi percepiti nel 2015 non comprende i dividendi pagati dalle partecipazioni che sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato nel corso dell'anno 2015.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2015	Risultato esercizio 2014
<b>Quotate</b>				
EDF	Parigi	Utilities	336.721	3.701.000.000
Enel	Roma	Utilities	2.669.499	558.202.514
Eni	Roma	Energia	840.058	4.454.704.262
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	357.700	1.212.765.890
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	78.000	1.712.000
Mid Industry Capital	Milano	Private equity	50.000	9.527.543
OMV	Vienna	Energia	100.000	613.000.000
Terna	Roma	Utilities	1.060.809	450.403.902
UBI Banca	Bergamo	Finanziari	1.608.817	-918.436.689
Unicredit	Milano	Finanziari	0	79.774.103
Veolia Environnement	Parigi	Utilities	645.120	468.647.473
Vivendi	Parigi	Comunicazioni	338.000	2.914.931.700
Franco Nevada	Toronto	Materiali base/Industriali	18.665	77.889.601
Roche Holding	Basilea	Farmaceutica/Cosmetica	37.394	7.929.973.387
Swatch Group	Biel/Bienne	Consumi ciclici e non ciclici	20.690	893.637.811
Vale Sa	Rio de Janeiro	Materiali base/Industriali	35.336	541.141.586
<b>Totale quotate</b>			<b>8.196.809</b>	

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2015	Risultato esercizio 2014
<b>Non quotate</b>				
Ardea Energia S.r.l.	Alba	Attività industriali per progettare, realizzare, costruire e gestire impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative	0	87.143
Banca Regionale Europea S.p.A.	Cuneo	Attività bancaria	5.110.770	949.504
CDP Reti S.p.A.	Roma	Detenzione e gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	177.958	189.097.115
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	7.409.956	2.170.110.926
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	-4.247.214
Fingranda S.p.A.	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-199.129
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	64.000	1.188.097
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-579.158
Perseo S.p.A.	Torino	Assunzione partecipazioni	0	79.693
SINLOC S.p.A.	Padova	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo locale	15.239	533.884
<b>Totale non quotate</b>			<b>12.777.923</b>	

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve e per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
<b>Quotate</b>					
EDF	35.191.000.000	0,017%	5.899.025	11.520.953	
Enel	31.506.357.795	0,203%	63.836.311	118.868.248	
Eni	59.754.358.876	0,024%	14.382.243	19.371.656	
Intesa Sanpaolo	44.683.000.000	0,032%	14.409.241	12.577.322	
IVS Group	287.392.000	1,568%	4.506.479	6.425.000	
Warrant IVS				0	
Mid Industry Capital	44.030.409	2,528%	1.112.877	877.153	
OMV	11.671.272.727	0,024%	2.852.978	2.970.010	
Terna	3.092.900.000	0,264%	8.161.668	14.999.973	
UBI Banca	9.804.048.430	2,230%	218.643.564	191.960.231	
Unicredit	49.389.733.000	0,035%	17.362.141	15.152.756	
Veolia Environnement	8.291.900.000	0,098%	8.110.493	7.161.138	
Vivendi	22.606.000.000	0,013%	2.851.885	3.632.523	
Franco Nevada	2.421.602.787	0,017%	410.100	1.050.015	
Roche Holding	16.289.088.490	0,001%	101.976	1.244.334	
Swatch Group	8.801.738.398	0,002%	206.284	1.452.641	
Vale Sa	45.401.531.999	0,007%	3.116.622	1.940.966	
<b>Totale quotate</b>				<b>411.204.919</b>	

Denominazione sociale	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore Bilancio	Note
<b>Non quotate</b>					
Ardea Energia S.r.l.	5.036.062	20,79%	1.878.418	1.827.705	
Banca Regionale Europea S.p.A.	1.279.641.510	24,90%	318.679.876	233.367.333	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	20.518.659.387	0,86%	175.642.770	77.706.773	
CDP Reti S.p.A.	3.345.272.325	0,09%	3.148.219	3.148.219	
F2i SGR S.p.A.	13.720.943	2,52%	417.771	417.771	
Fingranda S.p.A.	2.072.132	6,98%	185.904	185.904	(1)
Fondaco SGR S.p.A.	8.023.133	8,00%	641.851	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.a.	5.520.914	10,99%	606.514	581.270	
Perseo S.p.A.	45.894.625	5,56%	2.551.741	2.525.175	
SINLOC S.p.A.	52.707.356	4,76%	2.510.108	2.452.800	
<b>Totale non quotate</b>			<b>506.263.172</b>	<b>322.695.751</b>	
Associazioni: AIR Associazione Innovazione Ricerca				8.000	

**Totale complessivo**

**733.908.670**

Legenda:

- (1) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale, per la quale viene assunto come valore di Patrimonio Netto pro-quota il valore di Bilancio

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Banca Regionale Europea S.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>233.367.333</b>	<b>90.146.792</b>	<b>0</b>	<b>150.478.569</b>	<b>705.666</b>	<b>474.698.360</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>1.061.426</b>	<b>0</b>	<b>66.726.514</b>	<b>0</b>	<b>67.787.940</b>
B1. Acquisti		1.014.585		63.747.777		64.762.362
B2. Riprese di valore		46.841				46.841
B3. Rivalutazioni						0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato						0
B5. Altre variazioni				2.978.737		2.978.737
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>1.871.800</b>	<b>0</b>	<b>51.214.760</b>	<b>0</b>	<b>53.086.560</b>
C1. Vendite						0
C2. Rimborsi				46.397.857		46.397.857
C3. Rettifiche di valore		1.871.799		4.816.903		6.688.702
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato						0
C5. Altre variazioni		1				1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>233.367.333</b>	<b>89.336.418</b>	<b>0</b>	<b>165.990.323</b>	<b>705.666</b>	<b>489.399.740</b>

Con riferimento alla partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. si evidenziano le seguenti categorie di azioni:

	Quantità al 31.12.2015	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo
AZIONI ORDINARIE	156.529.037	0,65	101.743.874
AZIONI PRIVILEGIATE (*)	50.473.189	0,65	32.807.573
AZIONI DI RISPARMIO	18.240.680	0,65	11.856.442

(\*) Sono azioni privilegiate nella distribuzione degli utili e nel rimborso del capitale, senza diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Al 31 dicembre 2015 le azioni possedute dalla Fondazione rappresentano il 24,90% del Capitale Sociale ed il 24,12% del Capitale con diritto di voto nelle Assemblee Straordinarie.

Le azioni ordinarie rappresentano il 19,82% del capitale con diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Dal confronto tra il Patrimonio Netto pro-quota della partecipata risultante dall'ultimo Bilancio approvato ed il valore di carico della stessa emerge una differenza positiva di Euro 85,3 milioni.

Si evidenzia che in ottemperanza a criteri di prudenza non si è ritenuto di procedere, con riferimento alla quota posseduta, ad alcuna rivalutazione.

Pertanto la Riserva da rivalutazione e plusvalenze, esposta tra le voci di Patrimonio Netto, accoglie la sola plusvalenza derivante dalla cessione parziale della partecipazione nella Banca Regionale Europea S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2000.

#### *Altre partecipazioni*

La movimentazione evidenzia:

- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Ardea Energia S.r.l. per Euro 1.014.585.
- la *Ripresa di valore* di Ardea Energia S.r.l. per Euro 46.841 nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2011;
- le *Rettifiche di valore* effettuate sulle partecipate CDP Reti S.p.A. per Euro 1.864.526 e F2I SGR S.p.A. per Euro 7.273 allineando i valori contabili ai patrimoni netti pro-quota al 31 dicembre 2014 fatta eccezione per F2I il cui patrimonio netto pro-quota è stato rettificato dall'aumento di capitale avvenuto nel corso del 2015;
- nelle *Altre variazioni* in diminuzione l'arrotondamento per Euro 1.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

#### *Altri titoli*

La movimentazione evidenzia:

- *Acquisti* che riguardano la sottoscrizione di tredici polizze a capitalizzazione per Euro 25,5 milioni oltre ai seguenti richiami di capitale effettuati nel corso dell'anno 2015:
  - F2i Secondo Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 12.536.515
  - Fondo RiverRock per Euro 10.496.571
  - F2i Fondo Italiano Infrastrutture – quote A per Euro 9.299.940
  - Fondo J Village per Euro 2.500.000
  - Fondo Partners Group Global Value 2014 per Euro 1.095.044
  - Fondo Perennius per Euro 770.000
  - Fondo Abitare Sostenibile Piemonte per Euro 732.243
  - Fondo TT Venture per Euro 718.750
  - Fondo Partners Group Secondary 2015 per Euro 98.714
- *Altre variazioni* in aumento che accolgono la capitalizzazione degli interessi di competenza dell'esercizio sulle polizze a capitalizzazione.
- *Rimborsi* che si riferiscono alle distribuzioni di capitale effettuate dal Fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal F2I Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, dal Fondo Perennius, dal Fondo Partners Group Global Value 2014, dal Fondo RiverRock e dal Fondo AIGGRE Us Residential.
- *Rettifiche di valore* che accolgono le svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2015 sul Fondo TT Venture per

Euro 4.113.000, sul Fondo Lido di Venezia per Euro 666.952 e sul Fondo Urban Infrastructure Real Estate per Euro 36.951.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni	Valore lordo al 31.12.2015	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2015
<b>SOCIETA' NON QUOTATE</b>			
Ardea Energia S.r.l.	1.827.705		1.827.705
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	77.706.773		77.706.773
CDP Reti S.p.A.	5.012.745	1.864.526	3.148.219
F2i SGR S.p.A.	425.044	7.273	417.771
Fingranda S.p.A.	185.904		185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801		482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	674.743	93.473	581.270
PERSEO S.p.A.	16.149.071	13.623.896	2.525.175
SINLOC S.p.A.	2.452.800		2.452.800
<b>ASSOCIAZIONI</b>			
AIR Associazione Innovazione Ricerca	8.000	0	8.000
<b>TOTALE</b>	<b>104.925.586</b>	<b>15.589.168</b>	<b>89.336.418</b>

Si ricorda che negli esercizi precedenti le partecipazioni in Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca erano state riclassificate in conformità alle disposizioni ricevute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ritenendo che non ci sarebbero stati introiti economici dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto, mentre nel passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipazioni la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo e l'assunzione delle stesse è avvenuta su richiesta degli Enti Pubblici locali.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.c.p.A.	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>191.960.231</b>	<b>250.148.166</b>	<b>148.585.004</b>	<b>96.795.277</b>	<b>687.488.679</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>3.395.253</b>	<b>18.580.681</b>	<b>140.944.899</b>	<b>162.920.833</b>
B1. Acquisti		3.395.253	18.450.551	117.425.574	139.271.378
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			130.130	23.519.325	23.649.455
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>34.298.731</b>	<b>98.788.056</b>	<b>66.933.025</b>	<b>200.019.812</b>
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore		85.395	20.489		105.884
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		34.213.336	98.730.321	43.413.701	176.357.358
C5. Altre variazioni			37.246	23.519.324	23.556.570
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>191.960.231</b>	<b>219.244.688</b>	<b>68.377.629</b>	<b>170.807.151</b>	<b>650.389.700</b>
<b>E. Valore di mercato</b>	<b>124.683.333</b>	<b>170.508.045</b>	<b>80.373.155</b>	<b>175.139.246</b>	<b>550.703.779</b>

Il valore di mercato indicato è determinato con riferimento alla quotazione dei titoli dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 dicembre per alcuni mercati e 31 dicembre per altri) salvo alcune eccezioni dove il prezzo di riferimento è quello dell'ultimo giorno di quotazione disponibile.

#### *Altre partecipazioni*

Nel 2015 il portafoglio delle partecipazioni quotate è migliorato come valorizzazione ed ha continuato, come nel passato, a generare redditività infrannuale per la Fondazione. La movimentazione evidenzia:

- l'Acquisto di partecipazioni quali Franco Nevada, Roche, Swatch Group e Vale che hanno portato ad incrementare l'investimento di inizio anno;
- il Trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, di tutta la quantità di azioni detenute nelle società Amazon, ArcelorMittal, Beni Stabili, Deutsche Telekom, Eli Lilly & Co. ed i Warrant IVS Group 2016 e di una parte di EDF, Enel, Eni, Intesa Sanpaolo, Unicredit, Veolia Env..

Detti trasferimenti sono avvenuti a seguito di decisioni assunte in applicazione delle strategie operative 2015 deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

L'attività condotta su una parte dei suddetti titoli ha consentito, grazie agli utili realizzati, di diminuirne parzialmente l'investimento. La vendita degli stessi non ha generato, nel complesso, perdite da negoziazione.

#### *Titoli di debito*

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'*Acquisto* di titoli obbligazionari per Euro 18,4 milioni
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- le Rettifiche di valore effettuate sull'obbligazione convertibile Mellon Bank 30.12.99 per Euro 20 mila;
- i *Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato* per Euro 98,7 milioni, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno.

#### *Altri titoli*

La movimentazione degli *Altri titoli* evidenzia:

- la sottoscrizione di quote di fondi per oltre Euro 117,4 milioni;
- due operazioni di swicht da fondi ad accumulo a fondi a distribuzione dividendo per Euro 23,5 milioni che trovano evidenza nelle *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione;
- il *Trasferimento al portafoglio non immobilizzato* per Euro 43,4 milioni, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno.

### Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

#### 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2015	31.12.2014
<b>a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</b>	<b>95.331.569</b>	<b>95.924.804</b>
<b>b) Strumenti finanziari quotati</b>	<b>125.768.182</b>	<b>82.340.352</b>
<b>TOTALE</b>	<b>221.099.751</b>	<b>178.265.156</b>

#### 3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio di strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale risulta composto da quote di OICR quotate relative al mandato conferito a Fondaco SGR.

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Parti di OICR</b>	<b>79.919.071</b>	<b>80.032.804</b>
- quotati	79.919.071	80.032.804
<b>Liquidità</b>	<b>15.412.498</b>	<b>15.412.498</b>
<b>Totale</b>	<b>95.331.569</b>	<b>95.445.302</b>

Il portafoglio è valutato al minore tra il costo d'acquisto ed il mercato. Le minusvalenze da valutazione contabilizzate a Conto Economico ammontano a circa Euro 2 milioni mentre le plusvalenze latenti sono pari ad Euro 114 mila.

Il portafoglio del gestore Fondaco SGR, al 31 dicembre 2015, è stato così movimentato nel corso dell'esercizio e per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

	Valore di bilancio
<b>A. Portafoglio strumenti finanziari e liquidità a inizio esercizio</b>	<b>95.924.804</b>
A.1 Strumenti finanziari	95.625.558
A.2 Liquidità	299.246
<b>B. Conferimenti</b>	
<b>C. Prelievi</b>	
<b>D. Rivalutazioni/Riprese di valore</b>	
<b>E. Svalutazioni</b>	<b>1.987.043</b>
<b>F. Portafoglio strumenti fin. e liquidità a fine esercizio</b>	<b>95.331.569</b>
F.1 Strumenti finanziari	79.919.071
F.2 Liquidità	15.412.498
<b>G. Valore di mercato portafoglio strumenti finanziari a inizio esercizio</b>	<b>96.498.452</b>

### 3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli debito</b>	<b>85.135.000</b>	<b>93.176.706</b>
1.1 Titoli di Stato	77.590.309	85.353.356
1.2 Altri Titoli	7.544.691	7.823.350
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>40.187.748</b>	<b>42.604.322</b>
<b>3. Parti di OICR</b>	<b>445.434</b>	<b>650.631</b>
<b>Totale</b>	<b>125.768.182</b>	<b>136.431.659</b>

e si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>46.808.613</b>	<b>34.983.082</b>	<b>548.657</b>	<b>82.340.352</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>105.472.371</b>	<b>232.195.359</b>	<b>43.546.855</b>	<b>381.214.585</b>
B1. Acquisti	6.742.050	197.982.023	133.154	204.857.227
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	98.730.321	34.213.336	43.413.701	176.357.358
B5. Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>67.145.984</b>	<b>226.990.693</b>	<b>43.650.078</b>	<b>337.786.755</b>
C1. Vendite	65.160.689	220.293.315	43.650.078	329.104.082
C2. Rimborsi	1.944.547			1.944.547
C3. Rettifiche di valore	40.748	6.697.378	0	6.738.126
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni				0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>85.135.000</b>	<b>40.187.748</b>	<b>445.434</b>	<b>125.768.182</b>

### *Titoli di capitale*

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio, per Euro 34,2 milioni così come evidenziato nella Relazione sulla Gestione. Le azioni trasferite sono state parzialmente cedute nel corso dell'esercizio.
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali
- la svalutazione dei titoli azionari per Euro 6.673.300 oltre alla svalutazione cambi per i titoli in divisa estera per Euro 24.078 che trova esposizione tra le Rettifiche di valore.

### *Titoli di debito*

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari per oltre Euro 6,7 milioni
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 98,7 milioni per scelte operative definite nel corso dell'anno
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le *Altre variazioni* in aumento ed in diminuzione
- la vendita di titoli obbligazionari per Euro 65,2 milioni
- il rimborso di titoli obbligazionari per Euro 1,9 milioni
- la svalutazione dei titoli di debito che trova esposizione tra le Rettifiche di valore per Euro 33.233 oltre alla svalutazione cambi per Euro 7.515.

### *Parti di OICR*

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto ed alla vendita di quote di ETF, Fondi Comuni e/o SICAV, oltre al Trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 43,4 milioni.

Si evidenzia che la voce *C3 Rettifiche di valore* non tiene conto delle svalutazioni e rivalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2015 che a tale data evidenzia un saldo positivo pari ad Euro 270.309.

## Sezione 4 – Crediti

### 4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 47.530.276 e risulta così composta:

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>46.021.427</b>	<b>40.294.263</b>
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1997	4.461.761	4.461.761
Crediti IRPEG anno 1998	6.393.972	6.393.972
Crediti IRPEG anno 1999	5.895.750	5.895.750
Interessi su crediti d'imposta	6.535.505	6.426.337
Credito d'imposta Legge Stabilità 2015	6.119.884	6.119.884
Acconti IRES	5.695.280	0
Imposta sostit. Rivalut. Partecip. BRE	5.521.819	5.521.819
Credito d'imposta per Art Bonus	966.422	1.045.233
Acconto IRAP	91.955	88.984
Credito d'imposta 1/5 TFR	17.862	19.491
Credito Inail	394	181
Credito d'imposta su rivalutazione TFR	0	28
<b>Crediti verso altri soggetti:</b>	<b>1.508.849</b>	<b>1.746.166</b>
Finanziamenti Ardea Energia	510.919	510.919
Crediti v/ Fondazione MPS	483.185	724.778
Crediti per ritenute estere da incassare	345.420	185.078
Crediti per retrocessioni da incassare	92.767	87.589
Interessi attivi da percepire su c/c	52.804	54.161
Crediti diversi	19.706	179.162
Cauzioni	3.431	3.421
Poste Italiane	617	1.058
<b>TOTALE</b>	<b>47.530.276</b>	<b>42.040.429</b>

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci "Crediti IRPEG" rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999.

Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate ha disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi.

I residui crediti d'imposta sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, per il solo esercizio 2014, un impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale che passava dall'1,375% al 21,378%. Tale credito era stato evidenziato nella voce "*Crediti d'imposta Legge di Stabilità 2015*" e sarà utilizzato in via compensativa a partire dal 2016.

La voce "*Imposta sostitutiva su rivalutazione partecipazione BRE*" si riferisce all'imposta versata all'Erario nel mese di dicembre 2002 relativa alla rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella Banca Conferitaria.

L'operazione è stata autorizzata dall'Autorità di Vigilanza che ha indicato la modalità preferenziale di contabilizzazione dell'imposta.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato "*Art-Bonus*", a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione; inoltre con la Legge di Stabilità 2016 il credito d'imposta non è più limitato ad un triennio ma costituisce un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

La voce "*Crediti verso Fondazione MPS*" rappresenta la quota parte del costo della conversione delle azioni privilegiate in ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. acquistate nel corso del 2012 dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena per Euro 1.207.964 e contrattualmente prevista a carico della stessa.

Al 31 dicembre 2015 il credito rappresenta l'importo delle rate da incassare nei prossimi due esercizi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce "*Crediti diversi*" accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.

## Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

### 5. Disponibilità liquide nette

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui conti correnti e conti deposito accesi presso varie controparti, ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2015, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Cassa contanti	526	326
Conti correnti bancari e conti deposito	100.202.904	114.929.982
<b>Totale</b>	<b>100.203.430</b>	<b>114.930.308</b>

Si evidenzia che tale voce non include la liquidità depositata presso il gestore Fondaco SGR S.p.A., pari ad Euro 15.412.498, che trova esposizione nella voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale".

### 7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2015, un saldo di Euro 1.477.306 e risulta così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
<b>Ratei attivi</b>	<b>1.450.971</b>	<b>2.024.642</b>
- per interessi attivi su titoli e depositi vincolati	1.450.971	2.024.642
<b>Risconti attivi</b>	<b>26.335</b>	<b>5.900</b>
- su abbonamenti ed utenze	2.140	2.128
- altri	24.195	3.772
<b>Totale</b>	<b>1.477.306</b>	<b>2.030.542</b>

## Sezione 6 – Patrimonio Netto

### 1. Patrimonio Netto

#### a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

#### c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze evidenzia un importo pari ad Euro 793.088.693 ed accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

#### d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF dell'8 marzo 2016 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 6.690.065.

#### e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

L'accantonamento per l'esercizio 2015, pari ad Euro 5.017.549 è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Dipartimento MEF dell'8 marzo 2016 ed è stato pertanto determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

## Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto

### 2. Fondi per l'attività d'istituto

#### a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori Ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>44.769.661</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.000.000</b>
B1. Accantonamenti	2.000.000
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>400.000</b>
C1. Utilizzi	400.000
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>46.369.661</b>

Maggiori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

#### b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.066.175</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>19.782.818</b>
B1. Stanziamenti	14.611.831
B2. Altre variazioni	5.170.987
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>25.706.955</b>
C1. Erogazioni deliberate	23.404.222
C2. Altre variazioni	2.302.733
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>15.142.038</b>

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 635.693 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 400.000 per il progetto "Tra Alpi e Langhe" come deliberato dal Consiglio Generale del 26 gennaio 2015;
- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 3.034.576;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 1.099.203;
- somme incassate per il progetto Vela tramite la Rete del dono (al netto delle commissioni) per Euro 1.513;
- arrotondamento per Euro 2.

La voce Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da:

- giroconto al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni come deliberato dal Consiglio Generale del 26 gennaio 2015 per Euro 2 milioni per re-incameramento del progetto Factoring le cui disponibilità erano state prelevate dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni nel 2013;
- giroconti ad altri Settori statutari per Euro 279.327;
- revoca di Euro 23.406 per storno parziale della delibera a favore del Fondo Nazionale ACRI.

#### c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>4.274.117</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.509.444</b>
B1. Stanziamenti	5.542.419
B2. Altre variazioni	967.025
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>5.116.025</b>
C1. Erogazioni deliberate	4.016.822
C2. Altre variazioni	1.099.203
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.667.536</b>

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- incameramenti di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 687.698;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per Euro 279.327.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata:

- da giroconti ai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 1.099.203.

**d) Altri Fondi**

La voce Altri fondi risulta così composta:

	<b>31.12.2015</b>	<b>31.12.2014</b>
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.291.327	6.291.327
Fondazione con il Sud	631.226	635.693
Fondo partecipazioni non quotate	193.904	193.904
Fondo nazionale iniziative comuni	177.970	89.336
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	161.500	161.500
<b>Totale</b>	<b>7.455.927</b>	<b>7.371.760</b>

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per Euro 6.291.327 e non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'anno 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, visto il notevole incremento delle risorse stanziato complessivamente quale extra-accantonamento al Progetto Sud. Tale accordo prevede una cifra fissa dell'extra-accantonamento del 2008 e del 2009 per un valore complessivo di Euro 40 milioni per ciascun anno.

A seguito dei risultati gestionali 2008 delle Fondazioni, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI nel corso del 2009, ha comunicato di aver ottenuto una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

L'accordo del 2010 tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato sulla destinazione delle risorse prodotte dalle Fondazioni con i Bilanci dal 2009 a titolo di accantonamento (ex L. 266/91) e di extra-accantonamento (ex Protocollo d'Intesa 05.10.2005), prevede che le risorse assegnate non si configurino più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma siano da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito: la Fondazione con il Sud.

Per quanto concerne invece il nuovo accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato, che riguarda anche le somme destinate alla Fondazione con il Sud si rimanda alla sezione 11 – Fondo per il volontariato.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nel periodo 2007-2014.

Tale accantonamento di competenza dell'esercizio 2015 ammonta ad Euro 631.226.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con Sud risulta la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>635.693</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>631.226</b>
B1. Stanziamenti	631.226
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>635.693</b>
C1. Versamenti	635.693
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>631.226</b>

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prevedeva, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'appostamento nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, Fingranda S.p.A. ed A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>193.904</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B1. Stanziamenti	
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
C1. Prelievi	
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>193.904</b>

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative dovranno essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La voce Altre variazioni in aumento rappresenta la riclassificazione del debito residuo derivante dall'accantonamento effettuato nel Bilancio 2013 e contabilizzato nelle erogazioni deliberate dell'esercizio 2014. La movimentazione del Fondo Nazionale risulta la seguente:

		Fondo Nazionale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>89.336</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>88.634</b>
B1. Accantonamenti		65.228
B2. Altre variazioni		23.406
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>0</b>
C1. Versamenti		
C2. Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>177.970</b>

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 su suggerimento degli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.

Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>161.500</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>0</b>
B1. Acquisti		
B2. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>0</b>
C1. Cessioni		
C2. Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>161.500</b>

## Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

### 3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	27.607.811	27.498.643
Fondo ritenute estere da incassare	345.420	185.078
<b>Totale</b>	<b>27.953.231</b>	<b>27.683.721</b>

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale. L'incremento dello stesso è imputabile agli interessi legali maturati sui Crediti IRPEG.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
<b>Credito d'imposta in regime ordinario:</b>	<b>21.072.306</b>	<b>21.072.306</b>
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.461.761	4.461.761
anno 1998	6.393.972	6.393.972
anno 1999	5.895.750	5.895.750
<b>Interessi per crediti d'imposta</b>	<b>6.535.505</b>	<b>6.426.337</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.607.811</b>	<b>27.498.643</b>

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni tra gli Stati che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle tasse sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio, mentre le altre variazioni in diminuzione sono relative principalmente allo storno delle istanze che sono state nuovamente presentate in corso d'anno su richiesta del depositario.

I Fondi per rischi e oneri sono stati così movimentati nel corso dell'esercizio:

	<b>Fondo crediti v/ Erario sospesi</b>	<b>Fondo ritenute estere da incassare</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>27.498.643</b>	<b>185.078</b>	<b>27.683.721</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>109.168</b>	<b>292.815</b>	<b>401.983</b>
B1. Accantonamenti	109.168	292.815	401.983
B2. Altre variazioni			0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>132.473</b>	<b>132.473</b>
C1. Utilizzi		61.524	61.524
C2. Altre variazioni		70.949	70.949
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>27.607.811</b>	<b>345.420</b>	<b>27.953.231</b>

## Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>405.587</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>47.889</b>
B1. Accantonamenti	47.889
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>11.893</b>
C1. Utilizzi	11.893
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>441.583</b>

L'utilizzo corrisponde agli importi erogati ai due dipendenti che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92.

## Sezione 10 – Erogazioni deliberate

### 5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
a) nei settori rilevanti	31.627.908	26.930.740
b) negli altri settori statuari	6.680.228	7.318.894
<b>Totale</b>	<b>38.308.136</b>	<b>34.249.634</b>

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statuari	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>26.930.740</b>	<b>7.318.894</b>	<b>34.249.634</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>23.404.222</b>	<b>4.016.822</b>	<b>27.421.044</b>
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	23.404.222	4.016.822	27.421.044
B2. Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>18.707.054</b>	<b>4.655.488</b>	<b>23.362.542</b>
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	10.978.980	2.639.817	13.618.797
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	4.693.498	1.327.973	6.021.471
C3. Altre variazioni	3.034.576	687.698	3.722.274
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>31.627.908</b>	<b>6.680.228</b>	<b>38.308.136</b>

In riferimento alle Erogazioni nei settori rilevanti, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sui Settori rilevanti per Euro 3.034.576.

In riferimento alle Erogazioni negli Altri settori statuari, si evidenzia quanto segue:

- le Altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti sugli Altri settori statuari per Euro 687.698.

## Sezione 11 – Fondo per il volontariato

### 6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

*“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.*

Tale disposizione è stata impugnata dalle Associazioni del Volontariato avanti il TAR del Lazio, il quale, con sentenza del 1° giugno 2005, ha sancito la legittimità della stessa, confermando le modalità di calcolo dei precedenti accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2005, successivamente a tale pronuncia, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il mondo del Volontariato, al quale la Fondazione ha aderito, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere le comunità locali.

In attuazione di tale Protocollo ed in conformità alla sentenza del TAR del Lazio, le Fondazioni hanno così confermato i due accantonamenti, secondo l'impostazione seguita per l'esercizio 2004 e 2005: l'uno calcolato secondo le previsioni del paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 ed immediatamente disponibile per le finalità della Legge n. 266, l'altro di pari importo, conteggiato in attuazione del Protocollo stesso.

Sempre ad esito delle citate intese, inoltre, le Fondazioni hanno provveduto a ricondurre sia le somme indisponibili esistenti nel Bilancio al 31 dicembre 2004, sia gli accantonamenti effettuati dal 2005 in poi, tra i *“Fondi per l'attività d'istituto”*, istituendo una specifica sottovoce, denominata *“Fondo per la realizzazione del Progetto Sud”*.

Con successivi Accordi del 2008 e di fine 2009, sono stati poi progressivamente ridotti gli importi accantonati a favore del Progetto Sud, tenendo anche conto dei minori risultati gestionali conseguiti dalle Fondazioni.

Il recente Protocollo d'Intesa del 16 ottobre 2013 tra ACRI ed il mondo del Volontariato ha ulteriormente rimodulato in diminuzione gli impegni delle Fondazioni per il biennio 2013-2014, prevedendo altresì

l'estensione al 2015 dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud oltre a garantire una soglia minima di assegnazione al sistema dei Centri Servizi del Volontariato e dei Comitati di Gestione Regionali.

Tale accordo, raggiunto in un contesto particolarmente delicato, rappresenta un importante risultato nello sviluppo delle strategie delle Fondazioni nei riguardi del mondo del Volontariato e del terzo settore, salvaguardando la rete di relazioni costruita in questi anni.

Tornando agli stanziamenti ex art. 15 della Legge 266/91, va ricordato che il dettato normativo (art. 1, comma 1 del D.M. 08.10.1997) stabilisce che il 50% delle somme accantonate debba essere destinato alla propria regione ed il 50% ad una o più regioni, liberamente scelte dalla Fondazione.

Al riguardo, le rappresentanze nazionali del volontariato, negli approfondimenti tenuti dall'ACRI, non hanno mancato di sollecitare le Fondazioni ad una puntuale applicazione della citata disposizione al fine di realizzare un meccanismo di equilibrata distribuzione dei fondi a livello nazionale, specie in presenza dell'attuale difficile congiuntura.

L'ACRI, da parte sua, valutata la richiesta ed in linea con gli orientamenti emersi dagli incontri regionali promossi con le proprie Associate, ha invitato le Fondazioni a conformarsi al dettato normativo attribuendo il 50% dell'accantonamento al di fuori della propria regione di appartenenza.

L'assegnazione della quota "fuori regione" è coordinata a livello centralizzato, a cura dell'ACRI, al fine di assicurare una distribuzione dei fondi rispondente agli obiettivi di perequazione individuati.

Gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266, determinati secondo le previsioni del ricordato paragrafo 9.7 del Provvedimento Ministeriale del 19 aprile 2001 devono essere imputati alla voce "*Fondo per il Volontariato*".

L'accantonamento al Fondo per l'esercizio 2015 determinato sulla base di quanto previsto è pari ad Euro 892.009, di cui Euro 446.004 destinati alla Regione Piemonte mentre il restante 50% sarà assegnato in base alle indicazioni che saranno fornite dall'ACRI.

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota da accantonare al Fondo per il Volontariato.

## Sezione 12 – Debiti

### 7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
<b>- verso enti previdenziali</b>	<b>232.185</b>	<b>108.881</b>
<b>- verso l'erario</b>	<b>8.194.133</b>	<b>10.054.587</b>
IRES	4.503.424	6.493.248
imposta sostitutiva su interessi polizze	3.180.493	2.582.213
imposta di bollo su depositi e polizze	239.113	152.967
IRAP	83.204	91.955
imposta sostitutiva su scarti	76.618	94.857
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	11.139	10.080
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	39.183	54.982
ritenute acconto IRPEF dipendenti	35.808	38.417
addizionale comunale/regionale	17.278	21.808
ritenute 4% su contributi erogati	7.873	6.980
imposta sostitutiva su Gestioni Patrimoniali	0	507.080
<b>- verso fornitori</b>	<b>491.200</b>	<b>365.613</b>
fatture da liquidare	303.972	220.190
fatture da ricevere	187.228	145.423
<b>- verso dipendenti</b>	<b>219.296</b>	<b>201.708</b>
<b>- altri</b>	<b>36.622</b>	<b>8.221</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.173.436</b>	<b>10.739.010</b>

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie il debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2015.

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2015 che ha modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi. Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente, le quote da liquidare all'INPS per le prestazioni e le contribuzioni correlate dei due esodi avvenuti nel corso dell'anno 2015 oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio.

### Sezione 13 – Conti d'ordine

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

#### Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi ed il controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi.

	31.12.2015		31.12.2014	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	319.976.882		308.218.092	
Quote di fondi	9.019.317		7.560.251	
Altri investimenti presso terzi		279.373.037		297.300.731

#### Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

##### a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

- Quadrivio SGR S.p.A. (ex Fondamenta SGR S.p.A.) per la sottoscrizione delle quote del Fondo TT Venture per l'importo di Euro 1,6 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 10 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 1,4 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 15 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 5 mila a fronte di un impegno originario di Euro 50 mila.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe A del 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 21,8 milioni a fronte di un impegno originario di Euro 30 milioni.
- F2i per la sottoscrizione delle quote classe C del 2° Fondo Italiano per le Infrastrutture per l'importo di Euro 51 mila a fronte di un impegno originario di Euro 70 mila.
- Fondo Abitare Sostenibile per il Piemonte (FASP) per l'importo di Euro 6,8 milioni a fronte di un impegno di Euro 10 milioni.
- RiverRock European Capital Partners LLP per la sottoscrizione delle quote del Fondo RiverRock European Opportunities Fund per l'importo di Euro 210 mila a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.
- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global Value 2010 per l'importo di Euro 601 mila a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.

- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Perennius Global Value 2014 per l'importo di Euro 3 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.
- Partners Group SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo Partners Group Secondary 2015 per l'importo di Euro 4,9 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.
- Accademia SGR S.p.A. per la sottoscrizione delle quote del Fondo J Village per l'importo di Euro 2,5 milioni a fronte di un impegno di Euro 5 milioni.

	31.12.2015	31.12.2014
F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote A	21.754.679	17.591.182
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	6.767.757	7.500.000
Fondo Partners Group Secondary 2015	4.901.265	0
Fondo Perennius Global Value 2014	3.027.685	3.430.988
Fondo J Village	2.500.000	0
Fondo TT Venture	1.622.128	2.340.878
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote A	1.395.683	1.592.343
Fondo Perennius Global Value 2010	600.802	1.370.802
Fondo RiverRock European Opportunities Fund	209.623	1.861.723
F2i - 2° Fondo Italiano Infrastrutture quote C	50.761	0
F2i - Fondo Italiano Infrastrutture quote C	4.652	5.308
<b>Totale</b>	<b>42.835.035</b>	<b>35.693.224</b>

#### b) Impegni erogativi

La voce comprende impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per Euro 4.834.500 a valere sull'esercizio 2016, Euro 635.000 a valere sull'esercizio 2017 ed Euro 135.000 sull'esercizio 2018.

#### Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni:

- opere fotografiche, disegni e quadri concessi in comodato d'uso gratuito al Comune di Demonte per l'esposizione all'interno dello "Spazio Lalla Romano" per un importo pari ad Euro 53.180;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- un'opera "Percorsi ostili" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- quattordici piatti in ceramica di Ego Bianchi rappresentanti la Via Crucis concessi in comodato ad uso espositivo al Comune di Cuneo per l'importo di Euro 15.000.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

#### 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

L'unico gestore presente al 31 dicembre 2015 è Fondaco SGR.

La gestione ha registrato in questo esercizio un risultato di Euro 71.473.

Le commissioni, che ammontano complessivamente ad Euro 195.566, sono iscritte alla voce 10. *Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

Il risultato contabile della gestione, al netto di imposte e commissioni, viene illustrato nella tabella che segue:

	FONDACO SGR S.p.A.
<b>Risultato lordo</b>	<b>71.473</b>
Imposte	0
<b>Risultato di gestione</b>	<b>71.473</b>
Commissioni	-195.566
<b>Risultato netto</b>	<b>-124.093</b>

Tale risultato differisce da quello comunicato dal gestore per effetto delle plusvalenze da valutazione dei titoli a fine esercizio, plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione pari ad Euro 114 mila.

Di seguito si indicano le variazioni percentuali del benchmark dall'inizio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 per il gestore Fondaco:

GESTORE	BENCHMARK/OBIETTIVO DI RENDIMENTO	Valore di inizio periodo	Valore di fine periodo	Variazione Benchmark di riferimento/obiettivo di rendimento
Fondaco SGR S.p.A.	Euribor 3 mesi + 200 b.p.	2,078%	2,981%	0,903%

## Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

### 2. Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi distribuiti dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A. per Euro 5.110.770, di cui Euro 4.755.533 di dividendi straordinari e da UBI Banca S.c.p.A. per Euro 1.608.817.

Sono inoltre compresi i dividendi distribuiti dalle altre partecipate, tra le quali il dividendo di Cassa Depositi e Prestiti per Euro 7.409.956, quelli derivanti dalle azioni incluse nel portafoglio non immobilizzato non in gestione ed i proventi da fondi.

La voce è stata contabilizzata al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2015	31.12.2014
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	25.061.462	32.646.297
- da strumenti finanziari non immobilizzati	735.531	822.307
<b>Totale</b>	<b>25.796.993</b>	<b>33.468.604</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

#### 3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 9.078.431.

	31.12.2015	31.12.2014
Interessi attivi su titoli immobilizzati	6.643.422	7.302.549
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	1.360.613	1.329.663
Interessi attivi su conti correnti e depositi vincolati	596.658	826.173
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	368.306	350.198
Interessi attivi su crediti IRPEG	109.168	218.335
Interessi attivi su credito imposta TFR	264	288
Interessi attivi su pronti contro termine	0	175.058
<b>Totale</b>	<b>9.078.431</b>	<b>10.202.264</b>

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati sono comprensive degli scarti di emissione e negoziazione.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi maturati su tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

#### Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

##### 4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione titoli	6.706.533	7.831.133
Svalutazione fondi e Sicav	0	3.075
Svalutazione/rivalutazione cambi	-238.716	0
<b>Totale</b>	<b>6.467.817</b>	<b>7.834.208</b>

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

La svalutazione da cambi di Euro 106.329 e la rivalutazione da cambi di Euro 345.045 è dovuta all'allineamento del valore contabile dei titoli e della liquidità in divisa estera alla quotazione del cambio di fine anno.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

## Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

### 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni call e put, operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia degli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia delle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

Alla data di approvazione del presente documento non risultano disponibili informazioni che permettano una rendicontazione comune a tutte le Fondazioni di Origine Bancaria, sulla quale si sta lavorando in sede di Commissione ACRI.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2015 non esistevano operazioni in essere.

	31.12.2015	31.12.2014
Titoli di debito	13.399.817	3.503.554
Fondi comuni e SICAV	3.925.414	333.617
Titoli di capitale	1.751.888	11.093.368
Opzioni	1.215.513	1.662.275
Differenza cambi	1.200.436	240.314
Retrocessioni	6.391	4.970
<b>Totale</b>	<b>21.499.459</b>	<b>16.838.098</b>

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

## Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

### 6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	6.767.746	4.070.248
<b>Totale</b>	<b>6.767.746</b>	<b>4.070.248</b>

Al 31 dicembre 2015 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipate inserite tra gli investimenti immobilizzati:

- CDP Reti S.p.A. per Euro 1.864.526, allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014;
- F2I SGR S.p.A. per Euro 7.273, allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dal Bilancio al 31 dicembre 2014 rettificato con l'aumento di capitale avvenuto nel corso del primo semestre del 2015.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari:

- Fondo TT Venture: per Euro 4.113.000. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 giugno 2015, ultimo dato disponibile;
- FONDO LIDO DI VENEZIA: per Euro 666.952. Il valore contabile è stato allineato al NAV del 30 giugno 2015, ultimo disponibile;
- FONDO URBAN INFRASTRUCTURE REAL ESTATE: per Euro 36.951. Il valore di Bilancio è stato allineato al NAV del 30 giugno 2015, ultimo dato disponibile;
- MELLON BANK 30.12.99 (ex BANK OF NEW YORK LUX 30.12.2099): il valore contabile dell'obbligazione convertibile è stato allineato al valore di mercato derivante dalla quantità di azioni della Banca MPS che verrebbero assegnate in caso di conversione, valorizzate al loro valore di borsa di fine anno. L'importo della svalutazione ammonta ad Euro 20.489.

La voce comprende inoltre:

- la svalutazione da cambi effettuata sul titolo azionario FRANCO NEVADA espresso in Dollari Canadesi per Euro 85.395;
- la rivalutazione per ripresa di valore sulla partecipata ARDEA Energia S.r.l. nei limiti della svalutazione effettuata al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 46.841.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

## Sezione 7 – Altri proventi

### 9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta, non più come detrazione.

Legge di Stabilità per l'anno 2016, inoltre, ha disposto che detto credito d'imposta non sia più limitato ad un triennio, ma costituisca un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

Per quanto riguarda la voce *Provento da credito d'imposta Legge di stabilità 2015* si ricorda che, a fronte della maggiore tassazione prevista dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015 con effetto retroattivo 1° gennaio 2014, era stato riconosciuto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio 2014. Tale credito aveva permesso di evitare, per il solo esercizio 2014, l'impatto economico negativo a causa del maggior carico fiscale.

	31.12.2015	31.12.2014
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	269.600	1.045.233
Provento da credito d'imposta Legge Stabilità 2015	0	6.119.884
<b>Totale</b>	<b>269.600</b>	<b>7.165.117</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa - Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

## Sezione 8 – Oneri

### 10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 5.859.896 di seguito dettagliati.

#### **a) compensi e rimborsi spese per organi statutari**

La voce è pari ad Euro 1.013.399 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	446.219	3.600	89.009	0	538.828
Consiglio Generale	119.038	121.700	81.377	0	322.115
Collegio Sindacale	108.456	1.800	15.393	26.807	152.456
<b>Totale</b>	<b>673.713</b>	<b>127.100</b>	<b>185.779</b>	<b>26.807</b>	<b>1.013.399</b>

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2015	31.12.2014
Consiglio di Amministrazione	538.828	592.133
Consiglio Generale	322.115	408.557
Collegio Sindacale	152.456	189.173
<b>Totale</b>	<b>1.013.399</b>	<b>1.189.863</b>

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in diminuzione rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto delle Linee di Indirizzo approvate nel mese di gennaio 2015 dal Consiglio Generale inerenti la Remunerazione degli Organi.

La tabella sottostante evidenzia le nuove Linee che prevedono per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale l'eliminazione del gettone di presenza alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale; per il Consiglio Generale l'attribuzione dei gettoni di presenza a tutte le riunioni formali ed informali con contestuale riduzione dell'indennità fissa.

<b>Organo</b>	<b>Compenso annuo lordo</b>
Presidente	92.962,20
Vice Presidente	65.073,60
Consigliere di Amministrazione	55.777,32
Presidente del Collegio Sindacale	46.481,16
Membro del Collegio Sindacale	30.987,36
Consigliere Generale (*)	6.197,49

(\*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza che per le sedute deliberative è fissato in Euro 350,00, per le riunioni di approfondimento in Euro 250,00 e per le Commissioni in Euro 200,00. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 30 volte, il Consiglio Generale 6 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 11 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 5 incontri di tipo informale e n. 11 Commissioni erogative; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 8 incontri di tipo informale e n. 30 incontri delle Commissioni Consultive.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2015 si sono tenute n. 3 riunioni della Commissione istituita per la Revisione dello Statuto, n. 1 riunione dei Referenti delle Commissioni consultive del Consiglio Generale, n. 3 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, n. 5 riunioni dell'Organismo di Vigilanza, n. 2 riunioni della Commissione per la remunerazione degli organi e n. 8 riunioni della Commissione consultiva per la gestione del patrimonio.

**b) per il personale**

La voce è pari ad Euro 2.282.225 ed è così ripartita:

	31.12.2015	31.12.2014
Retribuzioni	1.487.833	1.304.890
Oneri sociali	433.543	378.555
Dipendenti interinali	176.426	94.430
Fondo di previdenza complementare	86.289	72.536
Trattamento di fine rapporto	48.910	40.696
Polizze assicurative	32.575	28.690
Corsi e convegni	15.120	16.037
Altri oneri del personale	1.529	511
<b>Totale</b>	<b>2.282.225</b>	<b>1.936.345</b>

Nel corso del primo trimestre 2015 due dipendenti hanno usufruito dell'esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92. L'onere di questa operazione, pari ad Euro 266 mila, è stato totalmente speso nell'anno 2015.

La voce "di cui per la gestione del patrimonio" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 413.612 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Ulteriori informazioni sono evidenziate nella tabella presente nella sezione *Altre informazioni*.

**c) per consulenti e collaboratori esterni**

La voce è pari ad Euro 411.369, ed è così ripartita:

	31.12.2015	31.12.2014
Consulenze esterne	174.115	81.955
Consulenze legali e notarili	125.831	115.438
Consulenze a progetto	24.332	193.715
Consulenze gestione amministrativa del personale	23.917	28.505
Consulenze informatiche	16.859	12.853
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza e compenso Presidente ODV	16.416	10.248
Collaborazioni stagisti	16.386	20.005
Consulenze fiscali ed amministrative	13.513	9.338
<b>Totale</b>	<b>411.369</b>	<b>472.057</b>

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte dalla società Sinloc di Padova per la consulenza finalizzata all'analisi, valutazione e monitoraggio dello stakeholder e shareholder value prodotto dalla partecipazione della Fondazione nel gruppo UBI Banca e B.R.E.Banca, dalla MPartners di Torino per i controlli interni, dalla Notz Stucki Europe per la consulenza finanziaria, dalle società Gruppo 2G e DNV per il Sistema di Gestione per la Qualità oltre alle consulenze di professionisti diversi.

Le consulenze legali e notarili sono principalmente quelle prestate dallo Studio Pavesio di Torino per attività diverse a tutela della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio le consulenze a progetto hanno interessato tre soggetti, con i quali sono stati stipulati contratti di collaborazione a tempo determinato con durata annuale. Si ricorda che nell'esercizio precedente la voce Consulenze a progetto accoglieva anche l'onere del Direttore Generale.

**d) per servizi di gestione del patrimonio**

La voce ammonta ad Euro 195.566, comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR S.p.A. ed è così ripartita:

	31.12.2015	31.12.2014
Commissioni su gestioni esterne	195.566	186.877
<b>Totale</b>	<b>195.566</b>	<b>186.877</b>

**e) interessi passivi e altri oneri finanziari**

La voce ammonta ad Euro 0:

	31.12.2015	31.12.2014
Oneri e commissioni su conti correnti	0	105
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>105</b>

**f) commissioni di negoziazione**

La voce ammonta ad Euro 525.039 ed è così ripartita:

	31.12.2015	31.12.2014
Commissioni controparti bancarie	525.039	605.174
<b>Totale</b>	<b>525.039</b>	<b>605.174</b>

Tali commissioni sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati. La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce ha subito una diminuzione a causa della diversa metodologia ed operatività di negoziazione legata all'andamento dei mercati.

#### **g) ammortamenti**

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti esercizio 2015	Ammortamenti esercizio 2014
Immobili	3	419.129	376.902
Arredamento	15	78.959	78.959
Macchine elettroniche	20	47.421	48.863
Impianto illuminazione	15	33.280	33.042
Software e licenze	20	13.498	13.828
Automezzi	25	11.350	11.350
Mobili da ufficio	12	10.417	13.671
Portale Web	20	6.662	6.102
Oneri pluriennali	20	4.521	10.233
Attrezzatura varia	15	3.070	3.477
Impianto audio-video	30	2.765	3.093
Impianto di allarme	30	1.947	1.947
Impianto telefonico	20	647	1.454
Telefoni cellulari	25	336	707
Impianto di amplificazione	25	0	1.307
<b>Totale</b>		<b>634.002</b>	<b>604.935</b>

#### **h) accantonamenti**

La voce ammonta ad Euro 109.168 ed è così ripartita:

	31.12.2015	31.12.2014
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	109.168	218.335
<b>Totale</b>	<b>109.168</b>	<b>218.335</b>

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi.

***i) altri oneri***

La voce ammonta ad Euro 689.128 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2015	31.12.2014
Quote associative	109.531	118.450
Manutenzione varia	85.988	86.088
Materiale informativo	62.988	47.230
Utenze varie	57.223	56.372
Canoni di assistenza	54.447	46.215
Spese per rivista "RISORSE"	42.879	44.615
Spese postali, trasporti e telefoniche	35.100	33.588
Altre spese	31.162	27.868
Spese ed utenze varie - Sala Spazio Incontri	29.924	38.416
Spese di comunicazione	29.078	18.674
Pulizia locali	26.495	24.909
Assicurazioni	25.387	24.903
Affitti passivi	25.301	58.799
Cancelleria e stampati	17.031	17.018
Spese relative ad automezzi	14.602	16.644
Prodotti e programmi	10.855	8.582
Spese di rappresentanza	10.030	11.000
Abbonamenti / giornali / libri	7.185	9.454
Erogazioni liberali	5.000	5.000
Spese acquisto beni	3.226	1.137
Convegni e manifestazioni della Fondazione	3.020	7.587
Servizio di vigilanza	2.676	2.676
Manutenzione locali affittati	0	3.154
<b>Totale</b>	<b>689.128</b>	<b>708.379</b>

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- Le quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2015 versata alle seguenti associazioni: ACRI, Associazione Banca Lombarda e Piemontese, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, European Foundation Centre, A.I.R. Associazione Innovazione Ricerca e Centro Studi Beppe Fenoglio;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione;
- la Fondazione all'inizio dell'esercizio 2015 ha presentato il Rapporto Annuale 2014, strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo dei documenti di rendicontazione previsti dalla Legge. Oltre a questa iniziativa di comunicazione sono stati stampati n. 4 Quaderni, il Programma Operativo 2016 ed il Piano Programmatico 2016-2017. La voce Materiale informativo ammonta complessivamente

- ad Euro 63 mila e comprende anche il costo del servizio per la rassegna stampa;
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell’anno 2015 per l’energia elettrica, gas ed acqua potabile;
  - la voce Canoni di assistenza è relativa ai canoni di assistenza annuali sui software;
  - nel corso dell’anno 2015 sono stati pubblicati due numeri della rivista della Fondazione, denominata “RISORSE”. Il fine della rivista è quello di fornire strumenti di conoscenza sull’economia provinciale, regionale e nazionale, nonché sulle problematiche dei settori di intervento;
  - le spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari;
  - la voce Altre spese comprende principalmente gli oneri sostenuti per il trasloco degli arredi e dei mobili da ufficio a causa della ristrutturazione dei locali acquistati a giugno 2015 dalla Conferitaria Banca Regionale Europea S.p.A., i contributi pagati nel corso dell’anno 2015 per il sostegno di diverse associazioni oltre alle spese viaggio e trasferta.
  - la voce Affitti passivi è relativa ai canoni di locazione, corrisposti fino a maggio 2015, alla Banca Regionale Europea S.p.A. per l’affitto dei locali adiacenti la sede della Fondazione, situati al primo e secondo piano del Palazzo San Giorgio. Tali locali sono stati acquistati nel mese di giugno 2015 dalla Conferitaria.

## Sezione 9 – Proventi straordinari

### 11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad Euro 1.339.435 ed è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Utile da oscillazioni cambi	770.833	0
Soppravvenienze attive	451.199	28.701
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	117.401	107.173
Arrotondamenti	2	17
Utilizzo Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	0	1.000.000
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie	0	158.881
Plusvalenze da alienazioni cespiti	0	180
<b>Totale</b>	<b>1.339.435</b>	<b>1.294.952</b>

La voce Utile da oscillazione cambi corrisponde per Euro 425 mila agli utili su cambi contabilizzati all'atto del trasferimento degli strumenti finanziari in divisa estera dal portaglio immobilizzato a quello non immobilizzato e per per Euro 346 mila da utili generati con il rimborso parziale del Fondo AIG U.S. Residential Real Estate.

Nelle soppravvenienze attive sono compresi principalmente Euro 446 mila a fronte della minore IRES pagata a giugno 2015 rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2014.

Nei proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

## Sezione 10 – Oneri straordinari

### 12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad Euro 11.700 ed è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Sopravvenienze passive	11.570	0
Perdite su titoli immobilizzati	130	1.077.581
<b>Totale</b>	<b>11.700</b>	<b>1.077.581</b>

La voce Sopravvenienze passive comprende principalmente la perdita di Euro 8.600 dovuta al rimborso parziale, ad opera di controparte, delle spese sostenute per la pubblicazione del dispositivo della Sentenza del Tribunale di Cuneo oltre alla liquidazione di retrocessioni di competenza di esercizi precedenti stimate per un importo superiore di Euro 2 mila.

La voce Perdite su titoli immobilizzati comprende le perdite realizzate a seguito del trasferimento dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato di due titoli governativi.

## Sezione 11 – Imposte

### 13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2015	31.12.2014
IRES	4.503.424	6.493.248
Ritenute subite su dividendi esteri	509.241	526.792
Bolli su depositi titoli e polizze	281.260	303.902
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	98.863	189.647
IRAP	83.204	91.955
IMU	27.033	19.663
Imposte indirette e tasse	7.936	7.241
TARI	6.944	6.020
TASI	0	2.651
<b>Totale</b>	<b>5.517.905</b>	<b>7.641.119</b>

La voce IRES accoglie l'imposta di competenza 2015 calcolata nella misura del 27,5% del reddito imponibile. Per maggiori informazioni in merito al nuovo regime tributario che ha interessato gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,10% per i titoli italiani e dello 0,20% per quelli francesi.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2014 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2014.

L'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i *"... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva"* l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore effetto dell'I.V.A. indeducibile, pari ad Euro 438.995, passa a circa Euro 9,1 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati.

## Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

### 14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 6.690.065, in conformità alle disposizioni vigenti.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	33.450.327
<b>Accantonamento a riserva obbligatoria</b>	6.690.065

### 16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 892.009 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	Euro	33.450.327
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-6.690.065
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	26.760.262
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-13.380.131
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	13.380.131
<b>Accantonamento al Fondo per il volontariato</b>	<b>Euro</b>	<b>892.009</b>

Tali somme saranno assegnate ai Fondi speciali per il volontariato su indicazione dell'ACRI.

## 17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2015	31.12.2014
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	0	2.656.661
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	14.611.831	20.930.000
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	5.542.419	4.070.000
d) accantonamento altri fondi	696.454	725.029
<b>Totale</b>	<b>20.850.704</b>	<b>28.381.690</b>

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 631.226, determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2015 ammonta ad Euro 65.228.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	Euro	33.450.327
- Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	6.690.065
<b>Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti</b>	Euro	26.760.262
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	13.380.131

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di quattro, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

## 18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	33.450.327
<b>Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio</b>	5.017.549

## ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi	8	8
Impiegati	19	17
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>29</b>	<b>27</b>
Lavoratori interinali	4	4
<b>Totale generale</b>	<b>33</b>	<b>31</b>

Nella categoria Quadri direttivi si segnala l'aumento di una risorsa per promozione dalla categoria Impiegati ed una cessazione per esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 n. 92.

La categoria Impiegati è stata modificata inoltre dalle assunzioni di quattro dipendenti che avevano prestato la loro attività come lavoratori interinali; due rientravano nella categoria Lavoratori interinali al 31 dicembre 2014. Si segnala infine la cessazione per esodo anticipato di un dipendente.

Nella categoria Lavoratori interinali sono state effettuate due nuove assunzioni per sostituzioni di maternità.

Si segnala che in riferimento al nuovo organigramma entrato in vigore il 01.01.2015 (sezione 3 – Linee guida sull’assetto organizzativo della Fondazione) e tenuto conto che il dato al 31.12.2014 è stato riclassificato in seguito a dette modifiche, la ripartizione del personale nell’ambito della struttura operativa è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Direttore Generale	1	1
Ufficio Legale e Gestione Qualità (*)	1	1
Ufficio Segreteria (**)	4	3
Ufficio Comunicazioni	1	1
Centro Studi	2	2
Settore Attività Istituzionale (**)	10	9
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	5	4
Funzione Amministrazione (**)	3	4
Ufficio Sistemi Informativi (*)	1	1
Ufficio Servizi Tecnici (*)	1	1
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>29</b>	<b>27</b>
Personale interinale presso Centro Studi	1	0
Personale interinale presso Settore Attività Istituzionale	1	2
Personale interinale presso Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	1	1
Personale interinale presso Funzione Amministrazione (**)	1	1
<b>Totale generale</b>	<b>33</b>	<b>31</b>

(\*) Uffici istituiti dal nuovo organigramma

(\*\*) la voce comprende risorse a tempo parziale

Il nuovo Direttore Generale, già responsabile del Settore Attività Istituzionale, ha sostituito dal 01.01.2015 il precedente Direttore per cessazione dell’incarico.

Le risorse presenti nell’Ufficio Sistemi Informativi e Ufficio Servizi Tecnici facevano parte dell’Area Tecnica, mentre la Funzione Amministrazione ha sostituito l’Area Amministrazione del precedente organigramma.

Come evidenziato nella tabella sopra esposta, quattro risorse, una inserita nel Settore Attività Istituzionale, due nell’Area Amministrazione e una nell’Ufficio Segreteria, sono a tempo parziale.

## Sezione 2 – Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è riportato nella seguente tabella:

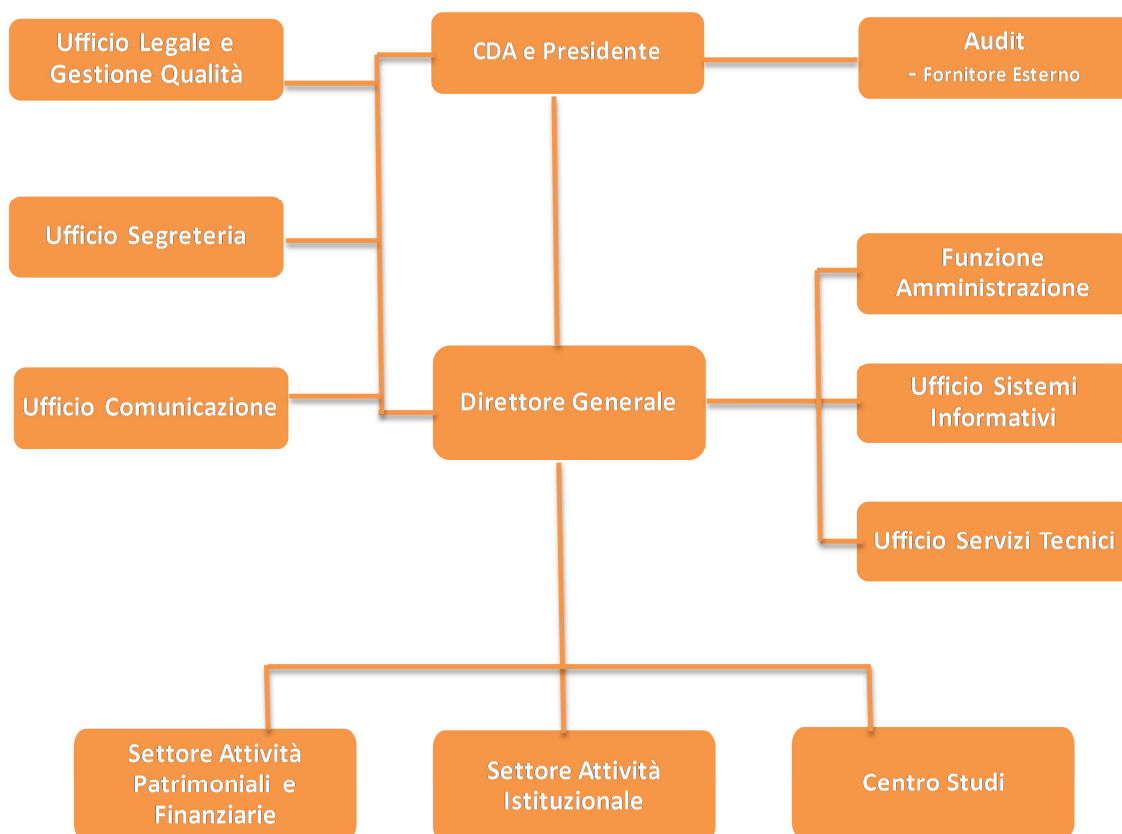
	31.12.2015	31.12.2014
Consiglio Generale	23	23
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

### Sezione 3 – Linee guida sull'assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nelle sedute del 19 febbraio e 30 aprile 2015 le nuove "Linee guida sull'assetto organizzativo della Fondazione", mediante l'adozione di nuovi organigramma e funzionigramma, provvedendo in tal modo a definirne la struttura operativa in coerenza con gli obiettivi da perseguire ed assicurando la separazione delle varie attività.

Il nuovo funzionigramma definisce l'organizzazione della Fondazione articolata in Settori, Funzioni ed Uffici. I Settori rappresentano gli ambiti di intervento primari della Fondazione, mentre le Funzioni e gli Uffici (questi ultimi più semplici sotto il profilo organizzativo in termini di risorse assegnate) rappresentano servizi di staff, che contribuiscono al funzionamento della Fondazione.

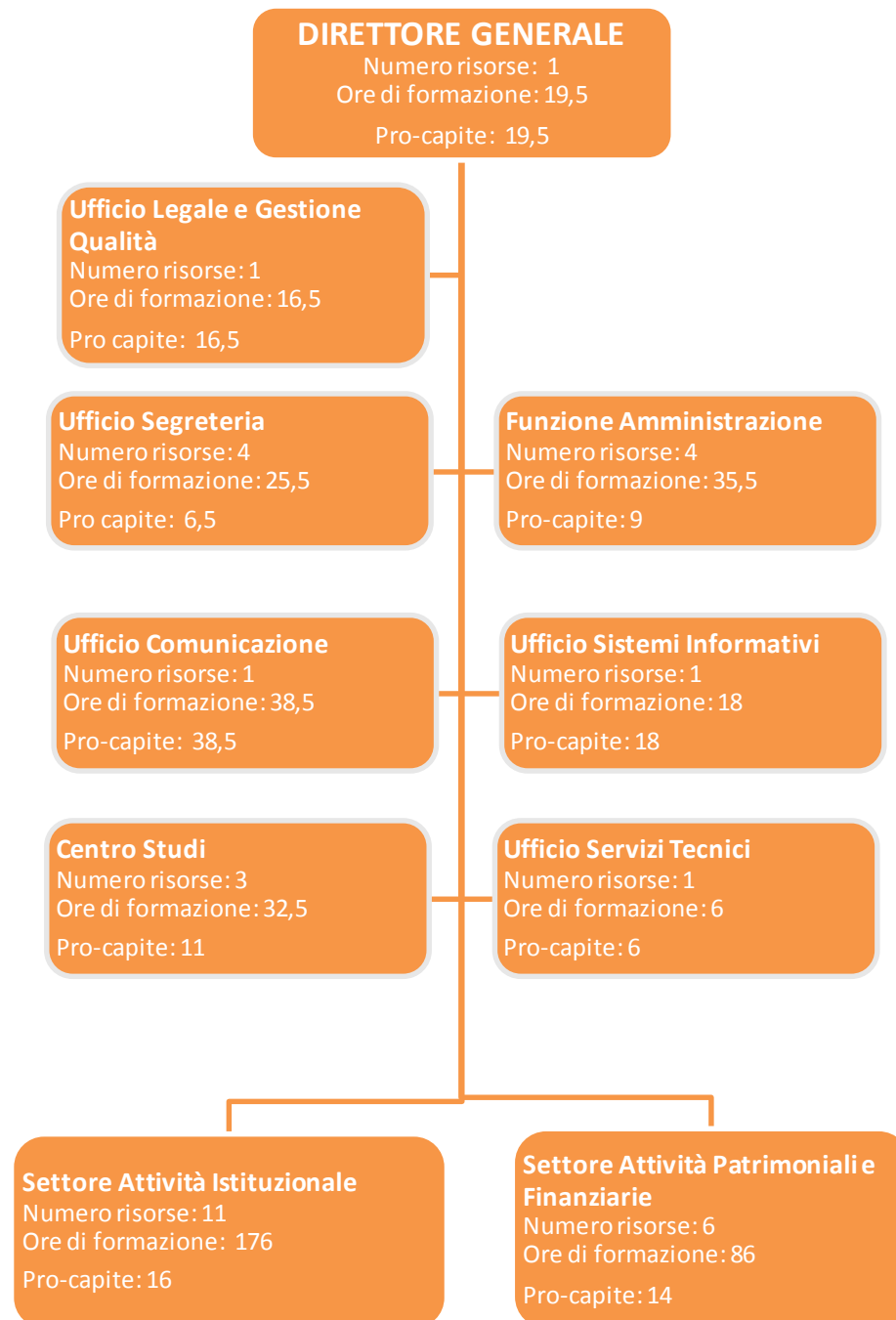
L'organigramma della Fondazione è il seguente:



### Sezione 4 – Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2015 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, compresi gli interinali, per un totale di n. 454 ore.



## *Sezione 5 – Attività di controllo*

Il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, si avvalgono del supporto, nell'effettuazione dei rispettivi controlli, della società MPartners S.r.l. di Torino, soggetto terzo ed indipendente.

La Funzione di Controllo Interno ha il compito di assicurare, su impulso e sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza - per quanto di competenza, una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni a quanto deliberato dagli Organi della Fondazione ed alle normative interne ed esterne, oltre al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Le verifiche sono effettuate per conto del Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale e sono svolte ex ante quale attività di supporto consulenziale al fine di migliorare il sistema dei controlli interni per i nuovi processi e per quelli correnti revisionati. Inoltre le verifiche sono svolte ex post al fine di fornire una valutazione indipendente sulla Governance e sui processi di controllo della Fondazione e valutarne la relativa adeguatezza e tempestività.

Annualmente gli incaricati della MPartners illustrano al Consiglio di Amministrazione il resoconto sulle attività di audit svolte nel corso dell'anno, fornendo anticipazioni in merito al programma dei controlli che saranno condotti nell'esercizio successivo.

Attività analoga è svolta da MPartners per conto dell'Organismo di Vigilanza, effettuando i controlli da quest'ultimo stabiliti nel Piano Verifiche adottato con cadenza annuale, al fine del pieno rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli.

### *Sezione 6 – Adempimenti Privacy: adozione Documento Programmatico sulla Sicurezza e successivi aggiornamenti*

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione effettuerà, a marzo 2016, il consueto aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza, documento adottato in via volontaria al fine di ottemperare ad un generale obbligo di sicurezza (ex art. 31 del D.Lgs 196/2003) e tutelare la Fondazione sotto ogni profilo.

## *Sezione 7 – Codice Etico*

A fine novembre 2007 il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Codice Etico.

Tale documento costituisce, in sostanza, la Carta costituzionale-Etica della Fondazione, ovvero una carta indicante i diritti ed i doveri morali, oltre che le responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione della Fondazione.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

## Sezione 8 – Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo a partire dal 2008 ed è attualmente presieduto dal Consigliere Generale Silvano Stroppiana; ne fanno al contempo parte il Direttore Generale Andrea Silvestri, quale nuovo Direttore a partire dal 1° gennaio 2015 ed il componente il Collegio Sindacale Maurizio Zazza. Segretario dell'Organismo è Alessandro Mazzola, il quale ha altresì assunto, a partire dal 1° gennaio 2015, la responsabilità dell'Ufficio Legale e Gestione Qualità.

Nel corso del 2015 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi sei volte (sedute del 6 marzo, 27 maggio, 5 e 26 ottobre e 27 novembre 2015) ed in particolare:

- ha preso atto, nella seduta del 27 maggio 2015, della Relazione annuale presentata dalla società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, la quale - nell'ambito delle verifiche effettuate con riferimento al 2014 - è addivenuta alle seguenti conclusioni: *"I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione e dalla scrivente Funzione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati per la maggior parte efficaci..."* e pertanto, prosegue la Relazione di MPartners, *"La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli esaminati in questa sede, si conferma bassa."*
- ha adottato nella seduta del 27 novembre 2015, in attuazione del vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Piano delle Verifiche annuali per il 2016, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino;
- ha tenuto costantemente aggiornato, in corso d'anno, il previsto Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato dal conflitto, della causa che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha deliberato, nella seduta del 26 ottobre 2015, una proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi allegati, la quale è stata portata all'attenzione ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 novembre 2015, aggiornamento che si è reso necessario a fronte:
  - ✓ delle intervenute novità normative e conseguente introduzione di nuove ipotesi di reato presupposto, tra cui in particolare il reato dell'auto-riciclaggio;
  - ✓ delle novità statutarie e regolamentari introdotte a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 22 aprile 2015, del Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
  - ✓ dei nuovi Organigramma e Funzionigramma della Fondazione, adottati nel corso del 2015;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico;
- ha vigilato sull'andamento delle vertenze in corso ed in particolare:
  - ✓ sulla causa civile intentata dalla Fondazione per i danni provocati da manifesti dai toni

diffamatori affissi a Cuneo, Alba e Mondovì dal Gruppo 19 marzo, oltre che dall'articolo pubblicato dal periodico *"Il Corso"*, in cui la figura del noto tesoriere della Margherita Lusi è stata accostata a quella del Presidente della Fondazione;

- ✓ sul processo penale nei confronti del sig. Mauro Arneodo, il quale è stato rinviato a giudizio per il reato di truffa a danno della Fondazione (art. 640 c.p.) e nell'ambito del quale la Fondazione si è costituita parte civile;
- ✓ sul procedimento penale pendente in fase di indagini preliminari, il cui esito è tuttora ignoto, nei confronti del Presidente Falco, del Consigliere di Amministrazione Oddero, dell'ex Consigliere di Amministrazione Risoli e dell'ex Direttore Generale Molinengo, con riguardo agli artt. 2638 c.c., 646 c.p. e 2 del D.Lgs. 74/2000;
- ha svolto attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi.

## *Sezione 9 – Sistema di Gestione per la Qualità*

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico alla società Gruppo 2G S.r.l. di Torino per la realizzazione del Progetto di Qualità ed entro il 31 dicembre 2008 è stata completata l'analisi delle funzioni, dei compiti e degli incarichi dell'intera struttura della Fondazione.

A partire dal 1° gennaio 2015, con l'entrata in vigore del nuovo Organigramma della Fondazione, Alessandro Mazzola ha assunto la qualifica di nuovo Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità.

Nel corso del 2015, inoltre, è stato aggiornato il Manuale della Qualità, in considerazione del ruolo pro-attivo svolto dalla Fondazione sul proprio territorio e delle modifiche statutarie e regolamentari nel frattempo intervenute.

La Fondazione, infatti, informa la propria attività ai principi di autonomia, indipendenza, trasparenza ed economicità e, nell'ambito di una visione strategica ispirata al principio di sussidiarietà e di efficienza degli interventi, svolge un ruolo pro-attivo, nella realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio-economico del territorio, in collaborazione e sinergia con i soggetti istituzionali e associativi ivi presenti.

In questa attività la Fondazione è supportata dal lavoro dei propri Uffici, a cui è affidato il compito di analizzare le esigenze del territorio e intercettarne i bisogni, da cui trarne i necessari spunti di riflessione per la propria progettualità. Nella destinazione delle risorse, la Fondazione assegna priorità alle iniziative in grado di generare un effetto moltiplicatore, di rispondere agli esistenti problemi di infrastrutturazione sociale, di anticipare e accompagnare lo sviluppo socio-economico del territorio, premiando l'ampiezza e la qualità delle collaborazioni e l'innovatività delle azioni che si intendono intraprendere.

Per tali ragioni la Fondazione, quale obiettivo prioritario, considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione dei propri portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La stessa, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di strumenti di valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.

Per conservare la fiducia dei propri portatori di interessi si ritiene infatti indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio e che si basino su di una sempre più approfondita conoscenza del territorio.

Per questa ragione la Fondazione ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, orientata alla prevenzione ed al miglioramento continuo.

A seguito della verifica ispettiva triennale di ri-certificazione condotta nel mese di maggio 2015, è stato

emesso un nuovo certificato da parte della Società Det Norske Veritas Italia S.r.l. (n° 56545-2009-AQ-ITA-SINCERT) con validità tre anni e quindi con scadenza luglio 2018. La certificazione, ottenuta per la prima volta nel 2009, è valida per il seguente campo applicativo: *Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie.*

Si ricorda inoltre che i principi della politica della qualità, derivanti dalla strategia aziendale, nonché gli obiettivi e gli indicatori di monitoraggio, vengono definiti annualmente in occasione del Riesame della Direzione.

.

## *Sezione 10 – Rapporto Annuale*

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida “fotografia” della Fondazione; l’intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all’attività erogativa svolta nel corso dell’anno 2015.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l’esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell’eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell’entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l’andamento gestionale ed i risultati dell’operatività.

Per l’anno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

## Sezione 11 – Trasparenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come disposto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre

La Fondazione, in adempimento di quanto disposto al riguardo ad opera del richiamato Protocollo di Intesa, informa la comunità circa le più rilevanti forniture affidate nell'ultimo periodo, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 15 gennaio e del 19 novembre 2015, è intervenuto sulla vigente "Procedura per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi", inserendo apposito articolo dedicato alla trasparenza, con il quale si prevede la pubblicizzazione, sul sito internet e sul Bilancio annuale, delle forniture superiori ai seguenti valori:

- a) Euro 50 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la realizzazione di un'opera e/o per l'acquisto di beni;
- b) Euro 25 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la fornitura di servizi (sono esclusi i servizi riguardanti l'attività di gestione del patrimonio della Fondazione).

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- le anzidette informazioni vengono diffuse sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le forniture sostenute nel corso dell'esercizio);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio di riferimento.

<b>ACQUISTO DI BENI</b>				
<b>Oggetto</b>	<b>Corrispettivo (euro)</b>	<b>Soggetto aggiudicatario</b>	<b>Data di aggiudicazione</b>	<b>Ufficio di riferimento</b>
Acquisto attrezzature per Bando Innovazione Didattica 2013	100.868	INFORMATICA SYSTEM s.r.l. (Vicoforte)	05/03/2015	Settore Attività Istituzionale
	143.667	BI.EMME UFFICIO s.r.l. (Bra)		
Accompagnamento tecnico per progetto Pa.C.E.	50.000	APICE Associazione per l'incontro delle culture in Europa (Cuneo)	05/03/2015	Settore Attività Istituzionale
Organizzazione festival di musica neogotica - progetto Il Cuneo Gotico	84.560	KALATA' s.c.i.s. (Mondovi)	05/03/2015	Settore Attività Istituzionale
Acquisto defibrillatori semiautomatici (DAE) per Bando Defibrillatori 2015	100.000	3B s.r.l. (Settimo Torinese)	30/04/2015	Settore Attività Istituzionale

<b>FORNITURA SERVIZI</b>				
<b>Oggetto</b>	<b>Corrispettivo (euro)</b>	<b>Soggetto aggiudicatario</b>	<b>Data di aggiudicazione</b>	<b>Ufficio di riferimento</b>
Analisi, valutazione e monitoraggio dello stakeholder e dello shareholder value delle Conferitarie UBI e BRE - incarico anno 2015	83.265	Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A. (Padova)	05/03/2015	Direzione Generale
Lavori di progettazione	9,80% su totale lavori di ristrutturazione	Bruna Arch. Flavio	30/04/2015	Ufficio Servizi Tecnici
Lavori di ristrutturazione	417.345	Cornaglia Fratelli Srl	09/07/2015	Ufficio Servizi Tecnici
Consulenza legale prestazioni 2015	113.326	Pavesio e Associati - Studio legale (Torino)	11/12/2014	Funzione Amministrazione
Attività di controllo interno prestazioni 2015	25.620	Mpartners s.r.l. (Torino)	11/12/2014	Funzione Amministrazione
Consulenza del lavoro prestazioni 2015	23.917	Studio Giordano e Silvestro (Cuneo)	11/12/2014	Funzione Amministrazione

## ALLEGATI

- CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO
  
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO
  
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI
  
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
  
- PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IN BASE ALL'EMANANDO REGOLAMENTO DI BILANCIO
  
- INDICATORI DI BILANCIO
  
- LEGENDA DELLE VOCI TIPICHE DI BILANCIO

## Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	Euro	33.450.327
Accantonamento a riserva obbligatoria	Euro	-6.690.065
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	Euro	26.760.262
Destinazione minima ai settori rilevanti	Euro	-13.380.131
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	Euro	13.380.131
Accantonamento al Fondo per il volontariato	Euro	<b>892.009</b>

**Prospetto delle variazioni del Fondo per il Volontariato**

A - Stanziamenti (per anno di competenza)	
Anno 1992	281.619
Anno 1993	353.856
Anno 1994	136.664
Anno 1995	474.004
Anno 1996	280.716
Anno 1997	538.285
Anno 1998	478.485
Anno 1999	730.128
Anno 2000	1.824.448
Anno 2001	4.385.005
Anno 2002	1.798.532
Anno 2003	2.161.394
Anno 2004	2.390.699
Anno 2005	1.425.098
Anno 2006	552.741
Anno 2006	1.798.461
Anno 2007	359.692
Anno 2007	1.646.785
Anno 2008	248.081
Anno 2008	1.988.987
Anno 2009	1.131.714
Anno 2009	1.029.364
Anno 2010	253.155
Anno 2010	1.133.288
Anno 2011	317.613
Anno 2011	802.394
Anno 2012	505.557
Anno 2012	138.698
Anno 2012	854.822
Anno 2013	1.192.547
Anno 2014	1.221.693
Anno 2014	175.394
Anno 2015	892.009
<b>Totale</b>	<b>33.501.928</b>

(1)

(2)

(3)

(4)

(5)

(6)

(7)

(8)

(9)

(10)

<b>B - Prelievi (per uscita di cassa)</b>	
Anno 1997	51.646
Anno 1998	298.849
Anno 1999	404.902
Anno 2000	771.463
Anno 2001	1.016.769
Anno 2003	849.835
Anno 2004	1.503.289
Anno 2005	941.487
Anno 2006	2.276.047
Anno 2006	1.322.568
Anno 2007	1.927.915
Anno 2008	1.774.237
Anno 2009	2.149.254
Anno 2010	2.728.873
Anno 2011	1.276.130
Anno 2012	1.253.498
Anno 2013	2.188.693
Anno 2014	724.900
Anno 2015	1.102.300
<b>Totale</b>	<b>24.562.655</b>

(11)

<b>C - Giroconti</b>	
Anno 2005	6.291.327
<b>Totale</b>	<b>6.291.327</b>

---

**Totale Fondo per il Volontariato (A - B - C) Euro 2.647.946**


---

- (1) *comprende gli accantonamenti prudenziali di competenza dell'anno 2000 e 2001*
- (2) *accantonamento integrativo 2005 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte*
- (3) *accantonamento integrativo 2006 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte di cui Euro 200 mila alla Regione Abruzzo*
- (4) *accantonamento integrativo 2007 in conformità al Protocollo d'Intesa – Regione Abruzzo*
- (5) *accantonamento integrativo 2008 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 909.650 alla Regione Lombardia ed Euro 222.064 alla Regione Campania*
- (6) *accantonamento integrativo 2009 in conformità al Protocollo d'Intesa alla Regione Toscana*
- (7) *accantonamento integrativo 2010 in conformità al Protocollo d'Intesa – Euro 167.613 alla Regione Sicilia ed Euro 150.000 alla Regione Toscana*
- (8) *somme a valere sulla riserva ex accordo ACRI-Volontariato 23.06.2010 – Regione Lombardia*
- (9) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 25.07.2012*
- (10) *extra accantonamento ex verbale d'intesa ACRI-Volontariato 16.10.2013*
- (11) *conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione Sud delle somme accantonate negli esercizi 2003 e 2004 (Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11.09.2006)*

**Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

<b>A - Stanziamenti</b>			
<b>Anno 2005</b>	Settori rilevanti	2.164.368	
	Altri settori statutari	507.691	2.672.059
<b>Anno 2010</b>	Settori rilevanti	907.494	
	Altri settori statutari	310.619	1.218.113
<b>Anno 2014</b>	Settori rilevanti	2.165.179	
	Altri settori statutari	491.482	2.656.661
<b>Anno 2015</b>	Settori rilevanti		2.000.000
<b>Totale</b>			<b>8.546.833</b>

<b>B - Utilizzi</b>			
<b>Anno 2010</b>	Settori rilevanti		1.000.000
<b>Anno 2012</b>	Altri settori statutari		1.387.000
<b>Anno 2013</b>	Settori rilevanti		2.000.000
<b>Anno 2015</b>	Settori rilevanti		400.000
<b>Totale</b>			<b>4.787.000</b>

<b>C - Giroconti</b>			
<b>Anno 2007</b>	Settori rilevanti	7.290.000	
	Altri settori statutari	1.710.000	9.000.000
<b>Anno 2008</b>	Settori rilevanti	4.232.719	
	Altri settori statutari	1.373.531	5.606.250
<b>Anno 2009</b>	Settori rilevanti	16.127.683	
	Altri settori statutari	5.375.895	21.503.578
<b>Anno 2014</b>	Settori rilevanti	5.297.500	
	Altri settori statutari	1.202.500	6.500.000
<b>Totale</b>			<b>42.609.828</b>

<b>Totale consistenza del fondo (A - B + C)</b>	<b>46.369.661</b>
---	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 46,4 milioni è da intendersi così suddiviso:

	<b>31.12.2014</b>	<b>Variazione</b>	<b>31.12.2015</b>
Settori rilevanti	35.184.943	1.600.000	36.784.943
Altri settori statutari	9.584.718	0	9.584.718
<b>Totale</b>	<b>44.769.661</b>	<b>1.600.000</b>	<b>46.369.661</b>

**Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto**

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
<b>Saldo 31.12.2013</b>	<b>320.000.000</b>	<b>793.088.693</b>	<b>132.113.565</b>	<b>100.613.926</b>	<b>0</b>	<b>1.345.816.184</b>
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			9.162.700			9.162.700
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				6.872.025		6.872.025
Avanzo residuo dell'esercizio						0
<b>Saldo 31.12.2014</b>	<b>320.000.000</b>	<b>793.088.693</b>	<b>141.276.265</b>	<b>107.485.951</b>	<b>0</b>	<b>1.361.850.909</b>
Accantonamento a Riserva Obbligatoria			6.690.065			6.690.065
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio				5.017.549		5.017.549
Arrotondamenti						0
<b>Saldo 31.12.2015</b>	<b>320.000.000</b>	<b>793.088.693</b>	<b>147.966.330</b>	<b>112.503.500</b>	<b>0</b>	<b>1.373.558.523</b>

## Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2015 - riclassificato	Esercizio 2015
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	85.773	71.473
2	Dividendi e proventi assimilati	26.907.642	25.796.993
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	26.172.110	25.061.462
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	735.532	735.531
3	Interessi e proventi assimilati	10.969.403	9.078.431
	a) da immobilizzazioni finanziarie	8.449.460	7.011.728
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.604.220	1.360.613
	c) da crediti e disponibilità liquide	915.723	706.090
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-6.467.817	-6.467.817
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	22.060.928	21.499.459
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-6.747.746	-6.747.746
9	Altri proventi	269.600	269.600
10	Oneri:	-5.859.896	-5.859.896
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.013.399	-1.013.399
	b) per il personale	-2.282.225	-2.282.225
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-411.369	-411.369
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-195.566	-195.566
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0
	f) commissioni di negoziazione	-525.039	-525.039
	g) ammortamenti	-634.002	-634.002
	h) accantonamenti	-109.168	-109.168
	i) altri oneri	-689.128	-689.128
11	Proventi straordinari	1.339.435	1.339.435
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari	-11.700	-11.700
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-130	-130
13	Imposte	-9.095.295	-5.517.905
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>33.450.327</b>	<b>33.450.327</b>

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 1 – *Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*, 2 – *Dividendi e proventi assimilati*, 3 – *Interessi e proventi assimilati*, 5 – *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* oltre alla voce 13 – *Imposte*.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

**Ipotesi 1**

Ricavi	58.055.391
Costi	24.605.064
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>33.450.327</b>

**Ipotesi 2**

Ricavi	61.632.781
Costi	28.182.454
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>33.450.327</b>

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione è quindi pari ad Euro 9.095.295 come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, mentre l'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2015, imputata direttamente a Conto Economico, è pari ad Euro 438.995, dato che emerge solamente dalle procedure contabili.

## Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

		2015	2014	ACRI Sistema 2014 (*)	2013	2012	2011
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	4,24%	5,34%	5,50%	4,31%	4,38%	4,10%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	4,15%	5,25%	5,01%	4,20%	4,38%	4,05%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	2,45%	3,38%	4,03%	3,34%	2,42%	2,29%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	57,62%	63,31%	73,20%	77,56%	55,28%	55,90%

(\*) Fonte: "XX Rapporto sulle Fondazioni Bancarie", ACRI 2015

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione.

Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2013-2015.

### INDICATORI DI REDDITIVITA'

		2015	2014	2013
1	Proventi totali netti/Patrimonio medio	2,58%	3,55%	3,65%
2	Proventi totali netti/Attivo medio	2,33%	3,22%	3,30%
3	Avanzo esercizi/Patrimonio medio	2,27%	3,20%	3,24%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

### INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2015	2014	2013
1	Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno	27,20%	27,23%	28,08%

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitarie si intendono le partecipazioni in Banca Regionale Europea S.p.A. ed in UBI Banca S.c.p.A.

**INDICATORI DI EFFICIENZA**

		2015-2011	2014-2010	2013-2009
1	Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	11,13%	10,84%	11,20%
2	Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	20,03%	23,44%	22,91%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2015	2014	2013
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,31%	0,32%	0,35%

**INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

		2015	2014	2013
1	Deliberato/Patrimonio medio	1,86%	1,53%	1,63%
2	Fondo di stabilizzazione/Deliberato	1,691	2,038	1,581

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

## Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>	
Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

---



---

**Conti d'ordine**

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

---

**Conto economico**

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
-----------------------	---

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio  <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
---	--

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio  <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
--	---

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
--	---

Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.
----------------	---



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo****Bilancio d'esercizio al 31.12.2015**  
**Relazione del Collegio sindacale**  
(art. 23 c. 5 dello statuto ed art. 2429 c.c.)

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

lo statuto della Fondazione, all'art. 20 c. 7, prevede che il Collegio Sindacale opera con le attribuzioni e le modalità stabilite dal codice civile, in quanto applicabili, nonché dal D.lgs.17.05.1999 n.153, esercitando inoltre la revisione legale dei conti.

\* \* \*

**Relazione del Collegio dei Revisori indipendenti - Revisione legale dei conti**  
(art. 14 D. Lgs n. 39/2010, art. 20 c. 7 statuto e art. 2409 bis c. 2 c.c.)

Il Collegio, a norma delle disposizioni sopra citate, ha svolto la propria attività di revisione legale sul bilancio al 31.12.2015.

**Responsabilità degli Amministratori**

La responsabilità della redazione del bilancio, con i relativi allegati, compete al Consiglio di Amministrazione, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Responsabilità del Collegio dei Revisori**

E' del Collegio dei Revisori la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, in quanto applicabili.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire il convincimento, con una ragionevole sicurezza, che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi.

In conformità ai detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure includono la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi, comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, è stato considerato il sistema di controllo interno, ancorchè tali valutazioni non siano espressive di un giudizio di efficacia.

La revisione contabile tiene conto altresì della valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili di revisione come sopra precisato, nonché della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nonché della valutazione della rappresentazione del bilancio nel suo complesso.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente, tenuto conto della dimensione della Fondazione e del suo articolato assetto organizzativo e comprende l'esame, sulla base di verifiche, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio.

#### *Giudizio*

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 13.03.2015.

A giudizio del Collegio, il bilancio della Fondazione, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 (avanzo dell'esercizio e avanzo residuo).

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione*

A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015.

#### *Altre notizie*

Il Collegio evidenzia che nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione è fornita informativa:

- sul valore di bilancio e sul valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio delle partecipazioni quotate immobilizzate;
- sul valore di bilancio e sul valore di patrimonio netto pro-quota delle partecipazioni non quotate immobilizzate;
- sui criteri adottati per la valutazione della durevolezza o meno delle perdite sulle partecipazioni quotate immobilizzate ai fini della loro eventuale svalutazione;
- sugli effetti economici conseguenti ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati;
- sulla rappresentazione dei vari fondi esposti al Passivo dello Stato Patrimoniale ai n.2 - 3 et 6;
- sull'esposizione in Bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 655 e 656 della L. 190/2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) e ciò in conformità alla nota Acri in data 11.02.2015 prot. n. 127.

\* \* \*

### **Attività di vigilanza**

(art. 2403 c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il bilancio in esame è stato predisposto conformemente alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001, così come da ultimo modificato dalle disposizioni contenute nel decreto dirigenziale del Dipartimento MEF dell'8.03.2016, oltre che alle norme del codice civile ed ai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili; e ciò, tenuto conto della natura giuridica della Fondazione, quale

ente non commerciale e persona giuridica privata senza fini di lucro (art.1 co. 1 dello statuto).

I Sindaci hanno partecipato a 6 adunanze del Consiglio Generale ed a 30 adunanze del Consiglio di Amministrazione (oltre a 5 incontri di tipo informale), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Si può ragionevolmente sostenere che le decisioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Nell'esercizio 2015 il Collegio ha tenuto 11 adunanze dedicate ai controlli di legge, non rilevando dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha ottenuto le informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche.

L'attività di vigilanza è stata svolta sulla base della diligenza professionale richiesta dalla natura dell'incarico che determina un'obbligazione di mezzi e non di risultato.

Pertanto tale attività è stata indirizzata ai fini della salvaguardia e della verifica:

- dei principi di corretta amministrazione, consistenti nella verifica della conformità delle scelte gestionali ai generali criteri di razionalità economica;
- dell'adeguatezza e del regolare funzionamento dell'assetto organizzativo, tenuto conto della natura e degli scopi previsti dallo statuto;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno, tenuto anche conto delle procedure introdotte e monitorate dalla società incaricata del Sistema Gestione e Qualità, nonché delle procedure previste per l'operatività dell'Organismo di Vigilanza e dell'adozione ex D.lgs. n. 231/2001 del modello di organizzazione, gestione e controllo (con i relativi protocolli) adottati dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2010 ed aggiornato nelle sedute del 20.02.2014 e 05.11.2015;
- dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo e contabile, inteso come insieme di direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire la completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e la rappresentazione dei fatti gestionali.

A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da formulare.

Nel corso dell'esercizio:

- è stato affrontato, con l'Organismo di Vigilanza, il tema dei doveri di riservatezza delle informazioni a carico dei Membri degli Organi Istituzionali;
- è stata altresì svolta un'attività di monitoraggio delle procedure contenziose attualmente in corso;
- è stato rilasciato il motivato parere, previsto dall'art.12 dello statuto, in merito alla variazione, in corso di mandato, della misura e delle modalità di liquidazione dei compensi dei Consiglieri Generali;
- non sono pervenute denunce di fatti censurabili ex art.2408 del codice civile.

Il Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.02.2016, e da questo regolarmente comunicato al Collegio, si riassume nelle seguenti evidenze contabili (importi in Euro):

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<i>Attivo</i>	1.526.718.016	1.515.268.811
<i>Passivo - di cui:</i>	1.526.718.016	1.515.268.811
Patrimonio netto	1.373.558.523	1.361.850.909
Fondi per l'attività di istituto	74.635.161	77.481.713
Fondi per rischi ed oneri	27.953.231	27.683.721
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	441.583	405.587
Erogazioni deliberate	38.308.136	34.249.634
Fondo per il volontariato	2.647.946	2.858.237
Debiti	9.173.436	10.739.010

<b>Conto Economico</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<i>Ricavi</i>	58.055.391	72.358.728
<i>Costi</i>	-24.605.064	-26.545.226
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>33.450.327</b>	<b>45.813.502</b>

In base a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, la proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio può così sintetizzarsi:

	<b>2015</b>
<i>Avanzo dell'esercizio</i> (netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	33.450.327
<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>	-6.690.065
<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>	-892.009
<i>Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto</i>	-20.850.704
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-14.611.831
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statuari	-5.542.419
d) agli altri fondi	-696.454
<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	-5.017.549
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>

L'Atto di indirizzo prevede, tra l'altro, che il bilancio sia redatto avendo a mente il principio della conservazione del valore del patrimonio al servizio delle finalità istituzionali dell'ente.

In tale ottica, il Collegio, in relazione alle seguenti norme, in quanto applicabili, può attestare in particolare che:

- la valutazione del patrimonio è conforme ai criteri di cui all'art. 2426 c.c. \*;
- non esistono fattispecie previste dall'art. 2426 n. 5 et 6 c.c.,\* così come non esistono casi di rivalutazione di cespiti;
- i ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono stati iscritti con criteri di competenza economica e temporale ed in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi di esercizio;
- il fondo trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle previsioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che imponessero l'applicazione della deroga di cui all' art. 2423 co. 4 c.c.\*

Il Progetto di Bilancio prevede l'ipotesi di riparto dell'avanzo dell'esercizio in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n. 153/1999 e del decreto dirigenziale avanti citato.

L'attività istituzionale è stata illustrata in modo diffuso nel "Rapporto annuale" in funzione di "Bilancio di Missione".

Il Collegio Sindacale, essendo nella condizione di attestare che il bilancio rappresenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, con i relativi allegati, ed al riparto dell'avanzo dell'esercizio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

*\* nella versione in corso al 31.12.2015*

Cuneo, 24.03.2016

**Firmato in originale:**

***Fausto Pascale - Presidente***

***Lorenzo Vezza - Sindaco effettivo***

***Maurizio Zazza - Sindaco effettivo***

